ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B. ANGIOLETTI"
Via Giovanni XXIII, 22 - 80059 Torre del Greco (NA) - Tel. 081.883.4623 - Fax 081.883.2671
PEO: naic8bm00d@istruzione.it – PEC: naic8bm00d@pec.istruzione.it - Sito web: www.icangioletti.edu.it
Cod. Mecc. NAIC8BM00D - C.F. 94032250634

Prot.n.3088/VI.9 **Torre del Greco, 28/09/2020**

EDIFICI:

- SEDE CENTRLE (SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

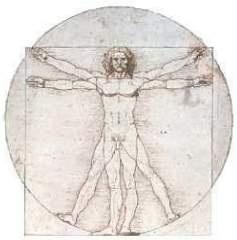
- PLESSO CHIAZZOLELLE (SCUOLA PRIMARIA)

- PLESSO MINNITI (SCUOLA PRIMARIA)

- **VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO-CORONA VIRUS**
- **PROCEDURA GESTIONALE INFEZIONE DA CORONAVIRUS (2019-NCOV)**
- **INDICAZIONI EMERGENZIALI PRIMO SOCCORSO;**
- **Verbale n. 94 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 07 luglio 2020;**
- **ELENCO DPI**
- **IPOTESI SETTING AULA**
- ALLEGATO 1: OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE;
- ALLEGATO 2: AUTODICHIARAZIONE;
- ALLEGATO 3: INDICAZIONI OPERATIVE IN CASO DI CONTAMINAZIONI A SCUOLA;
- ALLEGATO 4: SCUOLA DA 0 A 6 ANNI;
- ALLEGATO 5: NOTE SUL PRIMO SOCCORSO
- ALLEGATO 6: IPOTESI DI PROTOCOLLO E REGISTRO PULIZIE
- ALLEGATO 7 :PRONTUARIO DELLE REGOLE ANTI-COVID PER IL PERSONALE DOCENTE
- ALLEGATO 8: PRONTUARIO DELLE REGOLE ANTI-COVID PER IL PERSONALE ATA
- ALLEGATO 9: PRONTUARIO DELLE REGOLE ANTI-COVID PER FAMIGLIE E ALUNNI
- ALLEGATO 10: IPOTESI SETTING AULA
- ALLEGATO 11: INFORMATIVA
- ALLEGATO 12: VERBALE DEL 07/07/2020 DEL CTS
- ALLEGATO 13: IPOTESI DI PROCOLLO CONTENIMENTO COVID;

Art. 17 D. Lgs. n° 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.

Il comportamento corretto e prudente di ognuno è la migliore forma di prevenzione contro infortuni e contagi

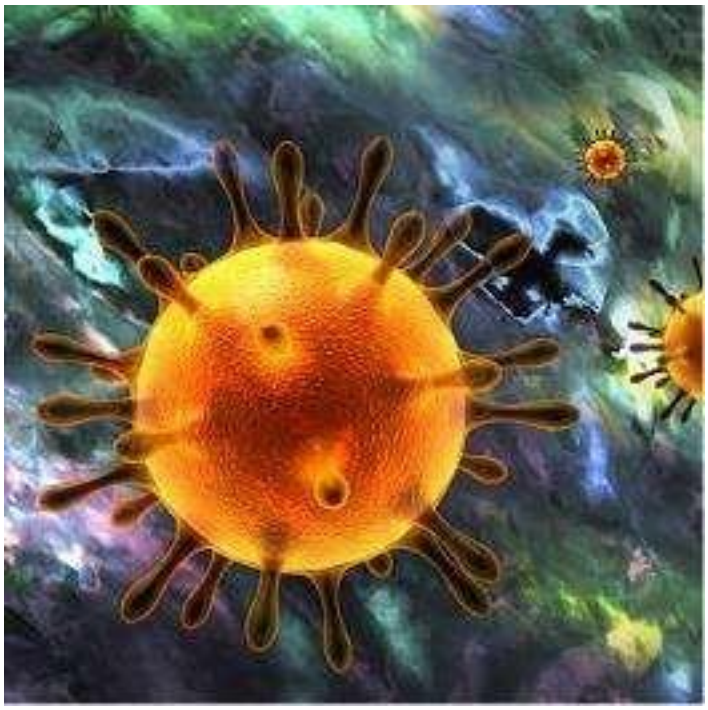


Il presente aggiornamento/integrazione al DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, è stato elaborato dal Dirigente scolastico e sottoposto all'Rls, Rspp e Medico Competente.

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
Datore di lavoro	Rosaria Lo Priore	
Viene sottoscritto per presa visione e posto agli atti della sicurezza		
RSPP	Arch. Federico Biagini	
Medico competente	Dott.sa Rossella Panariello	
RLS	Pina Frulio	
ASPP	Cristina Magliulo	
DSGA	Cecilia Ferrara	
DATA	**29/09/2020**	**PROT.**

LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO DEVONO ESSERE INTESE COME "DINAMICHE" IN QUANTO POSSONO VARIARE A SECONDA DELLE INDICAZIONI CHE CI VERRANNO DATE DAL MONDO TECNICO-SCIENTIFICO E POLITICO

CORONA VIRUS



Cos'è la Polmonite da nuovo coronavirus (2019 – nCoV) Il 31 dicembre 2019, la commissione Sanitaria municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota nella città di Wuhan. La maggior parte dei casi aveva un legame epidemiologico con il mercato di Huanan Seafood, un mercato all'ingrosso di frutti di mare e animali vivi nel sud della Cina.

Il 9 gennaio 2020, il Center For Disease Control and Prevention (CDC) cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo Coronavirus come agente causale, strettamente correlato a quello della sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

I Coronavirus, sono una grande famiglia di virus respiratori che possono causare malattie respiratorie che vanno dal comune raffreddore alla SARS.

Sintomatologia

Il Coronavirus si manifesta come infezione respiratoria grave, con febbre, tosse secca, mal di gola e difficoltà respiratorie.

AGGIORNAMENTI E FONTI

Gli aggiornamenti sull'epidemia e sulle misure di prevenzione e protezione da attuare sono riportati sui siti istituzionali:

https://www.who.int/ (Organizzazione Mondiale della Sanità)

https://www.ecdc.europa.eu/en (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie) http://www.salute.gov.it/portale/home.html (Ministero della Salute)

http://www.iss.it/ (Istituto Superiore della Sanità) http://www.governo.it/ (Presidenza del Consiglio dei Ministri)

https://www.inail.it/cs/internet/home.html;

Sanità Pubblica

Tel. 112 o 118 in caso di Emergenze o in assenza del numero regionale. Tel. 1500 numero di pubblica utilità gratuito e attivo 24 ore su 24;

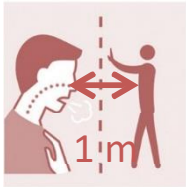
Regione Campania: 800 90 96 99

Decalogo sul Coronavirus

Nell'ambito della corretta informazione e delle procedure che il Datore di Lavoro può rendere disponibili ai propri dipendenti rientra il decalogo sul "Coronavirus" che l'ISS e il Ministero della Salute hanno messo a disposizione rispetto ai corretti comportamenti da adottare:

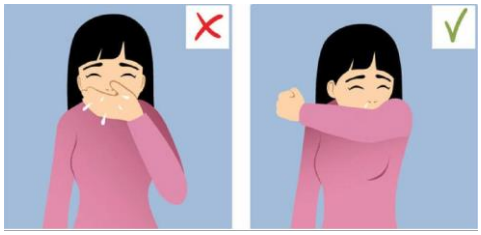
1. *Lavati spesso le mani* = il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi oppure, tramite disinfettante per mani a base di alcol al 60%*;*

2. *Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute =* mantenere almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o stranutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata*;*



3. *Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani* = il virus può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evitare di toccarli con le mani non ben lavate. Le mani possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al corpo*;*

4. *Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci* = se si ha un'infezione respiratoria acuta, evitare contatti ravvicinati con altre persone, tossire all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una mascherina e lavarsi le mani. Se ci si copre la bocca con le mani si potrebbe contaminare oggetti o persone con cui si viene a contatto*;*



5. *Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico =* allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo Coronavirus*;*

6. *Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol* = i disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo Coronavirus sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina/cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio*;*

7. *Usa la mascherina e i guanti monouso =* Obbligo di indossare una mascherina chirurgica certificata e guanti monouso in Nitrile anallergici*;*

8. *I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi* l'OMS ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi dalla Cina non sono a rischio di contrarre il nuovo Coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici;

9. *Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni* il periodo di incubazione del nuovo Coronavirus è compreso tra 1 e 14 giorni. Se si è tornati dalla Cina da meno di 14 giorni, o se si hanno febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, stanchezza bisogna chiamare il numero verde 1500 del Ministero della Salute per avere informazioni su cosa fare;

10. *Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo Coronavirus* al momento non ci sono prove che animali da compagnia come cani e gatti possano essere infettati dal virus.

Cosa prevede il decreto 11/03/2020 per le scuole?

«Nel periodo sino al 3 aprile 2020, è sospesa la frequenza delle scuole di ogni ordine e grado. Resta la possibilità di svolgimento di attività didattiche a distanza, tenendo conto, in particolare, delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità».

Per le attività strettamente legate al funzionamento, come prevede il decreto di evitare affollamento negli uffici, sentito il Medico Competente, l'RSPP ed RLS si applicherà quanto disposto nella contrattazione d'Istituto con il temine **"CONTINGENTE MINIMO".**

DEFINIZIONE DI CASO PER LA SEGNALAZIONE

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

1. Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?

I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

2. Quanto è pericoloso il nuovo virus?

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi e a inizio lento. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 su 6 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie.

3. Quali sono le persone più a rischio di presentare forme gravi di malattia?

Le persone anziane e quelle con patologie sottostanti, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

4. Quali sono le raccomandazioni per le persone più a rischio?

Il DPCM del 4 marzo raccomanda a tutte le persone anziane o affette da una o più patologie croniche o con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

5. Quanto dura il periodo di incubazione?

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Caso sospetto

A. (all. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020, che aggiorna quella precedente del 22/1/2020)

Una persona con Infezione respiratoria acuta grave – SARI - (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale), e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia;

oppure

- il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.

B. (all. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020, che aggiorna quella precedente del 22/1/2020)

Una persona con malattia respiratoria acuta E almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia;

oppure

- ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia;

oppure

- ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da 2019-nCov;

C. Una persona con malattia respiratoria acuta E almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, in aree interessate a rischio epidemiologico in Italia, così come definito dal D.L. 23 febbraio 2020 n. 6.
- storia di viaggi o residenza, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, in aree interessate a rischio epidemiologico nel Mondo, così come da aggiornamenti dei siti web istituzionali.

Caso probabile

(all. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020, che aggiorna quella precedente del 22/1/2020)

Un caso sospetto il cui risultato del test per 2019-nCoV è dubbio utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per 2019-nCoV o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus. Caso confermato

(all. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020, che aggiorna quella precedente del 22/1/2020)

Una persona con conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da 2019-nCoV, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici. Ove, nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si provvederà – direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda – a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che Sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

La presente Procedura gestionale e valutazione dei rischi viene redatta sulla base dei dati ricevuti dai siti istituzionali ufficiali e informazioni scientifiche note ritenute affidabili solo se istituzionali alla data del 24 febbraio 2020 in considerazione della costante variazione e mutamento dei dati sanitari e di diffusione del contagio e della profilassi.

Attività a carico dei datori di lavoro

Nell'ambito del processo di valutazione del rischio dovranno essere analizzate tutte le misure adottabili per ridurre i rischi da esposizione e valutare con particolare attenzione le modalità di svolgimento delle attività lavorative, nelle aree aperte al pubblico ma anche le attività interne nelle aree lavorative che prevedono un potenziale contatto da cui potrebbero derivare situazioni di contagio sulla base delle informazioni istituzionali ad oggi disponibili da Fonti Ufficiali, individuando le più adeguate misure per la riduzione del rischio in tali specifici contesti. A tal fine sarà necessario valutare non solo quanto previsto dalla circolare Ministero della salute 27.01.2020 ma anche, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la presenza di personale esterno o lavoratori in rientro dalle zone interessate dal D. Lgs. 6 del 23.02.2020 o chi dovesse presentare casi sintomatici oltre alla CIRCOLARE MINISTERO DELLA SALUTE N°5443 DEL 22.02.2020: **"COVID-2019. NUOVE INDICAZIONI E CHIARIMENTI"**

Per tutto il personale è indispensabile fornire adeguate e complete informazioni sul nuovo Coronavirus 2019-nCoV in forma e linguaggio perfettamente comprensibili ad ogni lavoratore e rappresentando in particolare le misure di prevenzione e protezione decise. Si consiglia inoltre di diffondere con appositi avvisi e/o opuscoli istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, misura preventiva basilare per ridurre la probabilità di contagio (a tal scopo si allega opuscolo informativo del Ministero della Salute – "Previeni le infezioni con il corretto lavaggio delle mani").

Infine, ove qualsiasi lavoratore dovesse manifestare evidenza sintomatologica, dovrà essere invitato ad abbandonare il posto di lavoro per sottoporsi ad adeguata valutazione clinica presso il proprio medico curante; nel caso in cui i sintomi fossero severi è necessario allertare il servizio di soccorso sanitario 118 eventualmente chiamando il numero dedicato 1500 presso il Ministero della Salute per ogni necessaria informazione. Allo stesso modo per il personale interno di rientro dalle zone di cui all'art. 1 del D. Lgs. 6 del 23.02.2020 in costante aggiornamento nella definizione delle aree interessate, è necessario procedere al preventivo accertamento sanitario presso Strutture Pubbliche previa chiamata al 118 o numero 1500 prima del rientro nei luoghi e ambienti di lavoro.

Per il personale operante a contatto con l'utenza si suggeriscono, a seconda delle casistiche e ove se **ne rilevi la necessità anche in considerazione degli affollamenti delle aree aperte al pubblico, le seguenti misure (da considerarsi a titolo indicativo e non esaustivo):**

- **areare spesso ed adeguatamente i locali;**
- **limitare il numero di utenti nell'area di attesa interna alle strutture (ingresso consentito ad un numero massimo di utenti congruo in relazione al numero di postazioni operative e alla volumetria degli ambienti);**
- **se possibile e sulla base della specifica prestazione richiesta stabilire un tempo massimo di visita per ciascun utente;**

ove possibile riduzione del numero di sportelli contemporaneamente operativi limitandosi all'uso di quelli che consentono un maggior distanziamento operatore-utente;

- **riduzione del tempo di esposizione del singolo operatore a contatto con l'utenza esterna (ad esempio riducendone i tempi di lavoro a contatto con l'utenza adottando adeguati turni).**
- **Posizionarsi compatibilmente con la mansione svolta a oltre 2 metri dal fruitore pubblico che accede in struttura.**
- **Per il personale esterno che accede in struttura ex art. 26 rilascio di autocertificazione che attesti l'osservanza di adeguate procedure di sicurezza per la salute dei lavoratori in prevenzione da coronavirus.**

Sono misure adottabili a valle della specifica valutazione dei rischi:

- la disponibilità, ove ritenuto necessario, di fazzolettini di carta e/o salviettine monouso umidificate per contribuire a tenere pulita la postazione di lavoro da parte dei lavoratori;
- la disponibilità di salviettine monouso umidificate in aree quali sale di attesa, aree break, posti di ristoro, mense aziendali, corridoi e similari in maniera da rendere possibile una frequente pulizia delle mani anche in assenza di acqua e sapone;
- la disponibilità di soluzioni alcoliche con concentrazione almeno pari al 60% da utilizzarsi per il lavaggio delle mani nelle sale di attesa dell'utenza, nei servizi igienici (specialmente nel caso in cui non sia disponibile acqua calda), e in ogni altro ambiente ove se ne valuti la necessità;
- il potenziamento dei servizi di pulizia dei luoghi di lavoro e annessi servizi igienici, in particolare per le superfici rigide quali ripiani di tavoli, scrivanie, computer, schermi, accessori, telefoni, maniglie di porte, armadi, cassettiere, lavandini, rubinetti, ecc. Per la pulizia dovranno essere utilizzati prodotti adatti ad un'adeguata pulizia e disinfezione in relazione al coronavirus 2019-nCoV.
- Le predette operazioni dovranno essere potenziate nelle aree aperte al pubblico predisponendo operazioni di disinfezione in particolar modo su sedie, scrivanie, computer, tastiere, oggetti, maniglie di uso all'utenza oltre che per la postazione operatore dei front-office.

E' compito di ogni singolo Datore di Lavoro verificare costantemente le informazioni riportate nell'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero della Sanità mettendo in atto ogni iniziativa conseguente.

In merito all'adozione di dispositivi di protezione individuali (DPI), quali mascherine filtranti e guanti, si rappresenta che al momento non sono state emanate raccomandazioni a livello nazionale e internazionale che ne suggeriscano l'adozione, anche perché il contagio è attualmente così basso da non richiedere particolari azioni di prevenzione.

Neppure l'Organizzazione Mondiale della Sanità hai mai consigliato l'impiego di mascherine o guanti per le attività quotidiane di carattere non medico - sanitario, ma ha invece ribadito l'importanza di precauzioni inerenti soprattutto l'adozione di buoni comportamenti e misure igienico – sanitarie adeguate (in primis l'accurata igiene delle mani). Si ritiene tuttavia consigliabile, in caso di attività con il pubblico a sportello, l'uso di schermature vetrate con piccola apertura a doppio filtro per la voce o l'utilizzo di mascherine FFP2 o FFP3.

Attività a carico del servizio di prevenzione e protezione e medico competente I Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con i Medici Competenti provvedono ai sensi a:

- valutare adeguatamente il rischio derivante dal coronavirus 2019- nCOV sulla base delle specifiche modalità lavorative di ogni sede;
- supportare il Datore di Lavoro nel necessario aggiornamento del Documento di Valutazione dei rischi provvedendo ad esplicitare le misure di prevenzione e protezione da adottarsi in considerazione della specificità dei luoghi di lavoro.

Stante il rischio, è indispensabile un coinvolgimento quanto più possibile attivo e propositivo da parte del Medico Competente che, sulla base delle specifiche conoscenze in materia sanitaria, potrà fornire indicazioni e suggerimenti per l'implementazione di misure di prevenzione e protezione adeguate ed equilibrate al contesto lavorativo oggetto di valutazione.

Ciò premesso ai sensi delle disposizioni di cui al titolo X del D. Lgs. 81/2008 ritenendo dover applicare le misure di prevenzione e protezione previste nel disposto normativo pur in assenza di chiare identificazioni scientifiche in merito, si è provveduto a quanto segue:

Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio in oggetto, ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche e informazioni sul coronavirus ad oggi disponibili dai siti ufficiali ed in particolare:

a) della classificazione del coronavirus che presentano o possono presentare un pericolo per la salute dei lavoratori a base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2;

- dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte;
- dei potenziali effetti;
- della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta o provenienza dalle aree di rischio;
- delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio;

Il datore di lavoro applica i principi di buona prassi microbiologica, ed adotta, in relazione ai rischi accertati, le misure protettive e preventive di cui al titolo X, adattandole alle particolarità delle situazioni lavorative.

In tale contesto, ai sensi di cui all'articolo 271, il datore di lavoro evidenzia rischi per la salute dei lavoratori e attua misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione degli stessi al coronavirus.

In particolare, il datore di lavoro:

- limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici;
- definisce adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale a coronavirus negli ambienti di lavoro ovvero prevenendo l'introduzione da parte di soggetti che arrivano dalle aree in costante aggiornamento di cui al D. Lgs. 6 del 23.02.2020;
- adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione;
- adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale;
- elabora idonee procedure di prevenzione sia da diffusione interna tra lavoratori, presenza di pubblico o per provenienza di personale interno dalle aree interessate;
- definisce procedure di emergenza per affrontare casi sintomatici evidenti;
- analisi preventiva dei lavoratori delle ditte terze che operano negli ambienti di lavoro ex art. 26 a rilasciare autocertificazione di corretta gestione del coronavirus e delle misure di prevenzione richieste.

Attività a carico dei lavoratori

Si raccomanda ad ogni lavoratore di adottare comportamenti di buona educazione igienica mettendo in atto le seguenti azioni preventive:

- igiene scrupolosa delle mani che deve tradursi nel lavaggio frequente delle stesse con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche a concentrazione superiore al 60%. All'operazione dovranno essere dedicati non meno

di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Nel caso di utilizzo di soluzioni alcoliche strofinare il prodotto sulle mani fino a che queste non ritornano asciutte;

- evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate;
- igiene delle vie respiratorie da attuarsi adottando appositi comportamenti come starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, evitando sempre il contatto diretto con le mani;
- usare fazzoletti monouso e gettarli in un cestino chiuso provvedendo al lavaggio delle mani immediatamente dopo l'uso;
- provvedere ad alimentarsi correttamente evitando carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate, bevande non imbottigliate;
- evitare il contatto ravvicinato, quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti;
- evitare luoghi densamente affollati e non sufficientemente aerati;
- pulire e disinfettare oggetti e superfici che possono essere state contaminate;
- in caso di sintomatologia quale febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie contattare il proprio medico o, se del caso, chiamare il numero verde 1500 del Ministero della Salute seguendone le indicazioni. Nel frattempo è bene stare a casa evitando di recarsi al lavoro.
- rispettare gli obblighi di cui al Provvedimento Regione Puglia 667/sp del 24.02.2020. Attività per l'utenza esterna

E' consigliato posizionare appositi cartelli informativi per l'utenza in cui vengano riportati le modalità comportamentali corrette oltre che le modalità di gestione degli accessi alla struttura eventualmente decise per contenere il rischio.

Fonti informative

Quanto riportato nella presente informativa è desunto dai siti istituzionali dell'OMS "Organizzazione Mondiale della Sanità", dell'ECDC "European Centre for Disease Prevention and Control", del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Al fine di evitare inutili ed ingiustificati allarmismi si raccomanda di assumere sempre ogni notizia / aggiornamento / informazione esclusivamente dai siti istituzionali a ciò preposti e in particolare dal portale del Ministero della Salute nel cui ambito è consultabile un'apposita sezione.

La precisazione è doverosa poiché, nel quadro emergenziale dell'infezione di certo complesso, la diffusione di informazioni false e prive di fondamento è stata ed è molto consistente. Il problema è talmente rilevante che l'OMS, attraverso la sua sede centrale a Ginevra, i suoi sei uffici regionali e i suoi partner, sta lavorando 24 ore su 24 per identificare le dicerie più diffuse, potenzialmente dannose per la salute pubblica come le false misure di prevenzione o di cura, confutando le "fake news" con informazioni basate invece sull'evidenza scientifica; i chiarimenti vengono forniti direttamente sul sito internet dell'OMS e sui canali social più diffusi (Weibo, Twitter, Facebook, Instagram, LinkedIn, Pinterest).Per ogni necessità e ulteriore chiarimento è disponibile il numero verde 1500 istituito dal Ministero della Sanità.

Raccomandazioni di buone pratiche

Nei servizi igienici e in tutti i locali in cui il rischio di contagio è più frequente, i normali interventi di pulizia e sanificazione dovranno essere integrati con costanti interventi di sanificazione dell'aria e delle superfici con tecnologia dell'ozono, attraverso un generatore professionale di ozono in grado di abbattere la carica batterica.

In corrispondenza delle aree a maggior affluenza dovranno essere installati appositi dispenser di disinfettante per le mani.

Per la pulizia e la sanificazione delle superfici e delle vetture, i normali disinfettanti dovranno essere sostituiti da disinfettanti clorossidanti utilizzati per ambienti ospedalieri.

Lo stesso disinfettante di tipo ospedaliero è impiegato per la pulizia, costante e approfondita di tutti i piani di appoggio e in genere per tutte quelle superfici e complementi (maniglie delle porte dei servizi igienici, pulsantiere, ecc.) in cui sia più frequente il contatto con le mani.

Per la pulizia si impiegano esclusivamente carta assorbente e panni usa e getta.

Le seguenti buone pratiche sono raccomandate dal Ministero della salute.

- **UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE FAZZOLETTI USA E GETTA;**
- **LAVARSI SPESSO DURANTE LE GIORNATA LE MANI CON SOLUZIONE ALCOLICA O CON ACQUA E SAPONE SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL VOLANTINO;**

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso un'azione meccanica.

E' sufficiente impiegare il comune sapone e in assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti a base alcolica.

Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40/60 secondi per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30/40 secondi in caso di igienizzanti a base alcolica.

Questi prodotti vanno usati sulle mani asciutte altrimenti non sono efficaci. Inoltre, l'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

ISTRUZIONI PER UNA CORRETTA IGIENE DELLE MANI

Il lavaggio deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- asportazione di anelli, bracciali o altro;
- utilizzo di sapone liquido;
- accurato sfregamento delle mani, come da sequenza; abbondante utilizzo di acqua;
- asciugatura con materiale monouso (evitare l'uso di asciugamani in comune);
- attenzione alla rubinetteria, se manuale pulirla prima e dopo il lavaggio delle mani, utilizzando possibilmente le salviettine per aprire e per chiudere il rubinetto.

SEQUENZA

a. palmo con palmo;
b. palmo sopra il dorso;
c. palmo a palmo con le dita aperte e allacciate;
d. il dorso delle dita con il palmo opposto;
e. ruotando la superficie del pollice nel palmo della mano; f. ruotando la punta delle dita sul palmo.

Di seguito si riporta la traduzione della scheda dell'Organizzazione Mondiale della Salute con la sequenza dettagliata delle fasi per lavarsi le mani.

Sono inoltre disponibili schede con la traduzione nelle più frequenti lingue straniere.

Copie delle istruzioni dovranno essere esposte in tutti i bagni, vicino ai lavandini, e potranno essere consegnate anche ai lavoratori al fine di coinvolgerli nell'azione educativa.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

Bagna le mani con l'acqua

applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

friziona le mani palmo contro palmo

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

Risciacqua le mani con l'acqua

asciuga accuratamente con una salvietta monouso

usa la salvietta per chiudere il rubinetto

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

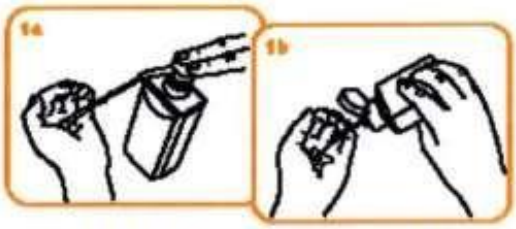
World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

frizionare le mani palmo contro palmo

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE *for* PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

World Health Organization

Modalità di trasmissione

1. I Coronavirus e il nuovo Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona?

Sì, alcuni Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario. Anche il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso probabile o confermato.

2. Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite: **la saliva, tossendo e starnutendo contatti diretti personali, le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.** Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

3. Quale è la definizione di contatto stretto? (fonte ECDC)

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto: una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;

*una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (esempio: stretta di mano);

*una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);

*una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;

una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

*un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

*una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo). Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

4. Come gestire un contatto stretto di un caso confermato di COVID-19?

Sulla base delle Ordinanze ministeriali, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso probabile o confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

5. L'infezione da nuovo Coronavirus può essere contratta da un caso che non presenta sintomi (asintomatico)?

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che sviluppino sintomi.

6. Chi è più a rischio di contrarre l'infezione?

Le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree a rischio di infezione da nuovo coronavirus oppure persone che rispondono ai criteri di contatto stretto con un caso confermato o probabile di COVID-19. Le aree a rischio di infezione da nuovo coronavirus sono quelle in cui è presente la trasmissione comunitaria, locale o diffusa, di SARS-CoV-2. Queste vanno differenziate dalle aree nelle quali sono presenti solo casi importati.

7. È vero che si può contrarre il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) attraverso il contatto con le maniglie degli autobus o sulla metropolitana stando vicini a una persona che tossisce? (ISS)

Poiché la trasmissione può avvenire attraverso oggetti contaminati, è sempre buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, lavarsi frequentemente e accuratamente le mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca.

È da tener presente che siamo nel pieno della stagione influenzale. Pertanto, se dovessero comparire sintomi come febbre, tosse, mal di gola, mal di testa e, in particolare, difficoltà respiratorie, è opportuno rivolgersi al proprio medico curante. È comunque buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, il lavaggio frequente e accurato delle mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca.

8. Gli operatori sanitari sono a rischio a causa di un nuovo Coronavirus?

Sì, possono esserlo, poiché gli operatori sanitari entrano in contatto con i pazienti più spesso di quanto non faccia la popolazione generale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda che gli operatori sanitari applichino adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni in generale e delle infezioni respiratorie, in particolare.

Superfici e igiene

1. Come si diffonde il nuovo Coronavirus?

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio quando starnutiscono o tossiscono o si soffiano il naso. È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

2. Quali sono le regole per la disinfezione / lavaggio delle mani?

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Dovresti lavarti le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

3. Quanto tempo sopravvive il nuovo Coronavirus sulle superfici?

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone come disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

4. È sicuro ricevere pacchi dalla Cina o da altri paesi dove il virus è stato identificato?

Si, è sicuro. L'OMS ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi non sono a rischio di contrarre il nuovo Coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici.

Animali

1. Le persone possono contrarre l'infezione da nuovo Coronavirus dagli animali?

Indagini dettagliate hanno scoperto che, in Cina nel 2002, SARS-CoV è stato trasmesso dagli zibetti agli esseri umani e, in Arabia Saudita nel 2012, MERS-CoV dai dromedari agli esseri umani. Numerosi coronavirus noti circolano in animali che non hanno ancora infettato esseri umani. Man mano che la sorveglianza migliora in tutto il mondo, è probabile che vengano identificati più Coronavirus.

La fonte animale del nuovo Coronavirus non è stata ancora identificata. Si ipotizza che i primi casi umani in Cina siano derivati da una fonte animale.

2. Posso contrarre l'infezione dal mio animale da compagnia?

No, al momento non vi è alcuna evidenza scientifica che gli animali da compagnia, quali cani e gatti, abbiano contratto l'infezione o possano diffonderla.

Si raccomanda di lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche dopo il contatto con gli animali.

3. Sono possibili importazioni di animali o di prodotti di origine animale dalla Cina?

A causa della presenza di alcune malattie degli animali contagiose in Cina, solo pochi animali vivi e prodotti animali non trasformati sono autorizzati per l'importazione nell'Unione europea dalla Cina. Non vi è alcuna prova che uno qualsiasi degli animali, o dei prodotti di origine animale, autorizzati all'entrata nell'Unione europea rappresenti un rischio per la salute dei cittadini dell'UE a causa della presenza di SARS-CoV-2 in Cina.

4. È possibile importare prodotti alimentari dalla Cina?

Come per le importazioni di animali e prodotti di origine animale, a causa della situazione sanitaria degli animali in Cina, solo pochi prodotti alimentari di origine animale sono autorizzati per l'importazione nell'UE dalla Cina, a condizione che soddisfino rigorosi requisiti sanitari e siano stati sottoposti a controlli. Per gli stessi motivi, i viaggiatori che entrano nel territorio doganale dell'UE non sono autorizzati a trasportare nel bagaglio carne, prodotti a base di carne, latte o prodotti lattiero-caseari.

Prevenzione e trattamento

1. Esiste un vaccino per un nuovo Coronavirus?

No, essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno ad hoc i tempi possono essere anche relativamente lunghi (si stima 12-18 mesi).

2. Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e sul sito del ministero e adotta le seguenti misure di protezione personale:

lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani mantieni una certa distanza – almeno due metri– dalle altre persone quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie Se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e sospetti di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19: rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica oppure chiama il numero verde regionale. Utilizza i numeri di emergenza 112/118 soltanto se strettamente necessario.

Ricorda che per tutte le persone che rientrano dai viaggi dalle zone a rischio negli ultimi 14 giorni c'è obbligo di isolamento domiciliare fiduciario e di comunicazione al Dipartimento di prevenzione della propria ASL. Vedi anche la sezione Viaggi.

3. Il virus si tramette per via alimentare?

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto tra alimenti crudi e cotti.

4. Devo indossare una mascherina per proteggermi?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve

essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose. IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE SI INVITA AD INDOSSARE SEMPRE, IN AMBIENTE CHIUSO O LADDOVE NON POSSIBILE APPLICARE IL DISTANZIAMENTO FISICO, LA MASCHERINA CHIRURGICA.

5. Come devo mettere e togliere la mascherina?

Ecco come fare:

prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

6. Esiste un trattamento per un nuovo Coronavirus?

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento deve essere basato sui sintomi del paziente. La terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

7. Gli antibiotici possono essere utili per prevenire l'infezione da nuovo Coronavirus?

No, gli antibiotici non sono efficaci contro i virus, ma funzionano solo contro le infezioni batteriche.

Diagnosi

1. E' necessario eseguire il tampone per la ricerca del SARS-CoV-2 nei soggetti asintomatici?

No, secondo le indicazioni del Consiglio Superiore della Sanità, sulla base delle evidenze scientifiche finora disponibili, non è raccomandata l'esecuzione del tampone ai casi asintomatici.

2. Sottoporsi privatamente ad analisi del sangue, o di altri campioni biologici, permette di sapere se si è contratto il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)?

No. Non esistono al momento kit commerciali per confermare la diagnosi di infezione da nuovo coronavirus. La diagnosi deve essere eseguita nei laboratori di riferimento Regionale, su campioni clinici respiratori secondo i protocolli di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'OMS. In caso di positività al nuovo coronavirus, la diagnosi deve essere confermata dal laboratorio di riferimento nazionale
dell'Istituto Superiore di Sanità.

Viaggi e ritorno in Italia

1. Cosa è raccomandato ai viaggiatori?

Il Ministero degli Affari Esteri raccomanda di posticipare i viaggi non necessari in Cina e di evitare tutti i viaggi nella provincia di Hubei. Si raccomanda anche di evitare viaggi e spostamenti non necessari nelle città di Daegu e Cheongdo (provincia del Gyeongsang) in Corea del Sud, a causa dell'incremento dei casi di COVID-19

in queste aree. Coloro che si trovassero già in queste città devono seguire le indicazioni delle autorità locali.

Secondo il DPCM del 1 marzo 2020, chiunque abbia fatto ingresso in Italia, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente il 2 marzo 2020, dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o sia transitato o abbia sostato nei comuni della "zona rossa", deve comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale (di seguito "MMG") ovvero al pediatra di libera scelta (di seguito "PLS").

2. Quali sono le raccomandazioni dell'OMS per i Paesi?

L'OMS prevede che possano essere segnalati ulteriori casi nel mondo, pertanto incoraggia tutti i Paesi a rafforzare le misure preventive, la sorveglianza attiva, l'individuazione precoce dei casi, il loro isolamento seguendo adeguate procedure gestionali e di contenimento, e il rintraccio accurato dei contatti per prevenire l'ulteriore diffusione. I Paesi sono incoraggiati a continuare a migliorare la loro preparazione alle emergenze sanitarie in linea con il Regolamento sanitario internazionale (2005) e a condividere le informazioni sui casi e sulle misure implementate.

3. Dove si stanno verificando i casi di COVID-19?

Il 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'OMS un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei.

Il 9 gennaio 2020, il Centro per la Prevenzione e il Controllo delle malattie (CDC) cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo coronavirus (chiamato inizialmente 2019- nCoV ed ora denominato SARS-CoV-2) come agente causale ed è stata resa pubblica la sequenza genomica.

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che questa epidemia rappresenta un'emergenza internazionale di salute pubblica.

La situazione epidemiologica è in costante evoluzione. L'OMS pubblica ogni giorno un aggiornamento epidemiologico. Vedi anche link utili e informazioni nella pagina Situazione nel mondo e Situazione in Italia.

4. Cosa sta facendo la Cina per fermare questo focolaio? Tali misure sono efficaci?

Per limitare la diffusione del virus, le autorità cinesi hanno implementato una serie di misure di controllo straordinarie in tutto il paese, inclusa la provincia di Hubei, dove è iniziata l'epidemia. Tali misure, volte a garantire l'allontanamento sociale tra le persone, includono la chiusura di cinema e parchi a tema e l'annullamento delle celebrazioni del capodanno lunare. Inoltre, per ridurre il movimento delle persone, sono stati sospesi i trasporti pubblici ed è stato chiuso l'aeroporto internazionale di Wuhan Tianhe. Per il monitoraggio dell'epidemia in Cina è stato migliorato il sistema di sorveglianza.

La portata di queste misure non ha precedenti e i costi economici di tali misure per l'economia cinese sono considerevoli. Sebbene l'efficacia e gli effetti collaterali di queste misure siano difficili da prevedere, si prevede che limiteranno la probabilità di un'ulteriore diffusione del virus attraverso i viaggiatori che tornano dalla provincia di Hubei e dalla Cina in generale.

5. Quanto durerà questo focolaio?

Non è al momento possibile prevedere per quanto tempo durerà l'epidemia e come si evolverà. Abbiamo a che fare con un nuovo virus e quindi rimangono molte incertezze. Ad esempio, non è noto se la trasmissione diminuirà durante l'estate, come osservato per l'influenza stagionale.

6. Quali sono i rischi di propagazione in Europa?

Il rischio è considerato **molto alto** a livello globale dall'OMS dal 28 febbraio. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie valuta:

il rischio di infezione da SARS-CoV-2 nei paesi UE/EEA e UK è attualmente considerato medio-alto. il rischio di infezione da SARS-CoV-2 per le persone provenienti dall'UE/EEA che viaggiano o che sono residenti in aree a diffusa trasmissione locale è attualmente considerata elevata;

la probabilità che si verifichino più casi associati di COVID-19 nei paesi dell'UE / EEA e del Regno Unito è attualmente considerato da moderato a elevato;

il rischio di infezione da SARS-CoV-2 per coloro che viaggiano/risiedono nei paesi UE/EEA e UK con presunta trasmissione comunitaria è attualmente considerato alto.

7. Quale dispositivo di monitoraggio è stato introdotto per questo virus a livello nazionale? In Italia, è stata attivata una sorveglianza specifica per questo virus a livello nazionale.

La situazione è costantemente monitorata dal Ministero, che è in continuo contatto con l'OMS, l'ECDC, la Commissione Europea e pubblica tempestivamente ogni nuovo aggiornamento nel Portale www.salute.gov.it/nuovocoronavirus.

In considerazione della dichiarazione di "Emergenza internazionale di salute pubblica" da parte della OMS, il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus.

8. Quale misura sanitaria specifica per i viaggiatori è stata avviata nel nostro Paese?

Dopo la notifica dell'epidemia da parte della Cina, l'Italia ha immediatamente raccomandato di posticipare i voli non necessari verso Wuhan e, successivamente, con l'estendersi dell'epidemia, verso tutta la Cina. La Cina ha cancellato tutti i voli da Wuhan.

Il ministro della Salute, con propria ordinanza, il 30 gennaio, ha disposto la **sospensione del traffico aereo** con la Repubblica Popolare Cinese, incluse le Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao. Il provvedimento si applica anche a Taiwan.

Nel caso in cui sia presente un caso sospetto di nuovo Coronavirus (in base ai sintomi clinici e alle informazioni epidemiologiche), a bordo di un volo di qualsiasi provenienza, viene immediatamente adottata una procedura di emergenza che prevede il trasferimento del paziente in isolamento presso una struttura ospedaliera designata e la tracciatura dei contatti stretti.

Negli aeroporti è presente materiale informativo per i viaggiatori internazionali, in italiano, inglese e cinese. Secondo il DPCM del 1 marzo 2020, chiunque abbia fatto ingresso in Italia, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente il 2 marzo 2020, dopo aver soggiornato **in zone a rischio epidemiologico**, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o sia transitato o **abbia sostato nei comuni della "zona rossa"** (Bertonico; Casalpusterlengo; Castelgerundo; Castiglione D'Adda; Codogno; Fombio; Maleo; San Fiorano; Somaglia; Terranova dei Passerini; Vo'), deve **comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio** nonché al proprio medico di medicina generale (di seguito "MMG") ovvero al pediatra di libera scelta (di seguito "PLS")

Donazione sangue e trasfusioni

1. Quali misure di prevenzione sono state introdotte verso i donatori di sangue per questo virus a livello nazionale?

Il Centro nazionale sangue ha disposto misure specifiche volte all'applicazione, da parte dei sanitari, dei criteri di sospensione temporanea dei donatori provenienti dalle aree interessate.

2. Sono un donatore di sangue. Come mi devo comportare? (da Centro Nazionale sangue)

Il sangue si può donare solo se si è in buone condizioni di salute, quindi anche un semplice raffreddore o mal di gola, senza alcun collegamento al Coronavirus, sarebbe causa di esclusione temporanea.

Ricorda che è bene aspettare almeno 14 giorni prima di andare a donare se:

sei rientrato di recente da un viaggio nella Repubblica Popolare Cinese o se hai sostato o transitato nei comuni sottoposti alle misure urgenti di contenimento del contagio (Regione Lombardia: Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini. Regione Veneto: Vo') pensi di essere stato esposto al rischio di infezione da Coronavirus hai effettuato la terapia per l'infezione da SARS-CoV-2 (per infezione documentata o comparsa di sintomatologia compatibile con infezione da SARS-CoV-2).

Quando vai a donare avverti sempre il medico selezionatore dei tuoi spostamenti, specie se in una delle aree interessate dal nuovo Coronavirus.

Comunica, inoltre, se ti è stata diagnosticata l'infezione o se hai avuto sintomi associabili a quelli causati dal Coronavirus (febbre, tosse, difficoltà respiratorie) anche quando i sintomi in questione siano già stati risolti a seguito, o meno, di una terapia; il medico addetto alla selezione, che ti visiterà, potrà decidere di sospenderti temporaneamente dalla donazione.

Se hai già donato, ricordati di contattare il tuo Servizio Trasfusionale in caso di comparsa di sintomi associabili a quelli causati dal Coronavirus.

Donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule

1. Quali misure di prevenzione sono state adottate per la donazione di organi e tessuti?

Il Centro Nazionale Trapianti ha disposto sin dai primi giorni dell'emergenza il rafforzamento della sorveglianza infettivologica per evitare la trasmissione del nuovo Coronavirus da donatore a ricevente. Ad oggi, le indicazioni prevedono di eseguire test specifici (come la ricerca del virus nel brocolavaggio alveolare) su tutti i donatori deceduti segnalati nelle rianimazioni e terapie intensive del nostro Paese. Anche l'attività di donazione e trapianto da vivente continua ad essere operativa; per questa tipologia di donazione è stata disposta la ricerca del SARS-CoV-2 su tampone oro-faringeo o rino-faringeo da eseguire nei 7 giorni prima del prelievo dell'organo.

2. Come si deve comportare chi ha ricevuto un trapianto?

In aggiunta alle "Raccomandazioni per la prevenzione", il CNT consiglia di adottare comportamenti simili a quelli consigliati nelle fasi precoci del post-trapianto e di evitare luoghi di grande assembramento di persone (qualora questo non fosse possibile, utilizzare dispositivi di protezione come le mascherine). Il paziente trapiantato può sempre fare riferimento al centro che lo ha in cura e rivolgersi al proprio medico in caso di necessità.

3. Le donazioni di cellule staminali emopoietiche sono sospese?

No perché su tutti i donatori selezionati nel nostro Paese si esegue il test per la ricerca del SARS-CoV-2 e il risultato dovrà essere disponibile prima del regime di condizionamento del ricevente. Ovviamente, in caso di positività al test il potenziale donatore sarà considerato non idoneo.

Per chi deve ricevere un auto trapianto (cellule staminali del paziente infuse dopo terapia chemioterapica ad alte dosi) non è necessario eseguire alcun test, a meno che le condizioni cliniche del paziente non lo rendano necessario.

Gravidanza

1. Le donne in gravidanza sono più suscettibili alle infezioni o hanno un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di COVID-19?

Non sono riportati dati scientifici sulla suscettibilità delle donne in gravidanza al virus. La gravidanza comporta cambiamenti del sistema immunitario che possono aumentare il rischio di contrarre infezioni respiratorie virali, tra cui quella da SARS-CoV-2. Inoltre le donne in gravidanza potrebbero mostrare un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di infezioni respiratorie virali.

Resta consigliato, anche per le donne in gravidanza, di intraprendere le normali azioni preventive per ridurre il rischio di infezione, come lavarsi spesso le mani ed evitare contatti con persone malate.

2. Quali sono gli effetti di COVID-19 durante la gravidanza?

Non sono riportati dati scientifici sugli effetti di COVID-19 durante la gravidanza. In caso di infezione in corso di gravidanza da altri coronavirus correlati [SARS-CoV e MERS-CoV] sono stati osservati casi di aborto spontaneo mentre la presenza di febbre elevata durante il primo trimestre di gravidanza può aumentare il rischio di difetti congeniti.

3. Le donne in gravidanza con COVID-19 possono trasmettere il virus al feto o neonato?

Dai dati presenti in letteratura, limitati, non sono stati riportati casi di trasmissione dell'infezione da altri coronavirus (MERS-CoV e SARS-CoV) da madre a figlio. I dati recenti riguardo bambini nati da madri con COVID-19 indicano che nessuno di essi è risultato positivo. Inoltre, il SARS- CoV- 2 non è stato rilevato nel liquido amniotico.

NUOVO CORONAVIRUS
Dieci comportamenti da seguire

1. Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
4. Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
10. In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

Ministero della Salute

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrm Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

Ministero della Salute
Istituto Superiore di Sanità
nuovo coronavirus
Dieci comportamenti da seguire

nuovo coronavirus
Dieci comportamenti da seguire
1 Lavati spesso le mani
2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico
6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
9 Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse o sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

1 Lavati spesso le mani
Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione.
Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi.
Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.
Lavarsi le mani elimina il virus.

2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.

3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate.
Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.

4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossa una mascherina e lavati le mani. Se ti copri la bocca con le mani potresti contaminare oggetti o persone con cui vieni a contatto.

5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico
Allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche.

6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.
Il tuo medico e il tuo farmacista sapranno consigliarti.

7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus, e presenti sintomi quali tosse o starnuti, o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori).

USO della MASCHERINA

Aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene quali il lavaggio accurato delle mani per almeno 20 secondi. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi dalla Cina non sono a rischio di contrarre il nuovo coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici. A tutt'oggi non abbiamo alcuna evidenza che oggetti, prodotti in Cina o altrove, possano trasmettere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2).

9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni

Il periodo di incubazione del nuovo coronavirus è compreso tra 1 e 14 giorni. Se sei tornato da un viaggio in Cina da meno di 14 giorni, o sei stato a contatto con persone tornate dalla Cina da meno di 14 giorni, e ti viene febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, stanchezza chiama il numero verde 1500 del Ministero della Salute per avere informazioni su cosa fare. Indossa una mascherina, se sei a contatto con altre persone, usa fazzoletti usa e getta e lavati bene le mani.

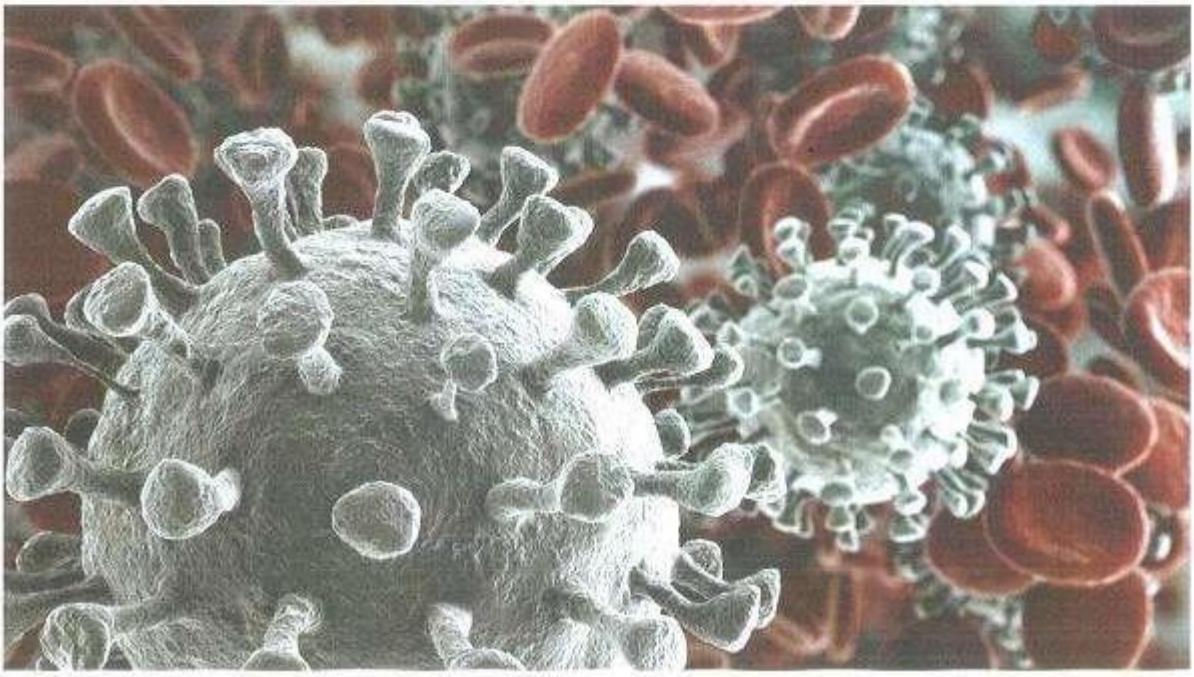
10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Al momento, non ci sono prove che animali da compagnia come cani e gatti possano essere infettati dal virus.
Tuttavia, è sempre bene lavarsi le mani con acqua e sapone dopo il contatto con gli animali da compagnia.

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) e Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Progetto grafico: Servizio Comunicazione Scientifica - Istituto Superiore di Sanità

© Istituto Superiore di Sanità e febbraio 2020



PROTEZIONE CIVILE

SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS

Ministero della Salute

CORONAVIRUS: COSA FARE FINO AL 3 APRILE

- **Quale distanza devo tenere dalle altre persone?** Almeno un metro

- **Se ho la febbre?** Sopra i 37.5°C, chiamare il medico di base, stando in casa e NON andare al pronto soccorso

- **Posso andare in altri comuni?** Assolutamente NO, salvo situazioni di necessità

- **Posso muovermi per motivi sanitari?** Sì, sempre

- **Posso spostarmi per lavoro? Anche in un altro comune?** Sì, gli spostamenti per motivi lavorativi sono consentiti. Negli spostamenti per lavoro, in zona provinciale Rossa, tra Comuni diversi, è bene avere con sé l'autocertificazione.

- **Sono fuori dalle zone rosse/arancioni, posso rientrare?** Si sono consentiti i rientri al proprio domicilio.

- **Chi deve assolutamente stare in casa?** Anziani e persone immunodepresse o con patologie

- **Messe e altre funzioni religiose si svolgeranno?** No

- **Bar, gelaterie, ristoranti possono rimanere aperti?** Sì, dalle ore 6.00 alle ore 18.00 nel rispetto della distanza di un metro fra i clienti.

- **Medie e grandi superfici di vendita?** Chiuse nei giorni festivi e prefestivi, tranne gli alimentari

- **Farmacie e parafarmacie?** Aperte normalmente

- **Asili, scuole, Università?** Chiusi fino al 3 aprile

- **Riunioni, convegni, eventi, manifestazioni?** Vietati

- **Pub, cinema, palestre, piscine, discoteche, musei, biblioteca?** Chiusi

- **Uffici comunali?** Quasi tutti i servizi sono fruibili online. Sono garantiti i servizi essenziali e urgenti

- **Posso fare la spesa?** Sì, una persona per famiglia

- **Posso andare a mangiare dai parenti?** Non è uno spostamento necessario. La logica del decreto è quella di stare il più possibile nella propria abitazione per evitare che il contagio si diffonda.

- **Posso uscire a fare una passeggiata con i bambini?** Sì, in posti dove non c'è assembramento e mantenendo sempre le distanze. Non è vietato uscire, ma occorre evitare sempre la creazione di assembramenti (non familiari, cioè non di persone che vivono già nella stessa abitazione).

- **Posso andare ad assistere i miei cari anziani non autosufficienti?** Questa è una condizione di necessità. Ricordate però che gli anziani sono le persone più a rischio, quindi cercate di proteggerle dal contagio il più possibile.

- **Posso andare a fare la spesa in paese?** Sì, è possibile, ma i commercianti sono tenuti a stabilire un numero massimo di persone che frequenti l'esercizio garantendo la distanza di un metro gli uni dagli altri. **In ogni caso i supermercati e centri commerciali restano chiusi il sabato e la domenica.**

- **I corrieri merci possono circolare?** Sì, essi possono circolare.

VOGLIAMOCI BENE
#IORESTOACASA

INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUI DPI

La scuola fornisce una informazione e formazione adeguata , con particolare riferimento al complesso delle misure cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI (lavaggio mani, mascherine chirurgiche, visiere, guanti protettivi, gel sanificanti e altri eventuali D.P.I.) per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Sull'utilizzo dei DPI ed altro di rinvia **al sito dell'Inail**:
https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-pillola-trasporti-pubblici.html
https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-1.html
https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-2.html
https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html
https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-maschere-norme.html
https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-6.html
https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-5.html
https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-4.html
https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-3.html

ELENCO DEI DPI

LA PRIMA AZIONE DI PRECAUZIONE E PREVENZIONE E' IL DISTANZIAMENTO FISICO INTERPERSONALE DI MINIMO UN METRO (TRA ADULTI ED ALUNNI MINIMO DUE METRI), IGIENE DELLE MANI ED ARIEGGIAMENTO FREQUENTE DEI LOCALI. E MAI SCAMBARSI OGGETTI, OGNUNO UTILIZZERA' I PROPRI.

Per Tutti:

- mascherina chirurgica;
- visiera da indossare sempre;

Docenti:

- mascherina chirurgica;
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- a discrezione guanti monouso in nitrile;

Docenti infanzia:

- mascherina chirurgica (consigliata FFP2)
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile;
- camice;

Docenti di sostegno:

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). ***Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà neces-***

sariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico. Tali indicazioni saranno agli atti della scuola.

- mascherina chirurgica (consigliata FFP2)
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile;
- camice;

Docenti in laboratorio o tecnici di laboratorio:

- mascherina chirurgica (consigliata FFP2)
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile;

Docenti in palestra:

Il distanziamento sia tra gli studenti sia tra gli adulti è di due metri ed è consentita solo attività a corpo libero con esclusione di attività agonistiche, competitive, di contatto, ecc.

- mascherina chirurgica (consigliata FFP2)
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile;

Amministrativi:

- mascherina chirurgica;
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare ad inizio e fine giornata;
- schermi trasparenti tra le scrivanie, schemi agli sportelli col pubblico da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- a discrezione guanti monouso in nitrile;

Amministrativi a contatto con il pubblico:

APPLICAZIONE DI SCHERMI TRASPARENTI INTERPOSTI TRA GLI AMMINISTRATIVI E IL PUBBLICO

- mascherina chirurgica (consigliata FFP2)
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile;

Collaboratori scolastici a contatto con il pubblico:

APPLICAZIONE DI SCHERMI TRASPARENTI INTERPOSTI TRA I COLLABORATORI SCOLASTICI E IL PUBBLICO

- mascherina chirurgica (consigliata FFP2)
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile;

Collaboratori scolastici:

- mascherina chirurgica
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile a discrezione;

ULTERIORI DPI, SE RITENUTI NECESSARI DAL D.S. O DALL'RLS, VERRANNO CONCORDATI IN SEDE DI RIUNIONE SULLA SICUREZZA, ORGANIZZATA DAL D.S. CON L'RLS, IL M.C. E L'RSPP.

La modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente che prevede il loro conferimento nell'indifferenziata. Salvo non siano di provenienza dall'aula di isolamento Covid i quali sono da considerarsi rifiuti pericolosi e smaltiti entro 24 ore a cura di una ditta specializzata la quale fornirà il contenitore per tali materiali.

I docenti e collaboratori scolastici vigilano affinché venga rispettato il divieto di cantare, gridare, suonare strumenti a fiato, alzare la voce o altre azioni che possano generare aerosolizzazione. Tale divieto, gestito dai docenti in forma di sensibilizzazione verso il rischio di aumento del contagio, riguarda il maggior rischio derivante da un'elevata aerolizzazione durante il canto, il gridare, lo svolgere attività ginniche, il suonare strumenti a fiato, ecc., e causa del rilascio di droplets a distanza maggiore di un metro.

Le attività sopra descritte e che generano elevata aerolizzazione, se necessarie, devono essere gestite con molta precauzione, per esempio: limitando il numero di persone contemporaneamente presenti, aumentando il distanziamento, arieggiando sempre i locali e ove possibile svolgere l'attività all'aperto.

Altra azione di prevenzione e precauzione da mettere in atto fine di evitare scambi di materiale, è portare con se una dotazione personale composta, indicativamente, da una bottiglia di acqua, bicchieri, fazzoletti, salviette umide, penne, matite, ecc. Tale pratica deve essere proposta anche a tutti gli studenti.

Esempio: lo studente senza mascherina, al banco e distanziato un metro dagli altri, si soffia il naso con i propri fazzoletti, indossa la mascherina e percorre la classe fino al cestino dove conferirà il fazzolettino usato, si sanificherà le mani con il gel idroalcolico, e tornerà al banco.

MAI SCAMBARSI OGGETTI, OGNUNO UTILIZZERA' I PROPRI.

ALLEGATO 1: OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE;
ALLEGATO 2: AUTODICHIARAZIONE;
ALLEGATO 3: INDICAZIONI OPERATIVE IN CASO DI CONTAMINAZIONI A SCUOLA;
ALLEGATO 4: SCUOLA DA 0 A 6 ANNI;
ALLEGATO 5: NOTE SUL PRIMO SOCCORSO
ALLEGATO 6: IPOTESI DI PROTOCOLLO E REGISTRO PULIZIE
ALLEGATO 7 :PRONTUARIO DELLE REGOLE ANTI-COVID PER IL PERSONALE DOCENTE
ALLEGATO 8: PRONTUARIO DELLE REGOLE ANTI-COVID PER IL PERSONALE ATA
ALLEGATO 9: PRONTUARIO DELLE REGOLE ANTI-COVID PER FAMIGLIE E ALUNNI
ALLEGATO 10: IPOTESI SETTING AULA
ALLEGATO 11: INFORMATIVA
ALLEGATO 12: VERBALE DEL 07/07/2020 DEL CTS
ALLEGATO 13: IPOTESI DI PROCOLLO CONTENIMENTO COVID;

Estratto dal documento del Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni. *Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2. Versione dell'14 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 20/2020).

Opzioni di sanificazione per tutti i tipi di locali

Durante la pandemia di COVID-19 anche nei locali senza casi confermati COVID-19 è consigliato:

- Usare attrezzature diverse per pulire spazi frequentati dal pubblico e spazi per i dipendenti.
- Pulire frequentemente le superfici più toccate (almeno giornalmente se possibile). Esempi di queste superfici sono maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, ecc.

L'uso di un detergente neutro per la pulizia di superfici in locali generali (vale a dire non per i locali che sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) dovrebbe essere sufficiente.
La pulizia di servizi igienici pubblici, lavandini del bagno e servizi igienici utilizzati da più persone (es. nei centri commerciali, stazioni ferroviarie, aeroporti, ecc.) devono essere eseguiti con cura. Considerare l'uso di un disinfettante efficace contro virus, come le soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.
Il personale impegnato nella pulizia ambientale deve indossare i dispositivi medici e i DPI durante le attività di pulizia.
L'utilizzo del solito set di DPI (es. uniforme - che viene rimossa e lavata frequentemente in acqua calda - e guanti) è sufficiente per la protezione durante la pulizia dei locali generali.
Il materiale di pulizia deve essere adeguatamente pulito alla fine di ogni sezione di pulizia.
L'igiene delle mani deve essere eseguita ogni volta che vengono rimossi DPI come guanti.
Il materiale di scarto prodotto durante la pulizia deve essere collocato nei rifiuti indifferenziati.

ALLEGATO 2

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto,

Cognome …… Nome……

Luogo di nascita …….. Data di nascita …….

Documento di riconoscimento …….

Ruolo… ..... (es. studente, docente, personale non docente, altro)

nell'accesso presso Istituto Scolastico ……..
sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di misurarmi, o misurare a mio figlio, la febbre prima di partire da casa e non andare, o mandare mio figlio, a scuola con una sintomatologia para-influenzale o febbre pari o superiore a 37.5° C;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- di aver letto e compreso le disposizione del Dirigente scolastico e leggibili sul sito istituzionale della Scuola e negli avvisi esposti a scuola;

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data ……..

Firma leggibile
(dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

……

ALLEGATO 3

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

• nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al docente, si dovrà procedere a far indossare la mascherina e al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, la scuola procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute (1)

• la scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

• La persona al momento dell'isolamento, deve essere subito dotata ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

(1) Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico. Si riporta di seguito la disposizione: "*Misure di controllo territoriale - In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2,* ***il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità".***

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

Il predetto Documento tecnico ha indicato l'opportunità di prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace *contact tracing* e di una risposta immediata in caso di criticità. Pertanto, occorre evidenziare che viene istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale quale misura innovativa di grande rilievo, soprattutto nel contesto emergenziale in atto, per supportare le Istituzioni scolastiche nella realizzazione dei compiti assegnati per l'effettuazione di un anno scolastico in piena sicurezza. Il predetto sistema di monitoraggio e di allerta precoce attivato sul territorio nazionale consentirà di individuare situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidemica, che potranno interessare specifiche realtà scolastiche locali, a tutela della salute dei lavoratori e degli studenti.

IL PROTOCOLLO OPERATIVO INTEGRALE E' DISPONIBILE A PARTE

ALLEGATO 4
SCUOLA DA 0 A 6 ANNI
DOCUMENTO DI INDIRIZZO E ORIENTAMENTO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Premessa

Le caratteristiche peculiari dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole dell'infanzia, di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 65/2017, necessitano di un approfondimento specifico, con l'obiettivo di fornire orientamenti per la ripartenza delle attività in presenza, nel rispetto delle diverse competenze coinvolte e delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio da COVID-19.
I l D.lgs. 65/2017 prevede, infatti, che lo Stato eserciti una generale funzione di indirizzo, programmazione e coordinamento dell'intero Sistema integrato e affida alle Regioni la definizione degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi 0-3 (art. 6), mentre tali competenze per le scuole dell'infanzia (statali e non statali) sono riservate allo Stato (legge 53/2003 e legge 62/2000). Questo documento, coerentemente a quanto già previsto nel Piano Scuola 2020/2021 a cui si rimanda per le indicazioni metodologiche specifiche per l'infanzia, si focalizza sull'organizzazione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, contesti in cui i bambini apprendono e sviluppano la socialità mediante relazioni, con l'obiettivo di definire le condizioni che consentano di guardare positivamente alla riapertura delle strutture educative e scolastiche dal prossimo mese di settembre.
Va evidenziato in premessa che occorre garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in presenza assicurando sia i consueti tempi di erogazione sia l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze. La capienza massima complessiva per ogni struttura ospitante servizi educativi per la prima infanzia resta quella indicata dalle normative regionali e per ogni struttura ospitante scuole dell'infanzia, la capienza massima complessiva è quella indicata dalle norme tecniche per l'edilizia scolastica, ferme restando, in entrambi i casi, eventuali capienze inferiori già definite in sede di autorizzazione al funzionamento o di disposizione igienico sanitaria o di prescrizione antincendio. Ogni Regione, nell'ambito delle proprie prerogative, indicherà la data di inizio dei servizi educativi, mentre le scuole dell'infanzia riprenderanno le attività didattiche seguendo il calendario scolastico 2020/2021.

I l presente Documento è articolato in punti che vengono, per comodità di lettura, di seguito anticipati.

1. Corresponsabilità educativa
2. Stabilità dei gruppi
3. Organizzazione degli spazi
4. Aspetti organizzativi
5. Figure professionali
6. Refezione e riposo pomeridiano
7. Protocolli di sicurezza
8. Formazione del personale
9. Disabilità e inclusione
10. Indicazioni igienico-sanitarie/allegato tecnico

1. Corresponsabilità educativa

Nella ripartenza delle attività dei servizi del sistema integrato O - 6 il rapporto tra il servizio educativo o la scuola e la famiglia gioca un ruolo fondamentale, per la corresponsabilità educativa che condividono, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza.
Per poter assicurare una adeguata riapertura del sistema 0-6, sarà fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio. I l patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini e pone particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili (ad esempio per condizioni sociali, personali, economiche). A riguardo occorre prevedere attività di promozione e sensibilizzazione verso le famiglie e il personale, come già previsto nel Piano Scuola 2020-2021, anche al fine di favorire una relazione positiva e costante con i servizi sanitari di base. Resta inteso che il bambino, in caso di sintoma-

tologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non dovrà accedere al servizio educativo o alla scuola dell'infanzia.
A tale fine, va promosso l'auto monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompgnatori. Gli stessi dovranno essere informati circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 e invitati a metterli in pratica scrupolosamente.

2. Stabilità dei gruppi

Il dritto dei bambini all'educazione e alla socialità si esplica in ambienti educativi (servizi O -3 anni e scuole 3-6 anni) in cui il benessere deve essere garantito secondo le modalità tipiche di questa fascia di età. La corporeità, la socialità, la relazione, l'esplorazione e il movimento sono aspetti irrinunciabili dell'esperienza di vita e di crescita fino a sei anni.
Per non compromettere la qualità dell'esperienza educativa, occorre garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari (sia per gruppi di età omogenea che eterogenea a seconda dell'assetto organizzativo definito da ogni servizio educativo o scuola dell'infanzia per i gruppi/sezioni) e nell'interazione con le figure adulte di riferimento. Queste ultime devono essere individuate stabilmente, adottando un'organizzazione che favorisca l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini. I gruppi/sezioni, infatti, devono essere organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione tra gruppi, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.
Per quanto concerne il rapporto numerico personale educativo/bambini, nei servizi educativi della fascia 0-3, si ritengono valide le indicazioni ordinarie stabilite su base regionale, salvo eventuali diverse disposizioni adottate dalle singole Regioni.

3. Organizzazione degli spazi

Conseguenza di quanto appena richiamato rispetto alla stabilità dei gruppi/sezioni, è l'organizzazione dello spazio che, insieme al tempo, è uno degli elementi fondamentali del curricolo nel sistema integrato O- 6.
Nello spazio il bambino compie le proprie esperienze, interagisce con l'ambiente e con gli altri, realizzando la prima esperienza di vita, di crescita e di socialità fuori del contesto familiare. **La necessità, laddove possibile, di garantire la stabilità dei gruppi/sezioni e la loro continuità di relazione con le figure adulte (educatori o docenti e operatori ausiliari) dovrà essere realizzata evitando l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi. Occorre organizzare gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.**

Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atrii, laboratori, atelier) potranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. Anche in questo caso gli spazi devono essere puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni. **Si raccomanda, inoltre, una frequente e adeguata aerazione degli ambienti.**

Nella stessa ottica di prevenzione è consigliabile utilizzare gli spazi esterni, organizzando o lo spazio, laddove sia possibile per ampiezza, o le opportune turnazioni, valorizzando sia gli ambienti già a disposizione della scuola sia attivando alleanze con il territorio per reperire eventuali spazi aggiuntivi. **E', inoltre, opportuno predisporre spazi dedicati ad ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta**

L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini dovrà essere organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia.

4. Aspetti organizzativi

L'organizzazione delle diverse attività proposte dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia dovrà tenere conto, come previsto nel Piano Scuola 2020-2021, dei bisogni dei bambini, conciliandoli, al contempo, con le esigenze lavorative dei genitori, nel rispetto delle indicazioni fornite.

Pre e post scuola: Anche nell'erogazione dei servizi a sostegno delle famiglie, come il pre e post-scuola o altri momenti di prolungamento dell'orario del servizio, occorre privilegiare, laddove possibile, quanto precedentemente indicato: attività strutturate in gruppi/sezioni, non intersezione di attività tra bambini appartenenti a gruppi/sezioni diversi, stabilità dei gruppi/sezioni, unicità di rapporto tra gruppi/sezioni e adulti di riferimento a cui gli stessi sono affidati.

Accoglienza e ricongiungimento: Compatibilmente con gli spazi a disposizione, è preferibile organizzare **la zona di accoglienza all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. Qualora in ambiente chiuso, si dovrà provvedere con particolare attenzione alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio. Quando possibile, i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati, e ricorrendo eventualmente a ingressi e uscite scaglionati.**
L'accesso alla struttura dovrà avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Nei servizi educativi, per la fascia 0-3 anni, nel rispetto dei criteri pedagogici consolidati, qualora si ritenga necessario prevedere un periodo di ambientamento accompagnato da un genitore o un altro adulto accompagnatore, si suggerisce un ambientamento che potrebbe realizzarsi sempre in gruppi, comprendendo il genitore o l'adulto accompagnatore. Ove possibile, occorre preferire spazi esterni o diversi da quelli frequentati dai bambini, sempre nel rispetto delle misure adottate per il contenimento del contagio.
Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi si potrà tenere, fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo, un **registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura.** Anche la eventuale presenza dei tirocinanti dovrà essere organizzata nel rispetto delle indicazioni fornite con il presente Documento.
Resta inteso che occorre limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure/fornitori esterni. Nella gestione del rapporto con le figure esterne è consigliabile che prima di arrivare in struttura le stesse comunichino l'orario del loro arrivo. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività dei bambini.

Per una corretta gestione degli spazi, si potrà elaborare una tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni. Complemento integrativo della tabella di cui sopra potranno essere i tempi da prevedersi per le operazioni di pulizia degli spazi nel caso gli stessi siano utilizzati in diversi momenti della giornata da diversi gruppi di bambini.

5. Figure professionali

Ciascuno dei sottoscrittori del presente documento, per gli aspetti di competenza, si impegna a promuovere azioni e integrare e rafforzare interventi già previsti per facilitare il rientro in presenza in occasione della riapertura dei servizi educativi e scolastici avendo attenzione al benessere del bambino in tutti i suoi aspetti.
Inoltre, per garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in presenza, laddove le indicazioni organizzative fornite con questo documento lo rendano necessario e stante l'esigenza di non diminuire il numero di bambini che accede ai servizi educativi e scolastici né l'offerta in termini di tempo, ciascuno dei sottoscrittori del presente Documento, secondo le proprie competenze in materia di Sistema integrato 0-6, si impegna a verificare la possibilità di individuare ulteriori figure professionali, di prevedere eventuali deroghe per le sostituzioni e di assegnare dotazioni organiche aggiuntive nei limiti delle risorse disponibili.

In riferimento all'adozione di misure specifiche per la tutela dei lavoratori anche nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 es.m.i.).

1. nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARSCoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020.
2. nell'art. 83 della Legge n. 77 del 17 luglio 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decretolegge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

6. Refezione e riposo pomeridiano

Anche per la refezione scolastica, in quanto esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini che non può essere disattesa, si dovrà fare riferimento alle indicazioni previste per la frequenza in sicurezza delle attività educative e di istruzione.

L'utilizzo degli spazi dedicati alla refezione deve essere organizzato in modo da evitare l'affollamento dei locali ad essa destinati, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano **di mantenere i gruppi opportunamente separati**. Viceversa, si potranno prevedere turni di presenza dei gruppi, oppure si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

È consentito portare il necessario per il momento della merenda purché la struttura non preveda di fornirlo **e purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino**.

Lo spazio riposo, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo.

7. Protocolli di sicurezza

Seppur nel rispetto dei protocolli e delle misure che ciascuna struttura adotterà, **"l'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni" (Piano Scuola 2020 -21)**.

Per la tutela del benessere e, in particolare, della salute fisica di ogni bambino e del personale si farà riferimento ad un Protocollo di Intesa tra i diversi soggetti competenti per il settore 0-6 e le OOSS per garantire l'avvio e lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19, la cui attuazione spetta, in relazione ai diversi ruoli rivestiti, ad ogni singolo servizio educativo o scuola. ai

8. Formazione/Informazione del personale

E opportuno, come richiamato anche dal Piano scuola 2020-2021, **prevedere momenti** di formazione/informazione specifica per il personale, **anche nella modalità della formazione a distanza, in materia di procedure organizzative interne finalizzate al contenimento del COVID-19 oltre che per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari corretti.**

9. Disabilità e inclusione

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per bambini con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini. Pertanto, dovrà essere attuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche. Per il personale impegnato con bambini con disabilità, il Protocollo di sicurezza potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale **(nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità.**

10. Indicazioni igienico-sanitarie/allegato tecnico

La precondizione per la presenza nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia di bambini, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

*l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5 ^{0}C anche nei tre giorni precedenti, ^{o} non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

*non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Analogamente agli altri istituti scolastici di ogni ordine e grado ed alle aule e strutture universitarie, **all'ingresso NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea**. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5^{0}C dovrà restare a casa, come già richiamato al punto 1.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Ai fini della prevenzione del contagio **dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffusive e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa / scolastica.**

La presenza di un caso confermato di infezione da SARS-COV-2 nella struttura, necessiterà l'attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possono prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico, In tale situazione l'autorità sanitaria competente potrà valutare l'attuazione di tutte le misure ritenute idonee. **Tutto il personale e i bambini dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo i l pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso). Tali comportamenti dovranno essere promossi con modalità anche ludiche-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche in ordine alla lingua madre.**

L'igiene personale, anch'essa elemento caratterizzante del percorso educativo dei bambini all'interno dei servizi educativi e di istruzione, deve essere integrata nelle routine che scandiscono normalmente la giornata dei bambini per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza, così come:

- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina. Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di DPI.

Per il personale, oltre la consueta mascherina chirurgica, potrà essere previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) nelle varie attività, incluso il cambio dei pannolini. Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali devono essere opportunamente igienizzati.

Nello specifico, prima della riapertura dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, dovrà essere assicurata una pulizia approfondita di tutti i locali.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso" (http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=74133&part e=1%20&serie=null).

Per i principi attivi da utilizzare per le varie superfici si rimanda al Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medicochirurgici biocidi. Versione del 13 luglio 2020" (https://www.iss.it/documents/20126/O/Rapport0+lSS+COVlD-19+n.+19 2020+Rev.pdf/172274b8- 0780-241b-55ab-c544fda6033c?t=1594651444216).

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di

comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.
Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, fasciatoi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.
I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere, compatibilmente con le condizioni climatiche, aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

ALLEGATO 5

Ai lavoratori Addetti al Primo Soccorso ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett. b) del decreto 81/2008 – integrazione al DVR e al Piano di Primo Soccorso. Indicazioni ricevute dall'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'USR Campania.

MODIFICHE AL PROTOCOLLO BLS-D: Basic Life Support and Defibrillation

Le patologie cardiache sono responsabili del 35% di tutti i decessi e i casi di morte cardiaca improvvisa in Italia sono stimati tra 50.000 e 70.000 per anno: l'arresto cardiocircolatorio costituisce la principale causa di morte nel nostro paese.

L'attuale pandemia da SARS-CoV-2 ha innalzato il livello di pericolosità per tutti i soccorritori (laici e sanitari) a causa della possibilità di contagio tramite la produzione di droplets e aerosol durante le manovre di rianimazione cardiorespiratoria.

L'OMS, infatti, ha considerato tali manovre salvavita - PURE SE INDISPENDABILI E DA EFFETTUARE SENZA INDUGIO - come altamente a rischio di contaminazione virale per tutti i soccorritori E IN QUANTO TALI DA EFFETUARE CON SPECIFICHE PRECAUZIONI.

Per tale motivo è stato necessario apportare delle modifiche ad interim ai protocolli di rianimazione (BLS-D: Basic Life Support and Defibrillation) universalmente riconosciuti.

Al fine di fornire agli Addetti al primo Soccorso utili indicazioni in merito alle loro azioni si forniscono, in collaborazione con il GIEC (Gruppo Intervento Emergenze Cardiologiche) le seguenti indicazioni operative:

Indicazioni sul soccorso e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare extra ospedaliero per soccorritori "laici"

Vista la condizione di emergenza sanitaria da Covid-19 risulta fondamentale eseguire le manovre di Primo Soccorso in sicurezza, **trattando chi necessita di Rianimazione Cardiopolmonare** (RCP) sempre come potenzialmente infetto.
Nelle persone con quadro confermato o sospetto di COVID-19 si mantiene la sequenza della rianimazione cardiopolmonare standard con alcune raccomandazioni, rispettando le indicazioni di tutte le sigle internazionali del soccorso (ILCOR, AHA, ERC, ILSF),che hanno pubblicato raccomandazioni ad interim sui contenuti in risposta alla pandemia COVID-19.
In risposta alla pandemia COVID-19, ILCOR ha intrapreso una revisione sistematica delle prove che esaminano il rischio per i soccorritori di pazienti in arresto cardiaco (pubblicata il 30 marzo 2020 in fase di revisione continua). Di seguito i principali punti di questa revisione pubblicata da ILCOR1 :

- le compressioni toraciche e la rianimazione cardiopolmonare possono generare aerosol.

- durante l'attuale pandemia di COVID-19, i soccorritori laici **eseguiranno la rianimazione con le sole compressioni toraciche e con i defibrillatori di accesso pubblico** (PAD);

- durante l'attuale pandemia di COVID-19, i soccorritori laici che siano disposti, addestrati ed in grado di farlo, **possono** rendersi disponibili ad eseguire le ventilazioni di soccorso nei bambini, in aggiunta alle compressioni toraciche;
- durante l'attuale pandemia di COVID-19, gli operatori sanitari(ma ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori "laici", ndr), in caso di rianimazione, devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale adatti ad evitare l'esposizione ad aerosol generati dalle procedure;

- è infine ragionevole per gli operatori sanitari (ma ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori "laici", ndr) considerare di erogare la defibrillazione prima di indossare i DPI in quelle situazioni nelle quali il soccorritore valuti che i benefici possano superare i rischi.

La cosiddetta “Hands-only CPR” (ovvero, solo compressioni toraciche senza ventilazione polmonare) ha favorito l’incremento del numero dei soccorsi e ha permesso di verificare che (nel caso dell'adulto, nei bambini la situazione è differente**) il massaggio cardiaco esclusivo** (ovvero senza ventilazioni) riesce comunque a creare una perfusione cerebrale di qualità sufficiente per due motivi:

a- le compressioni generano un circolo tale da ossigenare il cervello grazie all' l'ossigeno residuo legato al sangue, e quindi anche in caso di ostruzione totale delle vie aeree (arresto cardiaco per soffocamento per esempio), dove si ritiene che le vie aeree ostruite non facciano passare l'aria ventilata, si ottiene un ragionevole supporto di ossigeno cerebrale dato dall'ossigeno residuo.

b- le sole compressioni toraciche generano una sorta di ventilazione passiva legata alla meccanica stessa di compressioni e rilasciamento permettendo in qualche modo un ingresso di aria nei polmoni. Ovviamente resta inteso che le 30 compressioni alternate alle 2 ventilazioni da erogare in sicurezza per il soccorritore laico, restano comunque la miglior terapia
confermata da evidenze scientifiche.

La normativa abilita la popolazione (ovvero il personale laico, non sanitario) a praticare il massaggio cardiaco, le manovre di RCP e ad utilizzare il defibrillatore automatico esterno (DAE, strumento indispensabile per ristabilire la normale attività elettrica quando l’arresto cardiaco è causato o complicato da aritmie gravi come la fibrillazione ventricolare o la tachicardia ventricolare senza polso) tramite un corso denominato BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation); solo chi è in possesso del brevetto può usare autonomamente il DAE ed effettuare le manovre in modo corretto in quanto certificato dal corso, con rinnovo ogni 24 mesi per mantenere attivo il certificato.

Un’importante modifica al protocollo è data dalla T-CPR (Telephone-Cardio-Pulmonary Resuscitation), che è la rianimazione più diffusa negli USA e che anche in Italia è prevista dalla legge: nel caso in cui ci si trovi dinnanzi ad una persona priva di coscienza, senza respiro e segni di circolo (che possono esser riassunti con la parola MOTORE: MOvimento-TOsse-REspiro) chiamando il 118 (nelle regioni dove ancora non è presente il numero unico 112), e chiedendo aiuto, si viene GUIDATI alla RCP e autorizzati al massaggio cardiaco ed all'uso del DAE se disponibile, con manleva legale in caso di eventuali danni. Il fatto di essere "guidati" da un operatore specializzato (di solito un infermiere specializzato) protegge sia la vittima che il soccorritore da errori e danni e migliora l’efficacia delle manovre. Negli USA questa è la RCP più diffusa, e molte vite sono state salvate anche in Italia negli ultimi anni grazie a questa modalità.

In considerazione di quanto fin qui premesso, si suggerisce:
- Il soccorritore laico (sia occasionale che certificato) deve evitare di avvicinarsi al viso della vittima per stabilire la presenza del respiro (abolizione quindi delle “manovre GAS” cioè
- " Guardo Ascolto e Sento", precedentemente consigliate per la valutazione del respiro, e ad oggi eliminate a causa della potenziale esposizione diretta al virus) e quindi di procedere con la RCP mediante le sole compressioni toraciche con il consiglio di coprire bocca e naso della vittima con mascherina o appoggiando un indumento per limitare la diffusione dell’aerosol.
- Di scaricare l'app “SALVAUNAVITA” (https://www.appsalvaunavita.it - come intervenire aspettando i soccorsi): un’applicazione promossa dal Ministero della Salute. Si tratta di un progetto che aiuta le persone ad affrontare in modo corretto un’emergenza sanitaria di primo soccorso, dove è possibile
consultare la sezione "Pronto Soccorso" con le schede emergenze per adulto e bambino, e la sezione Videogallery per imparare le principali manovre, ed evitando errori, in attesa dei soccorsi avanzati.

TANTO PREMESSO

Per il soccorritore laico (sia formato che occasionale) è raccomandato, in questo periodo pandemico, agire secondo le seguenti indicazioni:
- **Verifica dello stato di coscienza e respiro senza avvicinarsi al volto della vittima;**
- **Allerta precoce del sistema di emergenza (118);**
- **Esecuzione delle sole compressioni toraciche (adeguata profondità e frequenza permettendo la riespansione del torace dopo ogni compressione) senza la ventilazione, coprendo naso e bocca della vittima con una mascherina o un indumento;**

- **In caso di soccorritore occasionale (ovvero, non formato) seguire le indicazioni dell'operatore del 118 (T-RCP);**
- **Se disponibile far reperire un DAE ed utilizzarlo come indicato durante il corso o farsi guidare dall'operatore del 118 nell'utilizzo;**
- **Nel caso di paziente pediatrico valutare la possibilità da parte del personale laico addestrato ed in grado di farlo, di rendersi disponibili ad eseguire di eseguire le manovre RCP complete di ventilazioni.**

Casi particolari:

- **Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo: a prescindere dal presunto stato COVID-19, restano valide le attuali linee guida sulla gestione dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Spesso i soccorritori prestano già cure abituali o sono familiari conviventi, perciò avranno solo un limitato rischio aggiuntivo. Nei casi in cui la tosse è considerata ancora efficace, gli astanti o i soccorritori dovranno incentivarla, pur mantenendo una distanza adeguata ed opportunamente protetti dalla mascherina. Non bisogna applicare la mascherina chirurgica in questa fase al soggetto soccorso. Si prosegue quindi con le abituali manovre di disostruzione come previsto dalle linee guida sia per adulti che per bambini o lattanti.**

Sul sito dell'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'USR Campania (https://sites.google.com/site/dlgs81scuole/) è possibile scaricare l'intera circolare del Ministero della Salute con ulteriori indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso prot. 19934 del 5 giugno 2020)

ALLEGATO 6

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B. ANGIOLETTI"
Via Giovanni XXIII, 22 - 80059 Torre del Greco (NA) - Tel. 081.883.4623 - Fax 081.883.2671
PEO: naic8bm00d@istruzione.it – PEC: naic8bm00d@pec.istruzione.it - Sito web: www.icangioletti.edu.it
Cod. Mecc. NAIC8BM00D - C.F. 94032250634

Procedure e registro pulizie

La presente procedura ha come scopo quello di disciplinare le operazioni necessarie all'adempimento di quanto previsto per l'attuazione del Protocollo Anticontagio relativamente alla pulizie e sanificazione delle attrezzature e degli ambienti di lavoro, effettuate tramite proprio personale.

PRIMA DI OGNI OPERAZIONE DI PULIZIA VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI APPARECCHAITURE ELETTRICHE IN TENSIONE.

1. PROCEDURA PER LA PULIZA E SANIFICAZIONE

FUNZIONIGRAMMA

Attività	Soggetto responsabile	Soggetto collaboratore	Soggetto informato
Approvvigionamento materiale	Dirigente scolastico Direttore s.g.a.	Collaboratori scolastici	R.L.S.
Pianificazione programma di pulizia	Direttore s.g.a.	Collaboratori scolastici	Dirigente scolastico R.L.S.
Preparazione materiale	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Diluizione detergenti, disinfettanti	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Esecuzione pulizia	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Smaltimento rifiuti	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Riordino materiale	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Controllo e verifica	Dirigente scolastico Direttore s.g.a.	Collaboratori scolastici	R.L.S.

CRONOPROGRAMMA

UFFICIO

Punto di intervento	Detersione		Sanificazione (detersione + disinfezione)	
	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura
Ferramenta porta e finestra; maniglie/pomi armadio, cassetti e terminale termico; presa di comando veneziana/avvolgibile	Giornaliera	I07	Giornaliera	**D07**
Attrezzatura informatica, macchina da ufficio, telefono	Giornaliera	I07	Giornaliera	**D07**
Interruttore, pulsante	Giornaliera	I07	Giornaliera	**D07**
Sedia	Giornaliera	I06	Bisettimanale	**D06**
Scrivania	Giornaliera	I05	Settimanale	**D05**
Schermo parafiato	Giornaliera	I07	Settimanale	**D07**
Cestino portarifiuti	Giornaliera	I01	Quindicinale	**I02**
Davanzale	Giornaliera	I02	Quindicinale	**D02**
Pavimento e battiscopa	Giornaliera	I02	Mensile	**D02**

Punto di intervento	Detersione		Sanificazione (detersione + disinfezione)	
	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura
Porta	Giornaliera	**I05**	Mensile	**D05**
Finestra	Giornaliera	**I04**	Mensile	**D04**
Veneziana/avvolgibile	Giornaliera	**I04**	Mensile	**D04**
Armadio, scaffale	Giornaliera	**I05**	Mensile	**D05**
Terminale termico	Giornaliera	**I04**	Mensile	**D04**
Armatura illuminante	Mensile	**I09**	Trimestrale	**D09**
Soffitto/controsoffittatura	Mensile	**I09**		

AULA

Punto di intervento	Detersione		Sanificazione (detersione + disinfezione)	
	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura
Ferramenta porta e finestra; maniglie/pomi armadio, cassetti e terminale termico; presa di comando veneziana/avvolgibile, giochi infanzia	Giornaliera	**I07**	Giornaliera	**D07**
Attrezzatura informatica (LIM e notebook)	Giornaliera	**I07**	Giornaliera	**D07**
Interruttore, pulsante	Giornaliera	**I07**	Giornaliera	**D07**
Cattedra	Giornaliera	**I05**	Settimanale	**D05**
Sedia docente	Giornaliera	**I05**	Settimanale	**D05**
Lavagna in ardesia	Giornaliera	**I05**	Settimanale	**D05**
Banco (ipotesi di assegnazione fissa ad alunno)	Giornaliera	**I05**	Quindicinale	**D05**
Sedia (ipotesi di assegnazione fissa ad alunno)	Giornaliera	**I05**	Quindicinale	**D05**
Cestino portarifiuti	Giornaliera	**I01**	Quindicinale	**D01**
Davanzale	Giornaliera	**I02**	Quindicinale	**D02**
Pavimento e battiscopa	Giornaliera	**I02**	Mensile	**D02**
Porta	Giornaliera	**I05**	Mensile	**D05**
Finestra	Giornaliera	**I04**	Mensile	**D04**
Veneziana/avvolgibile	Giornaliera	**I04**	Mensile	**D04**
Armadio	Giornaliera	**I05**	Mensile	**D05**
Terminale termico	Giornaliera	**I04**	Mensile	**D04**

Punto di intervento	Detersione		Sanificazione (detersione + disinfezione)	
	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura
Armatura illuminante	Mensile	**I09**	Trimestrale	**D09**
Soffitto/controsoffittatura	Mensile	**I09**		

LABORATORIO AD USO PROMISCUO

Punto di intervento	Detersione		Sanificazione (detersione + disinfezione)	
	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura
Postazione di lavoro	Ad ogni cambio di classe	**I05**	Ad ogni cambio di classe	**D05**
Sedia	Ad ogni cambio di classe	**I06**	Ad ogni cambio di classe	**D06**
Attrezzatura di laboratorio	Ad ogni cambio di classe	**I07**	Ad ogni cambio di classe	**D07**
Ferramenta porta e finestra; maniglie/pomi armadio, cassetti e terminale termico; presa di comando veneziana/avvolgibile	Ad ogni cambio di classe	**I07**	Ad ogni cambio di classe	**D07**
Interruttore, pulsante	Ad ogni cambio di classe	**I07**	Ad ogni cambio di classe	**D07**
Cestino portarifiuti	Giornaliera	**I01**	Settimanale	**D01**
Pavimento e battiscopa	Giornaliera	**I02**	Settimanale	**D02**
Porta	Giornaliera	**I05**	Settimanale	**D05**
Finestra	Giornaliera	**I04**	Settimanale	**D04**
Davanzale	Giornaliera	**I02**	Settimanale	**D02**
Veneziana/avvolgibile	Giornaliera	**I04**	Settimanale	**D04**
Armadio	Giornaliera	**I05**	Settimanale	**D05**
Terminale termico	Giornaliera	**I04**	Settimanale	**D04**
Armatura illuminante	Mensile	**I09**	Mensile	**D09**
Soffitto/controsoffittatura	Mensile	**I09**		

PALESTRA

Punto di intervento	Detersione		Sanificazione (detersione + disinfezione)	
	Frequenza trattamento	**Codice scheda procedura**	**Frequenza trattamento**	**Codice scheda procedura**
Attrezzatura ginnica	Ad ogni cambio di classe	**I07**	Ad ogni cambio di classe	**D07**
Cattedra	Giornaliera	**I05**	Settimanale	**D05**
Sedia docente	Giornaliera	**I05**	Settimanale	**D05**
Ferramenta porta e finestra	Ad ogni cambio di classe	**I07**	Ad ogni cambio di classe	**D07**
Interruttore, pulsante	Ad ogni cambio di classe	**I07**	Ad ogni cambio di classe	**D07**
Cestino portarifiuti	Giornaliera	**I01**	Quindicinale	**D01**
Pavimento e battiscopa	Giornaliera	**I03**	Settimanale	**D03**
Porta	Giornaliera	**I05**	Settimanale	**D05**
Finestra	Mensile	**I04**	Mensile	**D04**
Davanzale	Mensile	**I02**	Mensile	**D02**
Aerotermi	Mensile	**I04**	Mensile	**D04**
Armatura illuminante	Mensile	**I09**	Mensile	**D09**
Soffitto/controsoffittatura	Mensile	**I09**		

AREA COMUNE

Punto di intervento	Detersione		Sanificazione (detersione + disinfezione)	
	Frequenza trattamento	**Codice scheda procedura**	**Frequenza trattamento**	**Codice scheda procedura**
Ferramenta porta e finestra; maniglie/pomi armadio, cassetti e terminale termico; presa di comando veneziana/avvolgibile	Giornaliera	**I07**	Giornaliera	**D07**
Interruttore, pulsante	Giornaliera	**I07**	Giornaliera	**D07**
Passamano	Giornaliera	**I07**	Giornaliera	**D07**
Scrivania collaboratore scolastico	Giornaliera	**I05**	Quindicinale	**D05**
Sedia collaboratore scolastico	Giornaliera	**I05**	Quindicinale	**D05**
Cestino portarifiuti	Giornaliera	**I01**	Settimanale	**D01**
Pavimento, scale e battiscopa	Giornaliera	**I02**	Settimanale	**D02**
Porta	Giornaliera	**I05**	Settimanale	**D05**
Finestra	Giornaliera	**I04**	Settimanale	**D04**
Davanzale	Giornaliera	**I02**	Settimanale	**D02**
Veneziana/avvolgibile	Giornaliera	**I04**	Settimanale	**D04**

Punto di intervento	Detersione		Sanificazione (detersione + disinfezione)	
	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura
Armadio/scaffale	Giornaliera	**I05**	Settimanale	**D05**
Terminale termico	Giornaliera	**I04**	Settimanale	**D04**
Armatura illuminante	Mensile	**I09**	Mensile	**D09**
Soffitto/controsoffittatura	Mensile	**I09**		

AREA RISTORO

Punto di intervento	Detersione		Sanificazione (detersione + disinfezione)	
	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura
Pulsantiera	Ogni ora	**I07**	Ogni ora	**D07**
Cassetto distributore	Ogni ora	**I07**	Ogni ora	**D07**
Involucro distributore	Giornaliera	**I07**	Settimanale	**D07**
Frigorifero	Giornaliera	**I07**	Settimanale	**D07**
Carrello portavidande	Giornaliera	**I07**	Settimanale	**D07**

SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOIO

Punto di intervento	Detersione		Sanificazione (detersione + disinfezione)	
	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura	Frequenza trattamento	Codice scheda procedura
Ferramenta porta	2 volte al giorno	**I07**	2 volte al giorno	**D07**
Pulsanti scarico w.c.	2 volte al giorno	**I07**	2 volte al giorno	**D07**
Rubinetteria	2 volte al giorno	**I07**	2 volte al giorno	**D07**
Interruttore, pulsante	2 volte al giorno	**I07**	2 volte al giorno	**D07**
Lavabo, vaso, orinatoio, beverino	2 volte al giorno	**I08**	2 volte al giorno	**D08**
Cestino portarifiuti	Giornaliera	**I01**	Settimanale	**D01**
Rivestimento	Giornaliera		Settimanale	
Pavimento e battiscopa	Giornaliera	**I02**	Settimanale	**D02**
Porta	Giornaliera	**I05**	Settimanale	**D05**
Finestra	Giornaliera	**I04**	Settimanale	**D04**

Punto di intervento	Detersione		Sanificazione (detersione + disinfezione)	
	Frequenza trattamento	**Codice scheda procedura**	**Frequenza trattamento**	**Codice scheda procedura**
Davanzale	Giornaliera	**I02**	Settimanale	**D02**
Ferramenta finestra; pomo e terminale termico; presa di comando vasistas	Giornaliera	**I07**	Settimanale	**D07**
Terminale termico	Giornaliera	**I04**	Settimanale	**D04**
Armatura illuminante	Mensile	**I09**	Mensile	**D09**
Soffitto/controsoffittatura	Mensile	**I09**		

ASCENSORE

Punto di intervento	Detersione		Sanificazione (detersione + disinfezione)	
	Frequenza trattamento	**Codice scheda procedura**	**Frequenza trattamento**	**Codice scheda procedura**
Pulsantiera	Giornaliera	**I07**	Giornaliera	**D07**
Pavimento e pareti	Giornaliera	**I02**	Settimanale	**D02**
Porta	Giornaliera	**I05**	Settimanale	**D05**
Armatura illuminante	Giornaliera	**I09**	Settimanale	**D09**

Tipo di intervento	**Svuotamento e pulizia pattumiere**	Scheda n°	I01

Tipo di prodotto	Dosaggio
Detergente neutro	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica
D.p.i.	**Attrezzatura**
◦ Scarpe antinfortunistiche ◦ Camice ◦ Mascherina monouso ◦ Guanti in nitrile monouso o in gomma ◦ visiera	◦ Nebulizzatore ◦ Panno in TNT monouso ◦ Spugna abrasiva ◦ Carta monouso ◦ Scopa in crine con sovrapposta garza in tnt sulla spazzola ◦ Carrello dotato di reggi sacco e sacco porta rifiuti e porta plastica (per la raccolta differenziata)

Procedura	◦ Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ◦ In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ◦ Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ◦ Aprire le finestre per aerare il locale ◦ Rimuovere il sacchetto a perdere del cestino porta rifiuti ed inserirlo nel sacco di raccolta dei rifiuti del carrello ◦ Spruzzare il detergente sul panno in TNT e pulire il cestino. Girare spesso il telo in modo da usare sempre sezioni pulite. Una volta utilizzate tutte le facce del panno, gettarlo nella pattumiera. In caso incrostazioni, adoperare la spugna abrasiva ◦ Procedere al risciacquo ed alla successiva asciugatura con carta monouso ◦ Sostituire il sacco in plastica a corredo del cestino ◦ Chiudere il sacco portarifiuti e depositarlo punto di conferimento prestabilito ◦ Procedere al lavaggio del punto di collocamento del contenitore aiutandosi con la scopa in crine con sovrapposta garza in tnt sulla spazzola e poi proseguire col risciacquo e con l'asciugatura ◦ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi ◦ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e di conferimento dei rifiuti e cestinarli nell'apposito contenitore ◦ Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di vuotatura, di pulizia del cestino e di conferimento dei rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
Automonitoraggio	◦ Verifica visiva del risultato ◦ Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori ◦ In caso di anomalia ripetere il lavaggio
Punti critici	◦ Residui resistenti alle operazioni di pulizia ◦ Cambiare frequentemente l'acqua ◦ Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio
Misure di sicurezza	◦ Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro ◦ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ◦ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ◦ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Disinfezione contenitori pattumiere**	Scheda n°	D01

Tipo di prodotto	Dosaggio
Sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore Non diluire con acqua calda in quanto il cloro libererebbe vapori tossici
D.p.i.	**Attrezzatura**
• Scarpe antinfortunistiche • Camice • Mascherina FFP2 monouso • Occhiali e visera • Guanti in nitrile monouso	• Nebulizzatore • Panno in TNT monouso

Procedura	• Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine • In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera • Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza • Aprire le finestre per aerare il locale • Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccatura • Nel caso di prodotto con concentrazione più elevata dello 0,1%, diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato • Spruzzare il prodotto sul panno e non direttamente sul cestino • Lasciare agire per 15 minuti, capovolgendo il contenitore e asciugatura all'aria • Procedere alla disinfezione del punto di collocamento del contenitore • Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi • Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore • Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
Automonitoraggio	• Verifica a campione col bioluminometro • In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione
Punti critici	• Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante • Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione

Misure di sicurezza	- Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro - Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti - Non usare in presenza di acidi in quanto il cloro reagisce liberando vapori tossici - Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento - Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo - Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

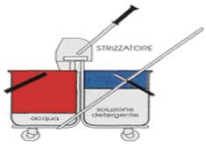
Tipo di intervento	**Pulizia superfici dure orizzontali (es. pavimenti, davanzali, ecc.)**	Scheda n°	I02

Tipo di prodotto	Dosaggio
Detergente neutro	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica

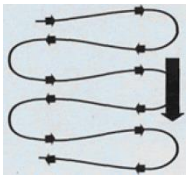
D.p.i.	Attrezzatura
◦ Scarpe antinfortunistiche ◦ Camice ◦ Mascherina monouso ◦ Guanti in nitrile monouso o in gomma ◦ visiera	◦ Scopa di crine o similare con garza ◦ Paletta ◦ MOP in microfibra ◦ Strizzatore dotato di idonei secchi

Procedura

- Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine
- In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera
- Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza
- Aprire le finestre per aerare il locale
- Sgombrare il più possibile l'ambiente
- Spazzare la superficie a umido spingendo l'attrezzo con movimenti ad "esse, ponendo cura per la pulizia lungo gli angoli e i bordi dei locali e accumulando lo sporco al centro dell'ambiente, per poi raccoglierlo con la scopa e la paletta
- Riempire il secchio rosso con acqua pulita e il secchio blu con acqua e detergente, rispettando le dosi consigliate delle istruzioni fornite dal produttore nella scheda tecnica del prodotto



- Immergere il MOP nella soluzione detergente e dopo una leggera strizzatura, disporre il MOP a ventaglio sul pavimento per procedere al lavaggio di un'area di circa 4 mq, partendo dal fondo dei locali verso l'uscita. Il movimento è quello a retrocedere a S



- Immergere il MOP nel secchiello rosso e poi nello strizzatore e procedere ad asciugare la medesima superficie con il MOP bene asciutto; strizzare ancora bene il MOP nel secchiello rosso quindi immergerlo nel secchio blu con il prodotto diluito per detergere una nuova parte di superficie
- Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi
- I rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)"
- Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e di conferimento dei rifiuti e cestinarli nell'apposito contenitore
- Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti

Automonitoraggio	◦ Verifica visiva del risultato ◦ Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori ◦ In caso di anomalia ripetere il lavaggio
Punti critici	◦ Residui resistenti alle operazioni di pulizia ◦ Cambiare frequentemente l'acqua ◦ Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio
Misure di sicurezza	◦ Usare detergenti privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti ◦ Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante ◦ Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro ◦ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ◦ Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica ◦ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ◦ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Disinfezione superfici dure orizzontali (es. pavimenti, davanzali, ecc.)**	**Scheda n°**	**D02**

Tipo di prodotto	**Dosaggio**
Sodio ipoclorito 0,1 %	Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore Non diluire con acqua calda in quanto il cloro libererebbe vapori tossici

D.p.i.	**Attrezzatura**
◦ Scarpe antinfortunistiche ◦ Camice ◦ Mascherina FFP2 monouso ◦ Occhiali e visiera ◦ Guanti in nitrile monouso	◦ Scopa in crine con sovrapposta garza in tnt sulla spazzola ◦ Nebulizzatore

Procedura	◦ Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ◦ In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ◦ Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ◦ Aprire le finestre per aerare il locale ◦ Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccatura ◦ Nel caso di prodotto con concentrazione più elevata dello 0,1%, diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato ◦ Spruzzare il prodotto sulla garza e non direttamente sul pavimento ◦ Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione ◦ Riposizionare gli arredi eventualmente spostati facendoli passare su un panno imbevuto di disinfettante ◦ I rifiuti prodotti quali ad esempio garza, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)" ◦ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore ◦ Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti

	◦ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi
Automonitoraggio	◦ Verifica a campione col bioluminometro ◦ In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione
Punti critici	◦ Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante ◦ Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione
Misure di sicurezza	◦ Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante ◦ Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro ◦ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ◦ Non usare in presenza di acidi in quanto il cloro reagisce liberando vapori tossici ◦ Non diluire con acqua calda per evitare la liberazione di vapori tossici ◦ Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento ◦ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ◦ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

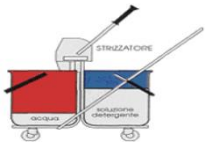
Tipo di intervento	**Pulizia pavimenti in gomma**	Scheda n°	I03

Tipo di prodotto	Dosaggio
Detergente neutro	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica

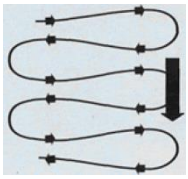
D.p.i.	Attrezzatura
Scarpe antinfortunistiche Camice Mascherina monouso Guanti in nitrile monouso o in gomma visiera	Scopa forbice a frange Paletta MOP in microfibra Strizzatore dotato di idonei secchi

Procedura

- Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine
- In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera
- Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza
- Aprire le finestre per aerare il locale
- Sgombrare il più possibile l'ambiente
- Spazzare la superficie a umido spingendo l'attrezzo con movimenti ad "esse, ponendo cura per la pulizia lungo gli angoli e i bordi dei locali e accumulando lo sporco al centro dell'ambiente, per poi raccoglierlo con la scopa e la paletta
- Riempire il secchio rosso con acqua pulita e il secchio blu con acqua e detergente, rispettando le dosi consigliate delle istruzioni fornite dal produttore nella scheda tecnica del prodotto



- Immergere il MOP nella soluzione detergente e dopo una strizzatura, disporre il MOP a ventaglio sul pavimento per procedere al lavaggio di un'area di circa 4 mq, partendo dal fondo dei locali verso l'uscita. Il movimento è quello a retrocedere a S



- Immergere il MOP nel secchiello rosso e poi nello strizzatore e procedere ad asciugare la medesima superficie con il MOP bene asciutto; strizzare ancora bene il MOP nel secchiello rosso quindi immergerlo nel secchio blu con il prodotto diluito per detergere una nuova parte di superficie
- Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi
- I rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)"
- Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e di conferimento dei rifiuti e cestinarli nell'apposito contenitore
- Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti

Automonitoraggio	○ Verifica visiva del risultato ○ Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori ○ In caso di anomalia ripetere il lavaggio
Punti critici	○ Residui resistenti alle operazioni di pulizia ○ Cambiare frequentemente l'acqua ○ Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio
Misure di sicurezza	○ Usare detergenti privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti ○ Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante ○ Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro ○ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ○ Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica ○ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ○ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Disinfezione pavimenti in gomma**	Scheda n°	D03

Tipo di prodotto	Dosaggio
Etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore

D.p.i.	Attrezzatura
Scarpe antinfortunistiche Camice Mascherina FFP2 monouso Occhiali e visiera Guanti in nitrile monouso	Scopa forbice a frange Nebulizzatore

Procedura	Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza Aprire le finestre per aerare il locale Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccatura Spruzzare il prodotto sulla frangia e non direttamente sul pavimento Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione Riposizionare gli arredi eventualmente spostati facendoli passare su un panno imbevuto di disinfettante I rifiuti prodotti quali ad esempio frange, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)" Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi
Automonitoraggio	Verifica a campione col bioluminometro In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione

Punti critici	◦ Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante ◦ Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione
Misure di sicurezza	◦ Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante ◦ Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro ◦ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ◦ Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento ◦ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ◦ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Pulizia superfici verticali (es. rivestimenti pareti, finestre, portefinestre, vetrate, veneziane/avvolgibili, terminali termici, ecc.)**	**Scheda n°**	**I04**

Tipo di prodotto	**Dosaggio**
Detergente neutro	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica

D.p.i.	**Attrezzatura**
◦ Scarpe antinfortunistiche ◦ Camice ◦ Mascherina monouso ◦ Guanti in nitrile monouso o in gomma ◦ visiera	◦ Nebulizzatore ◦ Panno in TNT monouso ◦ Tergivetri ◦ Spugna abrasiva ◦ Scovolino ◦ Trabattello

Procedura	◦ Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ◦ In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ◦ Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ◦ Aprire le finestre per aerare il locale ◦ Spruzzare il detergente sula superficie da trattare e pulire a partire dall'alto. Girare spesso il telo in modo da usare sempre sezioni pulite. Una volta utilizzate tutte le facce del panno, gettarlo nella pattumiera. In caso incrostazioni, adoperare la spugna abrasiva. Per lavare gli avvolgibili anche sulla faccia esterna, procedere alla chiusura dell'avvolgibile e lavare gli elementi dall'interno del cassonetto ◦ Procedere al risciacquo ed alla successiva asciugatura con tergivetri ◦ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi ◦ I rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)" ◦ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e di conferimento dei rifiuti e cestinarli nell'apposito contenitore ◦ Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
Automonitoraggio	◦ Verifica visiva del risultato ◦ Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori ◦ In caso di anomalia ripetere il lavaggio

Punti critici	- Residui resistenti alle operazioni di pulizia - Bocchette di aerazione e inaccessibilità tra gli elementi radianti possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante. In quest'ultimo caso aiutarsi con lo scovolino - Cambiare frequentemente l'acqua - Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio
Misure di sicurezza	- Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante - Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro - Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti - Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo - Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Disinfezione superfici verticali (es. rivestimenti pareti, finestre, portefinestre, vetrate, veneziane/avvolgibili, terminali termici, ecc.)**	**Scheda n°**	**D04**

Tipo di prodotto	Dosaggio
Sodio ipoclorito 0,1 %	Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore Non diluire con acqua calda in quanto il cloro libererebbe vapori tossici

D.p.i.	Attrezzatura
Scarpe antinfortunistiche Camice Mascherina FFP2 monouso Occhiali e visiera Guanti in nitrile monouso	Panno in TNT monouso Nebulizzatore Scovolino Trabattello

Procedura	Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza Aprire le finestre per aerare il locale Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccatura Nel caso di prodotto con concentrazione più elevata dello 0,1%, diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato Spruzzare il prodotto sulla garza e non direttamente sulla superficie Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione Riposizionare gli arredi eventualmente spostati facendoli passare su un panno imbevuto di disinfettante Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione I rifiuti prodotti quali ad esempio panno, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)" Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore

	◦ Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti ◦ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi
Automonitoraggio	◦ Verifica a campione col bioluminometro ◦ In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione
Punti critici	◦ Superfici irregolari, bocchette di aerazione e inaccessibilità tra gli elementi possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante. Nell'ultimo caso aiutarsi con lo scovolino ◦ Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione
Misure di sicurezza	◦ Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante ◦ Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro ◦ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ◦ Non usare in presenza di acidi in quanto il cloro reagisce liberando vapori tossici ◦ Non diluire con acqua calda per evitare la liberazione di vapori tossici ◦ Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento ◦ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ◦ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Pulizia superfici in legno e laminato (es. porte, banchi, cattedre, scrivanie, sedie e armadi)**	Scheda n°	I05

Tipo di prodotto	Dosaggio
Detergente neutro	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica
D.p.i.	**Attrezzatura**
◦ Scarpe antinfortunistiche ◦ Camice ◦ Mascherina monouso ◦ Guanti in nitrile monouso o in gomma ◦ visiera	◦ Nebulizzatore ◦ Panno in TNT monouso ◦ Spugna abrasiva ◦ Panno in microfibre

Procedura	◦ Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ◦ In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ◦ Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ◦ Aprire le finestre per aerare il locale ◦ Spruzzare il detergente sul panno in TNT e pulire la porta a partire dall'alto. Girare spesso il telo in modo da usare sempre sezioni pulite. Una volta utilizzate tutte le facce del panno, gettarlo nella pattumiera. In caso incrostazioni, adoperare la spugna abrasiva ◦ Procedere al risciacquo ed alla successiva asciugatura con carta monouso ◦ Completare con passaggio di panno in microfibre per azione antimicotica ◦ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi ◦ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e cestinarli nell'apposito contenitore ◦ Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
Automonitoraggio	◦ Verifica visiva del risultato ◦ Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori ◦ In caso di anomalia ripetere il lavaggio
Punti critici	◦ Residui resistenti alle operazioni di pulizia ◦ Cambiare frequentemente l'acqua ◦ Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio
Misure di sicurezza	◦ Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro ◦ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ◦ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ◦ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Disinfezione superfici in legno e laminato (es. porte, banchi, cattedre, scrivanie, sedie e armadi)**	Scheda n°	D05

Tipo di prodotto	Dosaggio
Etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore
D.p.i.	**Attrezzatura**
◦ Scarpe antinfortunistiche ◦ Camice ◦ Mascherina FFP2 monouso ◦ Occhiali e visiera ◦ Guanti in nitrile monouso	◦ Nebulizzatore ◦ Panno in TNT monouso

Procedura	◦ Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ◦ In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ◦ Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ◦ Aprire le finestre per aerare il locale ◦ Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccatura ◦ Spruzzare il prodotto sul panno e non direttamente la superficie da trattare ◦ Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione ◦ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi ◦ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore ◦ Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
Automonitoraggio	◦ Verifica a campione col bioluminometro ◦ In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione
Punti critici	◦ Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante ◦ Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione
Misure di sicurezza	◦ Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro ◦ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ◦ Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento ◦ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ◦ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Pulizia tessili (es. sedie tessuto)**	Scheda n°	I06

Tipo di prodotto	Dosaggio
Detergente neutro Sapone di Marsiglia	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica
D.p.i.	**Attrezzatura**
◦ Scarpe antinfortunistiche ◦ Camice ◦ Mascherina monouso ◦ Guanti in nitrile monouso o in gomma ◦ visiera	◦ Nebulizzatore ◦ Panno in TNT monouso ◦ Spugna abrasiva

Procedura	◦ Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ◦ In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ◦ Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ◦ Aprire le finestre per aerare il locale ◦ Inumidire con acqua tiepida e sapone di Marsiglia il panno in TNT e procedere al lavaggio della seduta e dello schienale in tessuto ◦ Risciacquare la seduta e lo schienale con un panno pulito inumidito con acqua tiepida ◦ Spruzzare il detergente sul panno in TNT e pulire la struttura e i braccioli a partire dall'alto. In caso incrostazioni, adoperare la spugna abrasiva ◦ Procedere al risciacquo delle parti in plastica ed alla successiva asciugatura con carta monouso ◦ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi ◦ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e cestinarli nell'apposito contenitore ◦ Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
Automonitoraggio	◦ Verifica visiva del risultato ◦ Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori ◦ In caso di anomalia ripetere il lavaggio
Punti critici	◦ Residui resistenti alle operazioni di pulizia ◦ Cambiare frequentemente l'acqua ◦ Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio
Misure di sicurezza	◦ Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro ◦ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ◦ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ◦ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Disinfezione tessili (es. sedie tessuto)**	Scheda n°	D06

Tipo di prodotto	Dosaggio
Vapore secco (calore)	Trattare le superfici da disinfettare per 30 minuti
D.p.i.	**Attrezzatura**
◦ Scarpe antinfortunistiche ◦ Camice ◦ Mascherina FFP2 monouso ◦ Occhiali e visiera ◦ Guanti in nitrile monouso	◦ Caldaia e accessori

Procedura	◦ Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ◦ Indossare i dpi suindicati ◦ Aprire le finestre per aerare il locale ◦ Accendere l'interruttore ed attendere che la spia pronto vapore indichi il consenso all'uso dell'attrezzo ◦ Prima di sanificare, assicurarsi che la superficie da trattare sia pulita. In caso di sporco visibile, pulire la superficie prima di sanificarla ◦ Erogare per 2 secondi il vapore verso il basso per portare in temperatura tutte le componenti della macchina evitando cosi la formazione di fenomeni di condensa ◦ Collocare l' erogatore in posizione perpendicolare rispetto la superficie da sanificare e mantenere la distanza di 10 cm data dal distanziatore, evitando il contatto diretto di quest' ultimo con la superficie. Erogare il vapore in continuo facendo movimenti ripetuti a "pennello" sulla superficie da sanificare per 30 minuti ◦ Porre particolare attenzione alla pulizia esterna dell' apparecchio quando si passa da un ambiente all' altro, effettuando inoltre la pulizia delle ruote ◦ Al termine delle pulizie l'attrezzo va lavato mediante un semplice panno inumidito e riposto in apposito spazio chiuso ◦ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore ◦ Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
Automonitoraggio	◦ Verifica a campione col bioluminometro ◦ In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione
Punti critici	◦ Pieghe, cuciture, risvolti, ecc. potrebbero richiedere un maggior tempo di vaporizzo ◦ Effettuare la pulizia dell' ugello erogatore ogni 10-15 ore di utilizzo in modo da asportare eventuali residui di calcare al suo interno

Misure di sicurezza	- Spegnere sempre l'apparecchio attraverso l'apposito interruttore prima di scollegarlo dalla rete elettrica - Se l'apparecchio dovesse restare inutilizzato, staccare la spina di alimentazione dalla rete elettrica - Non lasciare mai l'apparecchio incustodito quando e collegato alla rete - Prima di effettuare qualunque operazione di manutenzione, spegnere sempre l'apparecchio e staccare sempre la spina di alimentazione dalla rete elettrica - Non staccare il cavo di alimentazione tirandolo, ma estrarre la spina per evitare danni alla presa - Non permettere che il cavo di alimentazione subisca torsioni, schiacciature o stiramenti o entri in contatto con superfici affilate o riscaldate - Non utilizzare l'apparecchio se il cavo alimentazione o altre parti importanti dell'apparecchio sono danneggiate - Non utilizzare prolunghe elettriche non autorizzate dal fabbricante, che potrebbero causare danni ed incendi - Non toccare mai l'apparecchio con mani o piedi bagnati quando la spina e inserita - Non utilizzare l'apparecchio nelle immediate vicinanze di lavandini, vasche da bagno, docce o recipienti pieni d'acqua - Non immergere mai l'apparecchio, il cavo o le spine nell'acqua o in altri liquidi - Non utilizzare il prodotto in presenza di sostanze tossiche - Non posare l'apparecchio caldo su superfici sensibili al calore - Non lasciare l'apparecchio esposto ad agenti atmosferici - Non permettere che l'apparecchio venga utilizzato da bambini o da persone che non ne conoscono il funzionamento - Non premere con eccessivo vigore i tasti ed evitare di usare oggetti appuntiti come penne ed altro - Appoggiare sempre l'apparecchio su superfici stabili - Nel caso di caduta accidentale dell'apparecchio, farlo verificare ad un centro assistenza autorizzato perche potrebbero esserci dei malfunzionamenti interni che limitano la sicurezza del prodotto - In caso di guasto o malfunzionamento, spegnere l'apparecchio e non tentare mai di smontarlo - Non avvolgere il cavo di alimentazione attorno all'apparecchio e in nessun modo quando l'apparecchio e caldo - Durante il riempimento d'acqua, spegnere la macchina e disinserire la spina di alimentazione - Non dirigere il getto di vapore su apparecchiature elettriche e/o elettroniche - Lasciar raffreddare l'apparecchio prima di procedere alla pulizia dello stesso - Prima di riporre l'apparecchio, accertarsi che si sia raffreddato completamente - Non mettere alcun detergente o sostanza chimica nella caldaia - Non dirigere mai il getto di vapore verso persone e detriti - Non toccare mai con le mani da vicino il getto di vapore

Tipo di intervento	**Pulizia superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. passamano; rubinetterie; dispenser sapone e carta; cassetti distributore bibite e snack; ferramenta porte e finestra; maniglie/pomi armadio, cassetti e terminali termici; prese di comando veneziane/avvolgibili, interruttori, pulsanti campanella, pulsantiere computer, mouse, tastiere, telefoni, macchine per ufficio, ascensore, distributori bevande e snack; schermi tattili, schermi parafiato, attrezzi ginnici fissi e portatili, ecc.), giochi infanzia**	**Scheda n°**	**I07**

Tipo di prodotto	**Dosaggio**
Detergente neutro	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica
D.p.i.	**Attrezzatura**
Scarpe antinfortunistiche Camice Mascherina monouso Guanti in nitrile monouso o in gomma visiera	Nebulizzatore Panno in TNT monouso Spugna abrasiva

Procedura	Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza Aprire le finestre per aerare il locale Spruzzare il detergente sul panno in TNT e pulire la superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S iniziando dai bordi. Girare spesso il telo in modo da usare sempre sezioni pulite. Una volta utilizzate tutte le facce del panno, gettarlo nella pattumiera. In caso incrostazioni, adoperare la spugna abrasiva Procedere al risciacquo tramite passaggio di panno umido ed alla successiva asciugatura con carta monouso Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e cestinarli nell'apposito contenitore Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
Automonitoraggio	Verifica visiva del risultato Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori In caso di anomalia ripetere il lavaggio
Punti critici	Residui resistenti alle operazioni di pulizia Cambiare frequentemente l'acqua Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio

Misure di sicurezza	- Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro - Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti - Preliminarmente all'avvio della operazioni di pulizia, sezionare la linea elettrica comandata dall''interruttore o dal pulsante, ovvero spegnere l'apparecchio da pulire e staccare sempre la spina di alimentazione dalla rete elettrica - Non versare il detergente o l'acqua direttamente sulla superficie da trattare - Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo - Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Disinfezione superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. passamano; rubinetterie; dispenser sapone e carta; cassetti distributore bibite e snack; ferramenta porte e finestra; maniglie/pomi armadio, cassetti e terminali termici; prese di comando veneziane/avvolgibili, interruttori, pulsanti campanella, pulsantiere computer, mouse, tastiere, telefoni, macchine per ufficio, ascensore, distributori bevande e snack; schermi tattili, attrezzi ginnici fissi e portatili, schermi parafiato, ecc.), giochi infanzia**	**Scheda n°**	**D07**

Tipo di prodotto	**Dosaggio**
Etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore

D.p.i.	**Attrezzatura**
Scarpe antinfortunistiche Camice Mascherina FFP2 monouso Occhiali e visiera Guanti in nitrile monouso	Nebulizzatore Panno in TNT monouso

Procedura	Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza Aprire le finestre per aerare il locale Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccatura Spruzzare il prodotto sul panno e non direttamente la superficie da trattare Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti

Automonitoraggio	◦ Verifica a campione col bioluminometro ◦ In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione
Punti critici	◦ Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante ◦ Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione
Misure di sicurezza	◦ Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro ◦ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ◦ Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento ◦ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ◦ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Pulizia igienici (tazze, lavabi, beverini, orinatoi, docce, cassette di risciacquo)**	**Scheda n°**	**I08**

Tipo di prodotto	**Dosaggio**
Creme abrasive liquide neutre	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica

D.p.i.	**Attrezzatura**
◦ Scarpe antinfortunistiche ◦ Camice ◦ Mascherina monouso ◦ Guanti in nitrile monouso o in gomma ◦ visiera	◦ Panno in TNT monouso ◦ Secchi di colori diversificati per le tazze/orinatoi, docce, lavabi e cassette di risciacquo

Procedura	◦ Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ◦ In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ◦ Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ◦ Aprire le finestre per aerare il locale ◦ Sgombrare il più possibile l'ambiente ◦ Procedere prima alla pulizia delle cassette di lavaggio. quindi dei vasi e degli orinatoi, successivamente delle docce e poi dei lavandini ◦ Far scorrere l'acqua all'interno del lavabo, della tazza, degli orinatoi, e delle docce ,al fine di eliminare eventuali residui presenti sulle superfici ◦ Spruzzare il detergente sull'igienico, quindi strizzare il panno precedentemente immerso nel secchio dedicato e dopo averlo debitamente ripiegato, rimuovere la soluzione di detergente precedentemente diffusa, a partire dall'alto. Girare spesso il telo in modo da usare sempre sezioni pulite. Una volta utilizzate tutte le facce del panno, gettarlo nella pattumiera ◦ Bagnare periodicamente le superfici soggette a scorrimento d'acqua, utilizzando la soluzione detergente preparata nell'apposito secchio ed applicata medicante il panno ◦ Procedere ad abbondante risciacquo ed alla successiva asciugatura con carta monouso nuova e comunque diversa da quelle utilizzata per il lavaggio ◦ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi ◦ I rifiuti prodotti quali ad esempio panni, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)" ◦ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e di conferimento dei rifiuti e cestinarli nell'apposito contenitore ◦ Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
Automonitoraggio	◦ Verifica visiva del risultato ◦ Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori ◦ In caso di anomalia ripetere il lavaggio

Punti critici	◦ Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali ◦ Residui resistenti alle operazioni di pulizia ◦ Cambiare frequentemente l'acqua ◦ Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio
Misure di sicurezza	◦ Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro ◦ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ◦ Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica ◦ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ◦ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Disinfezione igienici (tazze, lavabi, beverini, orinatoi, docce, cassette di risciacquo)**	Scheda n°	D08

Tipo di prodotto	Dosaggio
Sodio ipoclorito 0,1 %	Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore Non diluire con acqua calda in quanto il cloro libererebbe vapori tossici

D.p.i.	Attrezzatura
◦ Scarpe antinfortunistiche ◦ Camice ◦ Mascherina FFP2 monouso ◦ Occhiali e visiera ◦ Guanti in nitrile monouso	◦ Panno in TNT monouso ◦ Secchi di colori diversificati per le tazze/orinatoi, docce, lavabi e cassette di risciacquo

Procedura	◦ Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine ◦ In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera ◦ Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza ◦ Aprire le finestre per aerare il locale ◦ Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccatura ◦ Nel caso di prodotto con concentrazione più elevata dello 0,1%, diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato ◦ Spruzzare il prodotto direttamente sull'igienico estenderlo con il panno e immettere il disinfettante nello scarico fognario ◦ Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione ◦ Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione ◦ I rifiuti prodotti quali ad esempio panni, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere inseriti in sacchi di idoneo spessore (utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica) evitando di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria, quindi chiusi adeguatamente e conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)" ◦ Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore ◦ Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti

	◦ Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi
Automonitoraggio	◦ Verifica a campione col bioluminometro ◦ In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione
Punti critici	◦ Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante ◦ Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione ◦ Non eccedere nell'uso dei disincrostanti per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni
Misure di sicurezza	◦ Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro ◦ Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti ◦ Non usare in presenza di acidi in quanto il cloro reagisce liberando vapori tossici ◦ Non diluire con acqua calda per evitare la liberazione di vapori tossici ◦ Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento ◦ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo ◦ Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Pulizia armature illuminanti, lampade**	Scheda n°	I09

Tipo di prodotto	Dosaggio
Detergente neutro	Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica

D.p.i.	Attrezzatura
Scarpe antinfortunistiche Camice Mascherina monouso Guanti in nitrile monouso o in gomma visiera	Nebulizzatore Panno in TNT monouso Spugna abrasiva Trabattello

Procedura	Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza Aprire le finestre per aerare il locale Spruzzare il detergente sul panno in TNT e pulire la superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S iniziando dai bordi. Girare spesso il telo in modo da usare sempre sezioni pulite. Una volta utilizzate tutte le facce del panno, gettarlo nella pattumiera. In caso incrostazioni, adoperare la spugna abrasiva Procedere al risciacquo tramite passaggio di panno umido ed alla successiva asciugatura con carta monouso Verificare che gli ancoraggi siano in efficienza e non ci siano state deformazioni tali da provocarne il collasso Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di pulizia e cestinarli nell'apposito contenitore Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
Automonitoraggio	Verifica visiva del risultato Controllo dell'assenza di macchie di unto, macchie di muffa e di odori In caso di anomalia ripetere il lavaggio
Punti critici	Per la pulizia dei soffitti e delle controsoffittatura procedere preliminarmente alla deragnatura Residui resistenti alle operazioni di pulizia Cambiare frequentemente l'acqua Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio
Misure di sicurezza	Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti Preliminarmente all'avvio della operazioni di pulizia, sezionare la linea elettrica, ovvero spegnere l'apparecchio da pulire e staccare sempre la spina di alimentazione dalla rete elettrica Non versare il detergente o l'acqua direttamente sulla superficie da trattare Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

Tipo di intervento	**Disinfezione armature illuminanti, lampade**	**Scheda n°**	**D09**

Tipo di prodotto	**Dosaggio**
Etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore

D.p.i.	**Attrezzatura**
- Scarpe antinfortunistiche - Camice - Mascherina FFP2 monouso - Occhiali e visiera - Guanti in nitrile monouso	- Nebulizzatore - Panno in TNT monouso - Trabattello

Procedura	- Controllare che l'attrezzatura e gli utensili siano in ordine - In caso di dubbi, rivedere la scheda di sicurezza del prodotto da utilizzare, che dovrà essere sempre presente nell'ambiente in cui si opera - Indossare i dpi indicati nella scheda di sicurezza - Aprire le finestre per aerare il locale - Iniziare la disinfezione almeno 1 minuto dalla perfetta asciugatura della superficie a valle della detersione, in quanto il disinfettante sarà inattivato dalla presenza dei residui organici non ancora allontanati dalla precedente detersione e la maggior parte dei microrganismi è uccisa rapidamente proprio nella fase di essiccatura - Spruzzare il prodotto sul panno e non direttamente la superficie da trattare - Lasciare agire per 15 minuti, tenendo conto che un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione - Verificare che gli ancoraggi siano in efficienza e non ci siano state deformazioni tali da provocarne il collasso - Al termine delle pulizie le attrezzature e gli utensili usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi - Togliere i dpi utilizzati nelle operazioni di disinfezione e cestinarli nell'apposito contenitore - Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di disinfezione, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti
Automonitoraggio	- Verifica a campione col bioluminometro - In caso di anomalia ripetere il lavaggio e la disinfezione
Punti critici	- Superfici irregolari possono rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante - Rispettare i tempi di azione del disinfettante, in quanto un tempo inferiore riduce l'azione disinfettante, mentre tempi più lunghi non aumentano l'attività di disinfezione

Misure di sicurezza	- Non trasferire il prodotto da un contenitore ad un altro - Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti - Segnalare con apposita segnaletica, il divieto di accesso al locale a persone non autorizzate durante il trattamento - Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo - Tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini

REGISTRO

DATA	**TIPO DI INTERVENTO**	**OPERATORE**	**FIRMA**
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		

DATA	**TIPO DI INTERVENTO**	**OPERATORE**	**FIRMA**
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		

	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		

DATA	**TIPO DI INTERVENTO**	**OPERATORE**	**FIRMA**
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		

	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		

DATA	TIPO DI INTERVENTO	OPERATORE	FIRMA
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		

	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		

DATA	TIPO DI INTERVENTO	OPERATORE	FIRMA
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		
	Come da cronoprogramma e schede allegate		

ALLEGATO 7

Prontuario delle regole anti-COVID per il personale docente

1. Tutto il personale ha l'obbligo di rimanere al **proprio domicilio** in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di rivolgersi al proprio medico di famiglia e all'autorità sanitaria.
2. È vietato accedere o permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le **condizioni di pericolo** (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie.
3. Ogni lavoratore ha l'obbligo di rispettare **tutte le disposizioni** delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti per prevenire contagi virali).
4. Ogni lavoratore ha l'obbligo di **informare** tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.
5. Va mantenuto il **distanziamento** fisico di almeno 1 metro nei rapporti interpersonali con gli adulti e due metri con gli alunni/studenti. In palestra il distanziamento è di due metri per tutti.
6. La disposizione dei **banchi e delle cattedre** non deve essere modificata. Sul pavimento sono predisposti adesivi per le gambe anteriori dei banchi.
7. Ove possibile, e nel rispetto dell'autonomia didattica, sono da favorire **attività all'aperto**.
8. Deve essere evitato ogni **assembramento** nelle sale docenti e presso i distributori di bevande e snack L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente e dei distributori di bevande e snack (se autorizzati) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico di almeno 1 metro tra i fruitori.
9. Si raccomanda l'utilizzo delle **comunicazioni telematiche** per tutte le situazioni non urgenti.
10. I docenti indossano sempre la mascherina chirurgica su naso e bocca e la visiera durante la giornata scolastica ed eventuali ulteriori DPI durante l'interazione in relazione al sorgere di particolari circostanze e/o esigenze (ad es. guanti in nitrile). La mascherina può essere abbassata solo in classe se la distanza dagli alunni è superiore a due metri mentre, la visiera va indossata sempre. Seguire con attenzione il corretto utilizzo dei DPI.
11. I docenti della **scuola dell'infanzia** indossano sempre la mascherina FFP2 e la visiera durante la giornata scolastica ed eventuali ulteriori DPI durante l'interazione in relazione al sorgere di particolari circostanze e/o esigenze.
12. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla relazione con gli alunni **disabili**. L'inclusione dovrà essere il principio ispiratore di ogni attività didattica nel rispetto delle esigenze e del percorso formativo di ciascun alunno. Qualora non sia possibile rispettare le distanze previste, i docenti indosseranno la mascherina FFP2, la visiera e altri eventuali DPI concordati con l' Rls (ad es. guanti in nitrile). Seguire con attenzione il corretto utilizzo dei DPI
13. Per le attività di **educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Sono da evitare i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.
14. Durante le lezioni e durante il consumo del **pasto** a scuola i docenti devono garantire il **distanziamento** previsto fra e con gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria e non consentire lo scambio di materiale scolastico, di cibo e di bevande. Docenti ed alunni sono tenuti ad igienizzarsi le mani prima del pasti e della merenda.
15. Durante le lezioni dovranno essere effettuati con regolarità **ricambi di aria** (almeno 1 ogni ora) e se le condizioni atmosferiche lo consentono le finestre dovranno essere mantenute sempre aperte.
16. Si raccomanda **l'igiene** delle mani e l'utilizzo delle **soluzioni igienizzanti** messe a disposizione nelle aule e nei locali scolastici. Si raccomanda l'utilizzo delle suddette soluzioni prima della distribuzione di materiale vario agli alunni e dopo averlo ricevuto dagli stessi.
17. In tutti gli ordini di scuola sarà necessario favorire una accurata **igiene delle mani** attraverso lavaggi con il sapone e l'utilizzo di soluzioni igienizzanti. Gli alunni devono potersi lavare frequentemente le mani col sapone.
18. Fa parte della cura educativa dei docenti **sensibilizzare** gli alunni ad una corretta igiene personale ed in particolare delle mani evidenziando la necessità di non toccarsi il volto, gli occhi, come comportarsi in caso di starnuto o tosse. È necessario leggere attentamente e richiamare anche l'attenzione degli alunni sulla cartellonistica disponibile.
19. Si raccomanda di controllare **l'afflusso ai bagni** degli alunni: non potranno uscire più di due alunni alla volta durante gli intervalli (1 alunno e 1 alunna) e un solo alunno durante le lezioni. L'uscita degli alunni può essere bloccata dai collaboratori scolastico di riferimento.
20. Altra azione di prevenzione e precauzione da mettere in atto fine di evitare scambi di materiale, è portare con se una dotazione personale composta, indicativamente, da una bottiglia di acqua, bicchieri, fazzoletti, salviette umide, penne, matite, ecc. Tale pratica deve essere proposta anche a tutti gli studenti.Esempio: lo studente senza mascherina, al banco e distanziato un metro dagli altri, si soffia il naso con i propri fazzoletti, indossa la mascherina e percorre la classe fino al cestino dove conferirà il fazzolettino usato, si sanificherà le mani con il gel idroalcolico, e tornerà al banco.
21. MAI SCAMBARSI OGGETTI, OGNUNO UTILIZZERA' I PROPRI.
22. Il **registro elettronico**, in ogni ordine di scuola, dovrà essere aggiornato con particolare cura e tempestività, anche per rispondere alle esigenze di tracciamento degli spostamenti di alunni e docenti, previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 58.

ALLEGATO 8

Sezione A (norme valide per tutto il personale ATA)

1. Tutto il personale ha l'obbligo di rimanere al **proprio domicilio** in presenza di temperatura pari oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di rivolgersi al proprio medico di famiglia e all'autorità sanitaria.
2. È vietato accedere o permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le **condizioni di pericolo** (sintomi simil-influenzali, temperatura pari oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competente.
3. Ogni lavoratore ha l'obbligo di rispettare **tutte le disposizioni** delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
4. Ogni lavoratore ha l'obbligo di **informare** tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.
5. Si raccomanda l'**igiene delle mani** e l'utilizzo delle **soluzioni igienizzanti** messe a disposizione nei locali scolastici. Si raccomanda l'utilizzo delle suddette soluzioni prima della distribuzione di materiale vario all'utenza e dopo averlo ricevuto dalla stessa.
6. Leggere attentamente la **cartellonistica** anti covid 19 presente nei locali scolastici.
7. Una volta terminati, richiedere i DPI all'ufficio personale.
8. Non è autorizzato l'uso di **distributori di bevande e snack.**
9. Nei rapporti con l'utenza utilizzare le **postazioni dotate di parafiato** in plexiglas. Indossare la **mascherina FFP2 e la visiera** fornita dall'istituzione scolastica quando non è possibile mantenere il distanziamento di almeno 1 m. Indossare sempre la mascherina in entrata, in uscita e durante gli spostamenti. Seguire attentamente le regole per il corretto utilizzo della mascherina.
10. Altra azione di prevenzione e precauzione da mettere in atto fine di evitare scambi di materiale, è portare con se una dotazione personale composta, indicativamente, da una bottiglia di acqua, bicchieri, fazzoletti, salviette umide, penne, matite, ecc.
11. MAI SCAMBARSI OGGETTI, OGNUNO UTILIZZERA' I PROPRI.

Sezione B (norme specifiche per il personale di segreteria)

1. Rimanere alla propria postazione di lavoro durante l'attività lavorativa e allontanarsi solo per necessità. I contatti con gli altri colleghi devono avvenire preferibilmente utilizzando il telefono. Se ciò non è possibile allora dovranno indossare la mascherina, la visiera e rispettare il distanziamento di sicurezza.
2. Controllare l'accesso agli uffici di segreteria tramite **appuntamenti** con l'utenza.
3. Favorire sempre, ove possibile, **rapporti telematici** con l'utenza.
4. Controllare che, da parte dell'utenza, venga rispettato il **distanziamento** previsto.

Sezione C (norme specifiche per i collaboratori scolastici)

1. Compilare il **registro** per il tracciamento delle presenze di utenti esterni.
2. Controllare che venga rispettato il **distanziamento** previsto.
3. Verificare che nelle aule la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e ripristinarla, se necessario.
4. I collaboratori scolastici sono tenuti ad utilizzare i prodotti per l'igiene e per la disinfezione in relazione a quanto stabilito nelle relative istruzioni e ad **utilizzare i DPI** prescritti per l'uso.
5. I DPI vengono consegnati presso l'ufficio personale e vanno richiesti una volta terminati. Si raccomanda di seguire attentamente le **istruzioni** che vengono fornite per il loro corretto utilizzo.
5. Per il personale addetto alla **reception**: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare periodicamente il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno.
6. Per il personale addetto alle **pulizie** degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine **FFP2 e la visiera** e con altro DPI se previsto.
7. Dopo aver **conferito** la spazzatura nei contenitori delle immondizie da posizionare sulla strada per l'asporto, togliere e gettare anche i guanti, indossandone un paio di nuovi;
8. Il personale che si reca presso **l'ufficio postale** o altre agenzie per la spedizione o il ritiro di corrispondenza, deve indossare i guanti e la mascherina. Al rientro, depositata l'eventuale borsa in segreteria, si procede con il lavaggio delle mani o la disinfezione con gel. I guanti utilizzati saranno gettati negli appositi contenitori per i rifiuti.
9. Nel corso dell'attività lavorativa, **arieggiare** i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 5 minuti.
10. Assicurare la presenza nei bagni di **dispenser** di **sapone** liquido e **salviette** di carta per asciugare le mani. Verificare la presenza di **gel** igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici.
11. Effettuare la **pulizia** quotidiana e la **sanificazione** periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e, per l'Infanzia, la disinfezione periodica dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi come da cronoprogramma e compilare il registro delle pulizie.

ALLEGATO 9

Prontuario delle regole anti-COVID per le famiglie e gli alunni

1. Le famiglie effettuano il controllo della **temperatura** corporea degli alunni a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola così come previsto dal Rapporto Covid19 dell'ISS n.58/2020.
2. I genitori **non devono assolutamente mandare a scuola** i figli che abbiano febbre pari o oltre i 37.5° o altri sintomi para influenzali (ad es. tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali, mal di gola, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, congestione nasale, brividi, perdita o diminuzione dell'olfatto o del gusto, diarrea), oppure che negli ultimi 14 giorni siano entrati in contatto con malati di COVID o con persone in isolamento precauzionale.
3. Per evitare promiscuità tra alunni di classi o sezioni diversi, il servizio di **pre-scuola** non sarà effettuato.
4. Tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria devono essere dotati dalla famiglia di **mascherina monouso** oppure di altro tipo (ad es. lavabili), da usare nei momenti di ingresso, uscita, spostamenti all'interno della scuola, quando non può essere garantita la distanza interpersonale di 1 metro e in altre occasioni segnalate dal personale scolastico. È opportuno l'uso di una bustina igienica dove riporre la mascherina quando non è previsto l'utilizzo.
5. Le mascherine monouso dovranno essere **smaltite** esclusivamente negli appositi **contenitori.**
6. L'accesso alla **segreteria** sarà garantito tutti i giorni, secondo l'orario previsto, sempre previo **appuntamento,** per casi di necessità, non risolvibili telematicamente o telefonicamente. I visitatori accederanno alla segreteria previa registrazione dei dati anagrafici, del recapito telefonico, della data di accesso e del tempo di permanenza.
7. Non è ammesso l'**ingresso a scuola dei genitori**, a meno che non siano stati contattati dalla scuola o per gravi motivi. In caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali i genitori sono pregati di non recarsi a scuola: i bambini e i ragazzi possono farne a meno.
8. Il **materiale didattico** di ogni classe (inclusi i giochi della scuola dell'infanzia) non potrà essere condiviso con altre classi/sezioni. I giochi dell'infanzia saranno igienizzati giornalmente, se utilizzati.
9. Non è consentito utilizzare **giochi portati da casa**, in nessun ordine di scuola, inclusa la scuola dell'infanzia.
10. Gli alunni dovranno evitare di condividere il proprio **materiale scolastico** con i compagni.
11. Evitare di lasciare a scuola **oggetti personali**, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti.
12. Nelle scuole primarie e alla secondaria ogni classe, in accordo con le altre, prevedrà almeno cinque minuti di "**pausa relax**" restando in classe, durante la quale gli alunni possono recarsi al bagno, scaglionati e in caso di effettiva necessità.
13. Nel periodo di relax o al cambio dell'ora sarà effettuato un **ricambio dell'aria** nell'aula, aprendo le finestre. Il ricambio d'aria sarà effettuato comunque almeno ogni ora anche nelle scuole dell'infanzia e ogni qual volta sia ritenuto necessario.
14. Al fine di evitare assembramenti, l'**accesso ai bagni** sarà comunque consentito anche durante l'orario di lezione, con la necessaria ragionevolezza nelle richieste e seguendo le indicazioni del coll. scolastico di riferimento che è a no liberi conoscenza se i bagni sono liberi o meno.
15. Gli alunni devono **lavarsi bene le mani** ogni volta che vanno al bagno, con sapone e asciugandole con le salviette di carta usa e getta. In ogni bagno è affisso un cartello con le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani. In ogni aula e negli spazi comuni è disponibile un dispenser con gel disinfettante.
16. Per l'**accesso ai bagni** e agli altri spazi comuni è previsto l'uso della **mascherina**, per gli alunni dai sei anni in su.
17. Nella scuola secondaria è previsto un **intervallo** di 10 minuti. Gli alunni rimarranno nelle proprie aule e potranno consumare la **merenda**, rigorosamente personale. Non è ammesso alcuno scambio di cibi o bevande. Durante gli intervalli, gli alunni potranno recarsi al bagno, con le medesime modalità previste per la pausa relax. Gli intervalli assorbono le relative pause relax nelle ore che li precedono. Anche durante gli intervalli si provvederà al ricambio d'aria. L'orario degli intervalli sarà differenziato, in base all'ubicazione delle classi. Le modalità potranno essere modificate in corso d'opera.
18. Nelle scuole primarie **l'intervallo** si svolgerà, ove possibile, all'esterno e sempre per gruppi omogenei senza mai incontrarsi con altri gruppi se non dovuta distanza.
19. Le **bottigliette d'acqua** e le **borracce** degli alunni devono essere identificabili con nome e cognome, e in nessun caso scambiate tra alunni.
20. I **banchi** devono rigorosamente essere mantenuti nella posizione in cui vengono trovati nelle aule. Sul pavimento sono presenti due adesivi per ogni banco, che corrispondono alla posizione delle due gambe anteriori.

21. I docenti e i genitori devono provvedere ad una costante **azione educativa** sui minori affinché evitino assembramenti, rispettino le distanze di sicurezza, lavino le mani e/o facciano uso del gel, starnutiscano o tossiscano in fazzoletti di carta usa e getta (dotazione a cura della famiglia) o nel gomito, evitino di toccare con le mani bocca, naso e occhi.
22. Gli **ingressi e uscite** devono avvenire in file ordinate e con le mascherine indossate. In ogni singolo plesso scolastico saranno predisposti percorsi di entrata/uscita, ove possibile utilizzando tutti gli ingressi disponibili, incluse le porte di sicurezza e le scale di emergenza.
23. I genitori devono impegnarsi a **rispettare rigorosamente gli orari** indicati per l'entrata e l'uscita, che possono variare da classe a classe e saranno comunicati a cura delle singole scuole/plessi.
24. Dopo aver accompagnato o ripreso i figli, i genitori devono evitare di trattenersi nei pressi degli edifici scolastici (marciapiedi, parcheggi, piazzali, etc.).
25. Le singole scuole dispongono di **termometri a infrarossi**. In qualsiasi momento, il personale potrà farne uso per verificare situazioni dubbie. Potranno essere effettuate misurazioni a campione all'ingresso.
26. Qualora un alunno si **senta male a scuola** rivelando i sintomi sopraddetti, sarà immediatamente isolato, secondo le indicazioni del Rapporto Covid19 dell'ISS n.58/2020. La famiglia sarà immediatamente avvisata ed è tenuta al prelievo del minore nel più breve tempo possibile. È indispensabile garantire la reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico.
27. In caso di **assenza per malattia**, la famiglia è tenuta ad informare la segreteria dell'istituto, esclusivamente per telefono al numero .
28. Per la scuola dell'infanzia, dopo **assenza per malattia superiore a 3 giorni**, la riammissione è consentita con certificazione del pediatra/medico medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffusive e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica;
29. Per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, dopo **assenza per malattia superiore a 5 giorni**, la riammissione è consentita con certificazione del medico medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffusive e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica;
30. Non è consentito usare asciugamani personali nei bagni, ma soltanto le **salviette di carta usa e getta**. Allo stesso modo, i **bavaglini** di stoffa usati alla scuola dell'infanzia saranno sostituiti da salviette usa e getta.
31. I **genitori dei bambini della scuola dell'infanzia** non possono accedere all'interno della scuola nei momenti di ingresso e uscita. I bambini saranno presi in consegna e riaccompagnati da collaboratori scolastici o docenti, all'esterno della scuola. Per evitare assembramenti all'esterno, è opportuno che si rechi a scuola un solo accompagnatore.
32. I **colloqui dei genitori** con i docenti saranno effettuati a distanza, in videoconferenza, previo appuntamento via email.
33. Durante il cambio per le lezioni di **educazione fisica**, gli alunni devono evitare accuratamente di mescolare gli abiti. Negli spogliatoi va tenuta la mascherina.
34. Si può portare da casa esclusivamente la merenda. Non sono consentiti altri cibi e non è possibile festeggiare compleanni o altre ricorrenze.
35. Per il **servizio mensa** e altre indicazioni di dettaglio (**percorsi di ingresso e uscita,** modalità di inserimento alla scuola dell'infanzia, ecc.) si rimanda alle informazioni specifiche che saranno fornite a livello di singola scuola/plesso.
36. Altra azione di prevenzione e precauzione da mettere in atto fine di evitare scambi di materiale, è portare con se una dotazione personale composta, indicativamente, da una bottiglia di acqua, bicchieri, fazzoletti, salviette umide, penne, matite, ecc. Tale pratica deve essere quotidiana. Esempio: lo studente senza mascherina, al banco e distanziato un metro dagli altri, si soffia il naso con i propri fazzoletti, indossa la mascherina e percorre la classe fino al cestino dove conferirà il fazzolettino usato, si sanificherà le mani con il gel idroalcolico, e tornerà al banco.

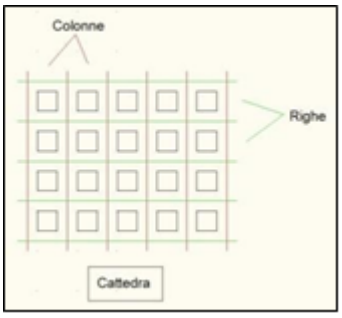
ALLEGATO 10 IPOTESI SETTING AULA

IPOTESI DI SETTING AULE
RIPRESO DAL PIANO PER LA RIPARTENZA 2020/2021
MANUALE OPERATIVO DELL' UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL VENETO DIREZIONE GENERALE

PREMESSA

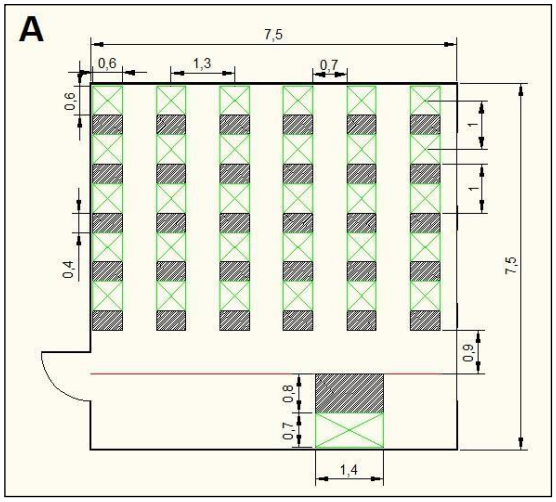
1) delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);
2) definire l'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (il distanziamento deve essere garantito almeno nelle seguenti situazioni:
   - finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco delle finestre in apertura;
   - finestre a bascula, con apertura in basso verso l'interno;
3) posizionare i banchi per righe e colonne (vedi figura a lato), considerando i seguenti vincoli:
   - non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
   - tra due colonne successive di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:
4) distanziare le righe di banchi di almeno 1 m l'una dall'altra;
5) tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella precedente;
6) il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula seguendo le indicazioni del punto 3 costituisce la **massima capienza dell'aula**.

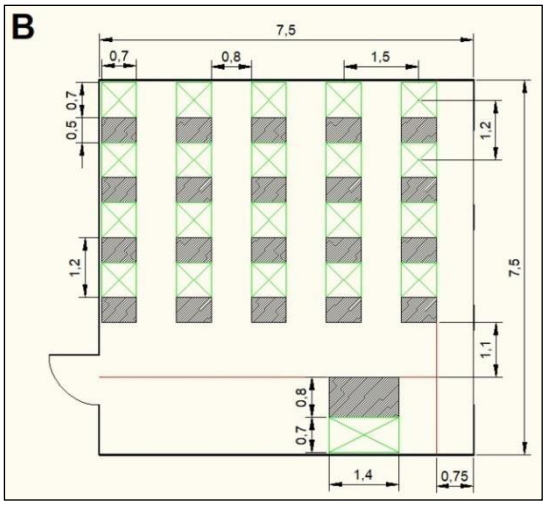
Minima	Accettabile	Ottimale
0,6 m	> 0,6 e < 0,8 m	≥ 0,8 m

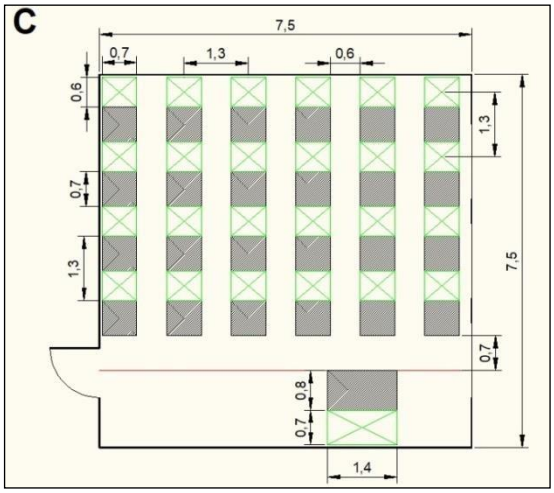


<u>A titolo meramente esemplificativo e non vincolante</u>, si riportano di seguito alcuni esempi di layout, nell'ipotesi di un'aula tipo di circa 55 mq di superficie e diverse dimensioni dei banchi e degli spazi per la seduta[2].

- **Fig. A** – banchi da 60 x 40 cm (più probabile per la scuola primaria), con finestre a scorrimento orizzontale
- **Fig. B** – banchi da 70 x 50 cm (scuola secondaria di I° e II° grado), con finestre a bandiera verso l'interno (ante da 0,7 m);
- **Fig. C** – banchi da 70 x 70 cm (scuola secondaria di I° e II° grado), con finestre a bascula con apertura in alto.







Suggerimenti:

- segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- dismettere provvisoriamente eventuali banchi doppi, che, non potendo essere utilizzati in entrambe le postazioni, costituiscono un inutile ingombro di spazio e riducono sensibilmente la capienzadell'aula;
- il principio del *distanziamento fisico* deve essere combinato con quello dell'*arieggiamento frequente*; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante lelezioni,
  assieme alla porta dell'aula; nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- se le aule sono dotate di finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, l'applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre, che altrimenti ridurrebbe la loro capienza;
- il terzo principio da rispettare, in combinazione con i due precedenti e sempre come misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della *disinfezione periodica delle mani* con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); si ritiene dunque importante che ogni aula sia dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;
- per i seguenti motivi si sconsiglia vivamente il ricorso a pareti divisorie in plexiglas
  tra un banco e l'altro
  a) difficoltà di disinfezione;
  b) riduzione del ricambio naturale dell'aria;
  c) nessuna indicazione tecnica che permetta di ridurre il distanziamento sotto il metro in caso di utilizzo di schermi in plexiglas;
  d) pericolosità in caso di rottura accidentale;
  e) costi, tempi di montaggio e impatto sulla struttura dei banchi.

Criticità:

- nell'abbinamento aula/classe (o classi che si turnano), l'aula può non contenere tutti gli allievi della classe (o delle classi che si turnano); si rimanda a soluzioni organizzative e didattiche fornite in altra sezione del presente manuale operativo o in altri documenti;
- l'aula potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno o un OSS; se ne deve tenere conto, considerando che anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi;
- presenza di arredi (armadi, scaffalature, attrezzature didattiche, ecc.) che riduce la capienza massima dell'aula; vanno ridotti al minimo indispensabile gli arredi, anche per un problema di pulizia e
  disinfezione dell'aula più facile ed efficace.

B) Laboratori e aule attrezzate

Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici (elettrici, pneumatici, gas, ecc.). Per tale motivo il principio del *distanziamento fisico* può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il **numero massimo di allievi** che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale

(docente, ITP e tecnico di laboratorio) possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.
Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.
Qualora l'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario *distanziamento fisico*, conduca a dover dividere la classe (o le classi che si turnano), si suggerisce (anche per ragioni di funzionalità didattica) di suddividerla in due gruppi di egual numero e di sfruttare, laddove possibile, la compresenza, con metà classe in laboratorio e l'altra metà in aula. In questo caso la valutazione dei rischi del laboratorio dovrà stabilire la necessità o meno della presenza del tecnico di laboratorio in affiancamento dell'ITP per la gestione in sicurezza delle esercitazioni pratiche.

Suggerimenti:

- nel caso di postazioni di lavoro non fisse (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), si suggerisce di delimitare gli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni (ad es. una linea segnalatrice gialla/nera) per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro;
- esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;
- è importante curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi
- valutare caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente, che in alcuni laboratori potrebbe essere fortemente limitata dalla posizione delle finestre e/o dalla collocazione e dimensioni delle macchine e/o attrezzature; nei casi di strutturale, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- ogni laboratorio e aula attrezzata dovrebbero essere dotati di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale

Criticità:

- nell'abbinamento laboratorio/classe (o classi che si turnano), il laboratorio/aula attrezzata può non contenere tutti gli allievi della classe (o delle classi che si turnano); si rimanda a quanto scritto più sopra in merito all'opportunità di suddividere la classe in due gruppi di egual numero e a soluzioni organizzative e didattiche fornite in altro documento;
- il laboratorio/aula attrezzata potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno o un OSS; se ne deve tenere conto, considerando che anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi;
- il laboratorio o l'aula attrezzata potrebbero essere dotati di impianto aeraulico di riscaldamento e/o raffrescamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

C) Palestra

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del *distanziamento fisico* è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.

Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici e le eventuali docce, sono utilizzabili previa individuazione del **numero massimo di allievi** che li possono utilizzare contemporaneamente. Per definire la capienza degli spogliatoi si può utilizzare il principio del *distanziamento fisico* di ameno 1 m durante l'intera permanenza degli allievi al loro interno, valutando sia le dimensioni in pianta dello spazio disponibile che la dislocazione delle panche e degli eventuali stipetti.

Suggerimenti:

- in relazione alle dimensioni in pianta della palestra, deve essere valutata la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente, sempre nel rispetto di quanto indicato più sopra (attività fisiche sportive individuali);
- esporre all'esterno della palestra un cartello indicante il numero massimo di classi che vi possono operare contemporaneamente;
- esporre all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- è importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso

di nuove classi;

- per quanto possibile, durante la stagione favorevole prediligere l'attività motoria

all'esterno;

- nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo fare riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni;

- se presenti, va pianificato l'uso delle docce da parte degli allievi al termine dell'attività motoria;
- l'uso della palestra per attività didattiche d'aula è vivamente sconsigliato, anche in carenza di spazi disponibili, per i seguenti motivi:
  a) possibile importante rumore di fondo dovuto a sistemi di riscaldamento aeraulici;
  b) possibile riverbero sonoro dell'ambiente;
  c) insufficiente quota parte di luce naturale sulle superfici dei banchi;
  d) illuminamento complessivo (naturale + artificiale) insufficiente sulle superfici dei banchi;
  e) l'attività motoria è una componente irrinunciabile dello sviluppo psico-fisico degli allievi.

Criticità:

- può essere che gli spogliatoi non riescano a contenere tutti gli allievi della classe, o delle classi che operano contemporaneamente in palestra (pur nella diversificazione tra maschi e femmine); in questo caso si può individuare, per il solo cambio del vestiario, un idoneo spazio alternativo o rivalutare la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente in palestra;
- può essere che l'Ente locale preveda la concessione della palestra e di altri locali scolastici ad essa annessi, al termine dell'orario scolastico, a Società sportive o Associazioni; in questi casi è indispensabile che, all'interno degli accordi con i concessionari, siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia e disinfezione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola;
- la palestra potrebbe essere dotata di impianto aeraulico di riscaldamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

D) Mensa

Per organizzare il pasto a fine mattinata, il locale mensa può essere utilizzato solo nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di ameno 1 m tra tutti gli allievi seduti a mangiare. Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo di allievi** che lo possono utilizzare contemporaneamente, impiegando le modalità già indicate per le aule ordinarie (laddove la mensa non sia strutturata con tavoloni fissi). Essendo una situazione in cui non è possibile indossare la mascherina ("assembramento senza utilizzo di dispositivi di prevenzione"), è indispensabile garantire il massimo livello di aerazione del locale.

Identiche indicazioni valgono per i refettori dei convitti. Il personale scolastico presente durante il pasto in mensa (sorveglianza, assistenza) può muoversi tra i tavoli e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Suggerimenti:

- se il locale non presenta tavoloni fissi, segnare sul pavimento la posizione corretta dei tavolini, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno della mensa/refettorio un cartello indicante la sua massima capienza;
- in caso di due o più turni, è importante curare la disinfezione del locale mensa prima dell'inizio del turno successivo
- nei casi di più scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- per i seguenti motivi si sconsiglia vivamente il ricorso a pareti divisorie in plexiglas tra allievi che pranzano allo stesso tavolone:
  a) difficoltà di disinfezione;
  b) riduzione del ricambio naturale dell'aria;
  c) nessuna indicazione tecnica che permetta di ridurre il distanziamento sotto il metro in caso di utilizzo di schermi in plexiglas;
  d) pericolosità in caso di rottura accidentale;
  e) costi, tempi di montaggio e impatto sulla struttura dei tavoloni;
- nel caso in cui il ricorso a pareti divisorie in plexiglas sia ritenuto indispensabile, si suggerisce di posizionarle tra gli allievi posti uno di fronte all'altro (no allievi affiancati).

Criticità:

- può essere che il locale mensa/refettorio non riesca a contenere tutti gli allievi che pranzano a scuola; in questo caso si può prevedere una turnazione delle classi o soluzioni diverse di consumo del pasto.

E) Aula magna

L'aula magna è uno spazio didattico di grande utilità per ospitare attività strutturate che non possono svolgersi all'interno dall'aula ordinaria. Salvo situazioni di assoluta carenza di spazi disponibili e per il caso specifico dei cosiddetti "saloni" nella scuola d'Infanzia, se ne suggerisce il mantenimento per un uso promiscuo,

ma solo nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di ameno 1 m tra tutti gli allievi seduti e di almeno 2 m tra il docente (o i docenti) e gli allievi più vicini. Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo di allievi** che la possono utilizzare contemporaneamente.
Con le stesse restrizioni di cui sopra, l'aula magna può essere utilizzata per assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, privilegiando, tuttavia, l'uso di piattaforme digitali, già in largo uso fra gli studenti, soprattutto quando sia difficile assicurare che non si creino assembramenti.

Suggerimenti:

- nel caso di seggiole spostabili, si suggerisce di renderne disponibili un numero pari alla capienza massima individuata e di segnare sul pavimento la loro posizione corretta, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- nel caso di seggiole fisse, si suggerisce di indicare con un cartello quelle non utilizzabili, o, se minoritarie, quelle utilizzabili;
- esporre all'esterno dell'aula magna un cartello indicante la sua massima capienza;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno dell'aula magna, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;
- valutare caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente; nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- l'aula magna dovrebbe essere dotata di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale.

Criticità:

- l'aula magna potrebbe essere dotata di impianto aeraulico di riscaldamento e raffrescamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

Spazi comuni non didattici

Gli spazi comuni non didattici sono gli ambienti interni all'edificio scolastico non deputati espressamente alla didattica, quali l'ingresso, l'atrio, i corridoi, l'area ricreazione, la sala insegnanti, i servizi igienici, ecc.
Per la migliore organizzazione degli ingressi e delle uscite da scuola, nonché del periodo della ricreazione, è importante individuare gli spazi necessari (che vanno spazialmente definiti e nominati, se necessario con apposita cartellonistica). Tale attività propedeutica si limiterà ai soli spazi interni, nella considerazione che la presa in carico degli allievi, anche in termini di responsabilità di custodia, ha inizio con l'arrivo dell'allievo all'interno dell'edificio (o nelle sue immediate vicinanze), mentre, per quanto riguarda i modi (mezzi di trasporto) e i tempi (differiti o scaglionati) dell'arrivo a scuola si rimanda ad altri documenti.

A) Ingresso a scuola

E' consigliabile utilizzare il maggior numero possibile di ingressi all'edificio, per **limitare al massimo gli assembramenti**. Al fine di ridurre gli sposamenti interni, si suggerisce di valutare la possibilità che gli allievi vengano indirizzati ad entrare attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule o aree di attività. Analogamente, è possibile stabilire un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico. In alternativa ai "sensi unici" lungo i corridoi, si consentirà il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli (anche predisponendo apposite linee divisorie al centro degli stessi).
Stanti le più comuni modalità di gestione degli allievi all'inizio delle lezioni, si ipotizza un periodo di stazionamento degli allievi all'interno dell'edificio, limitato dal regolamento scolastico, prima del loro accesso alle aule. Durante questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve", ed è necessario garantire la sorveglianza degli allievi.

Al riguardo, si consiglia di limitare la durata della sosta ad un tempo inferiore ai 15 minuti, calcolando il massimo affollamento possibile con il parametro ≥ 1,25 mq/persona.
A questo scopo si potrà calcolare il **numero massimo di persone** che possono stazionare nello spazio individuato, partendo dalla superficie calpestabile, cioè al netto degli arredi. Tale indicazione tiene conto dell'ingombro delle cartelle o degli zaini portati dagli allievi e presuppone l'utilizzo ottimale dello spazio disponibile, vale a dire una distribuzione mediamente uniforme delle persone nell'ambiente, senza concentramenti indiscriminati in una parte e una conseguente rarefazione di persone in altre.

Suggerimenti:

- si suggerisce di regolamentare l'utilizzo degli spazi d'attesa, assegnandoli permanentemente agli stessi gruppi di classi;
- se la sede scolastica è composta da più edifici adiacenti, l'ingresso a scuola degli allievi può essere suddiviso tra i vari edifici, in relazione all'orario delle lezioni e delle aule/laboratori in cui le classi devono recarsi;
- è bene assicurare la massima areazione degli spazi di transito e di sosta.

B) Ricreazione

Come regola generale la ricreazione deve essere effettuata in spazi esterni all'edificio. In caso di assoluta necessità (condizioni metereologiche avverse) si potranno utilizzare gli ambienti interni, preferibilmente non le stesse aule ordinarie, anche per favorire il necessario ricambio dell'aria all'interno di queste ultime.
Per l'individuazione degli spazi interni da utilizzare per la ricreazione e il calcolo del relativo affollamento massimo, prefigurandosi sempre come uno stazionamento di breve durata (massimo 15 – 20 minuti), si può fare riferimento alla tabella del precedente punto A (Ingresso a scuola).

Suggerimenti:

- per la ricreazione necessariamente effettuata all'interno, si suggerisce di assegnare permanentemente singoli spazi agli stessi gruppi di classi;
- in caso di grosse difficoltà a reperire spazi interni utilizzabili e ferma restando la priorità dell'utilizzo di spazi esterni, si suggerisce di effettuare la ricreazione in tempi diversi, almeno per le classi che non hanno insegnanti in comune.

C) Uscita da scuola

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso, con la differenza, non di poco conto, che in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio. Valgono quindi le indicazioni già fornite in precedenza, sull'utilizzo del maggior numero possibile di uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

D) Sala insegnanti

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di ameno 1 m tra tutte le persone che la occupano. Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo di persone** che possono accedervi contemporaneamente. A questo scopo si partirà dalla superficie lorda (complessiva) della sala (in mq) e, dedotta quella occupata dall'arredo che ingombra il pavimento (sempre in mq), si troverà direttamente la capienza massima della stessa (avendo considerato uno spazio pari ad 1 mq per ogni persona). E' bene esporre all'esterno della sala insegnanti un cartello indicante la sua massima capienza.

Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'arieggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

E) Servizi igienici

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso.
Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. E' buona regola non utilizzare asciugamani elettrici ad aria calda, per evitate il ricircolo di aria all'interno dei locali, ma preferire l'impiego di salviette asciugamano monouso. Anche nei servizi igienici, infine, saranno presenti dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

IPOTESI SETTING AULA COVID

COME DA INDICAZIONI CONTENUTE NEL VERBALE DEL C.T.S. N. 94
DEL 07/07/2020 PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE

igienizzante mani

piano di evacuazione

area di movimento consentita al docente
senza mascherina
la visiera si indossa sempre

797

600

22/07/2020

cartelli informativi COVID

ENTRANDO O USCENDO DALL'AULA SI INDOSSA SEMPRE LA MASCHERINA

DOCENTI

ENTRANDO O USCENDO DALL'AULA SI INDOSSA SEMPRE LA MASCHERINA E LA VISIERA

MQ. 47,82
Alunni 20
Insegnante 1
mq./persona 2,28=47,82/21

LE VIE DI ESODO TRA I BANCHI MAI INFERIORI A CM. 60

ZAINI/CARTELLE NON DEVONO INGOMBRARE LE VIE DI ESODO

MISURA BANCO CM. 70 X 50

LA POSIZIONE DELLE SEDIE E DEI BANCHI DEVE ESSERE INDIVIDUATA IN MODO UNIVOCO CON SEGNALI ADESIVI SUL PAVIMENTO

GARANTIRE IL RICAMBIO D'ARIA NATURALE DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO ATTENZIONE AGLI SPIGOLI DELLE ANTE DELLE FINESTRE METTERE IN OPERA UN FERMO ANTA

ARCH. FEDERICO BIAGINI RSPP

IL RIFERIMENTO PER LE DISTANZE DEVE ESSERE LA .BOCCA

SI IDENTIFICA IL CENTRO DELLA SEDUTA DELLA SEDIA PER SIMULARE LA POSIZIONE DELLA BOCCA

DISTANZE: CM.120 E CM. 130 COME DA DISEGNO

ALLEGATO 11

Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Modulo informativo per i lavoratori

Quattro raccomandazioni da seguire sul luogo di lavoro

1. **Devi restare a casa in presenza di febbre** (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali.
2. Devi restare a casa se hai **sintomi di influenza o temperatura, se provieni da zone a rischio o sei entrato in contatto con persone positive al virus nei 14 giorni** precedenti. Devi informare il medico di famiglia.
3. Devi rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro, in particolare: **mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani** e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
4. **Informa tempestivamente** e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

ALLEGATO 12

MODULARIO P. C. M. 198

MOD. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Verbale n. 94 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 07 luglio 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO	X	
Dr Fabio CICILIANO	X	
Dr Massimo ANTONELLI	X	
Dr Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Roberto BERNABEI		X
Dr Silvio BRUSAFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Elisabetta DEJANA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Ranieri GUERRA	X	
Dr Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Sergio IAVICOLI	X	
Dr Giuseppe IPPOLITO	X	
Dr Franco LOCATELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Dr Francesco MARAGLINO		X
Dr Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nausicaa ORLANDI		X
Dr Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giovanni REZZA		X
Dr Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giuseppe RUOCCO		X
Dr Nicola SEBASTIANI	X	
Dr Andrea URBANI		X
Dr Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Alberto ZOLI		X

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA (in videoconferenza).

È presente il Dr Giovanni Baglio in rappresentanza del Sig. Vice Ministro della Salute Pierpaolo Sileri (in videoconferenza).

È presente il Dr Luigi Bertinato di ISS (in videoconferenza).

La seduta inizia alle ore 15,10.

QUESITI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE RELATIVI ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Il CTS condivide con il Ministro dell'Istruzione alcuni aspetti da affrontare relativamente alla ripresa del prossimo anno scolastico per le scuole di ogni ordine e grado. A tal fine, a margine dell'audizione del 02/07/2020 con le diverse rappresentanze sindacali che hanno illustrato alcuni aspetti relativi alle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e dell'impatto che queste potrebbero avere sul mondo della scuola, in data 03/07/2020 sono pervenute dal Sig. Ministro dell'Istruzione al CTS alcune istanze (allegato) che vengono riscontrate con le osservazioni che di seguito si riportano:

- In riferimento al distanziamento previsto, il metro di distanza deve intendersi solo in condizione statica o anche in movimento? Qualora, infatti, non sia possibile garantire il metro previsto durante gli spostamenti che avvengono all'interno o all'esterno della classe, è sufficiente il solo utilizzo della mascherina?

- Il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del *layout* delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla "zona banchi". Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla "zona cattedra", nella definizione del *layout* resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa. L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto. In coerenza con il documento tecnico approvato nella seduta n. 82 del 28/05/2020 e con le integrazioni approvate nella seduta n. 90 del 22/06/2020, il CTS ribadisce che la eventuale rivalutazione circa la possibilità di rendere non obbligatorio l'uso delle mascherine potrà essere valutata soltanto all'esito dell'analisi degli indici epidemiologici relativi alla diffusione del virus SARS-CoV-2 osservati nell'ultima settimana del mese di agosto p.v.

- In relazione al metro di distanziamento previsto, è possibile indicare il valore in metri quadri dello spazio di occupazione di ciascun studente?
  - Il distanziamento fisico (inteso come distanza minima di 1 metro fra gli alunni, tra le rime buccali) rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione. Come indicato nel documento tecnico del 28 maggio e nell'aggiornamento del 22 giugno "*il layout delle aule destinate*

alla didattica andrà rivista con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro", inoltre *"va prestata la massima attenzione al layout della zona interattiva della cattedra prevedendo tra l'insegnante e il banco/o i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 metri."* Pertanto, nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 1 metro lineare tra gli alunni e di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella zona interattiva della cattedra. Per tale motivo non viene indicato un valore in metri quadri dello spazio di occupazione dello studente in quanto tale parametro adottato singolarmente, potrebbe non garantire il distanziamento minimo lineare essenziale sopra ricordato.

- Quando uno studente o il personale scolastico dovesse presentare, all'interno della sede scolastica, dei sintomi riconducibili al virus Covid19, quali sono le procedure da adottare? È possibile la predisposizione di un unico protocollo sanitario valido su tutto il territorio nazionale? Quale deve essere il ruolo della ASL, del pediatra e del medico di base in caso di individuazione di soggetti positivi?
  - Il Documento tecnico, nell'aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" - di seguito riportata - ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda). *"Misure di controllo territoriale - In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi*

suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primario importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità". Tale previsione sarà altresì utile per tutti i raccordi di competenza dell'Autorità sanitaria previsti dalla normativa vigente. Gli esercenti la potestà genitoriale in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di

informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

- È possibile attivare una collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le ASL territorialmente competenti, prevedendo l'individuazione di un referente e/o di una struttura locale specificatamente dedicata, volta ad assistere e supportare le scuole nell'attuazione delle misure di prevenzione e contenimento del contagio dal Covid-19?
    - Il Documento tecnico nell'aggiornamento del 22 giugno u.s. ha già indicato - come specificato nella risposta precedente - nel contesto delle "Misure di controllo territoriale" l'opportunità di prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace *contact tracing* e risposta immediata in caso di criticità. Pertanto, è già prevista l'attivazione della collaborazione citata nella domanda. Tale sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale è una misura innovativa di grande rilievo, soprattutto nel contesto emergenziale in atto, per supportare le Istituzioni scolastiche nella realizzazione dei compiti assegnati per l'effettuazione di un anno scolastico in piena sicurezza. Tale sistema di monitoraggio e di allerta precoce attivato sul territorio nazionale consentirà di individuare situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidemica, che potranno interessare specifiche realtà scolastiche locali, a tutela della salute dei lavoratori e degli studenti.

- Si ritiene necessaria l'obbligatorietà della figura del medico competente per la sorveglianza sanitaria ordinaria presso ogni sede scolastica?
    - Fermo restando quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni -che prevede la sua applicazione *a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio* - nonché quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale, nello specifico, per quanto concerne il quesito posto in tema dell'obbligatorietà della figura del medico competente per la sorveglianza sanitaria ordinaria presso ogni sede scolastica, si rappresenta che tale obbligo di nomina del medico competente è subordinato all'esito del processo di valutazione dei rischi che è specifica responsabilità del datore di lavoro. Pertanto, solo qualora la citata valutazione evidenzi la presenza di uno dei rischi "normati" dal D.Lgs 81/08 e s.m.i e che prevedano l'obbligo di sorveglianza sanitaria, è necessario nominare il medico competente. Va precisato che il contesto attuale emergenziale non introduce elementi di novità rispetto alla previsione di sorveglianza sanitaria ordinaria, mentre per quella definita come sorveglianza sanitaria "eccezionale", si rimanda al quesito specifico successivo.
- In merito alle operazioni di pulizia degli ambienti scolastici, tenuto conto che diversamente dagli esami di stato il numero dei presenti nelle scuole sarà a settembre molto elevato, è possibile indicare le modalità e la periodicità con cui esse devono avvenire? Con particolare riferimento ai servizi igienici, è possibile specificare le modalità e la frequenza per lo svolgimento delle pulizie ed il numero minimo di bagni necessari in rapporto al numero totale degli studenti e del personale scolastico di ciascun istituto?

ALLEGATO 13

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Il presente Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, è stato elaborato dal Dirigente scolastico.

Le norme del presente Protocollo si estendono a tutte le sedi scolastiche;

LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO DEVONO ESSERE INTESE COME "DINAMICHE" IN QUANTO POSSONO VARIARE A SECONDA DELLE INDICAZIONI CHE CI VERRANNO DATE DAL MONDO TECNICO-SCIENTIFICO E POLITICO

PREMESSA

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto la sospensione temporanea di numerose attività.

Tra i primi interventi adottati, con il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 04 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01475)", sono stati sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore […], ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza.

L'urgenza di tale decisione risiedeva nell'esigenza di favorire un immediato distanziamento fisico tra persone, quale elemento cardine per contrastare la circolazione del virus SARS-CoV-2 nella popolazione, in considerazione delle caratteristiche intrinseche di prossimità e aggregazione delle attività di apprendimento in ambito scolastico. E' stato altresì considerato l'impatto che la mobilità per l'espletamento delle attività scolastiche ha complessivamente sulla mobilità della popolazione generale.

Dal 23 marzo 2020 il sistema di sorveglianza integrato COVID-19 coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha iniziato a registrare dapprima una stabilizzazione ed in seguito una diminuzione dei nuovi casi di COVID-19 diagnosticati. Questo dato è coerente con quanto registrato dal sistema di sorveglianza aggregato coordinato dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile.

Il CTS approva il documento con le proposte che seguono relative all'adozione di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché semplici regole per l'utenza per lo svolgimento dell'esame di stato in sicurezza rispetto all'attuale situazione epidemiologica ed alle conoscenze scientifiche maturate al 13 maggio 2020. Fermi restando i punti imprescindibili sulla rimodulazione delle misure contenitive che riguardano l'impatto sul controllo dell'epidemia, è opportuno sottolineare che le decisioni dovranno essere preventivamente analizzate in base all'evoluzione della dinamica epidemiologica (con riferimento ai dati ISS), anche tenuto conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che prevedono che il rilascio di misure di contenimento sia progressivo e complessivamente (non per singolo settore) valutato dopo almeno 14 giorni prima di ogni ulteriore allentamento.

È importante sottolineare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali messe in atto nel contesto scolastico c'è bisogno anche di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS CoV-2 rappresenta un rischio ubiquitario per la popolazione.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione, adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'Inail (Inail 2020), ha definito la classificazione dei livelli di rischio connessi all'emergenza sanitaria per i differenti settori produttivi secondo la classificazione vigente ATECO. **Dall'analisi del livello di rischio connesso al settore scolastico, si evidenzia un livello attribuito di rischio integrato medio-basso ed un rischio di aggregazione medio-alto.** Le misure organizzative relative alla gestione degli spazi, finalizzati ad un adeguato distanziamento fisico, alle procedure di igiene individuale delle mani e degli ambienti ed al frequente ricambio d'aria naturale con l'apertura delle finestre negli ambienti scolastici costituiscono il focus delle presenti indicazioni.

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER ILCONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro ***non sanitari***, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 ***al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno degli istituti e garantire la salubrità degli ambienti***.
Il COVID-19 rappresenta un rischio ***biologico generalizzato***, ***per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.*** Il presente protocollo contiene, quindi, ***misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.***
Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 che raccomandano:
• assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale, come da indicazioni del CTS, di due metri tra docente ed alunni ed un metro tra gli alunni come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale, frequente ricambio d'aria naturale con l'apertura delle finestre in ogni stagione ed igiene personale e delle mani;
• siano incentivate le operazioni di sanificazione periodica e pulizia quotidiana nei luoghi di lavoro;
• si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
• si favoriscono le intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del Covid-19 in ambito legislativo Nazionale e Regionale, in stretta osservanza quindi delle misure restrittive imposte dai DPCM e disposizioni Regionali ad oggi emanati, **si adotta il presente protocollo** all'interno degli edifici facenti parte dell' ISTITUTO in epigrafe, applicando le ***misure di precauzione*** di seguito elencate per tutelare la salute delle persone presenti all'interno degli edifici dell'Istituto e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

INFORMAZIONE

Tutti (personale scolastico e famiglie/allievi) devono rispettare le regole comportamentali in vigore nei luoghi chiusi e in condizioni di promiscuità:

- **distanziamento** interpersonale di minimo un metro;
- uso della **mascherina su naso e bocca**;
- **pulizia** e disinfezione delle mani.
- **Arieggiamento** giornaliero dei locali**;**

Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione **IMMUNI**, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno. Immuni può essere installata anche da minori di 14 anni, con il consenso dei genitori.

La precondizione per la presenza genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è la consegna dell'autodichiarazione (allegato 2);
Potrà essere misurata la temperatura in ingresso a scuola;
Per i bambini e studenti sono i genitori, persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale a verificare a casa, prima di andare a scuola, l'assenza dei sintomi di cui all'elenco di seguito:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria, sintomi para influenzali o di febbre pari o superiore a 37.5°C in atto e nei tre giorni precedenti la dichiarazione o la verifica quotidiana da parte dei genitori;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- di aver letto e compreso le disposizioni del DS e leggibili sul sito istituzionale della Scuola.

In caso di sospetti sintomi para influenzali, prima dell'accesso a scuola si potrà essere sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà pari o superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. A chi andrà negli uffici amministrativi verrà controllata la temperatura corporea e se tale temperatura risulterà pari o superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso a scuola. La scuola, attraverso le modalità più idonee ed efficaci **(Sito ufficiale all'indirizzo www.icangioletti.edu.it, affissione di locandine/ dépliant informativi agli ingressi ed all'interno degli edifici)** informa tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni, e chiunque entri a scuola circa le disposizioni e le misure di precauzione adottate.

In particolare, le informazioni riguardano:

l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre, pari o oltre 37.5°, o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

- **la consapevolezza e l'accettazione** del divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura pari o oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- ***l'obbligo*** di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
-**l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico** della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, **ivi compresi i genitori e gli studenti,** avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti – **minimo UN METRO -**;
-***l'obbligo*** di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della **presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto**. Nel mettere in pratica tale operazione è obbligatorio rimanere ad adeguata distanza (minimo un metro) dalle persone potenzialmente infette ed indossare una mascherina protettiva e far indossare la mascherina al ragazzo (la procedura è in allegato);
- la formazione e l'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata, ove prevista, e COVID, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia;

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

• è obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;
• la scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
• è raccomandata il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone;
• I detergenti per le mani di cui sopra sono accessibili a tutti i lavoratori ed alunni anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

I MISURE DI SISTEMA, ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE

Misure di sistema

Tra le misure di sistema è necessario valutare l'eventuale impatto degli spostamenti e la possibilità che vi siano assembramenti. Pertanto tra le azioni di sistema si organizzerà un calendario ed un orario di ingresso/uscita scaglionato e con percorsi, se possibile, a senso unico e con cartelli che individuino quali classi ed in quale orario entrano da quell'ingresso; in analogia si predispongono le uscite ed i cartelli per l'uscita. L' istituzione scolastica con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunicano comunità scolastica le regole da rispettare per **evitare assembramenti**. La gestione delle file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, dovrà essere ordinata e regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento fisico di almeno un metro. ***E' obbligatorio l'uso della mascherina correttamente, indossata su naso e bocca, all'interno della scuola e quando non è possibile mantenere un distanziamento interpersonale di almeno un metro tra adulti e due metri tra adulti e studenti. TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO E' INVESTITO DALL'OBBLIGO DI FAR OSSERVARE AD ADULTI E STUDENTI LE REGOLE DEL DISTANZIAMENTO E DELL'USO DELLA MASCHERINA.***

La scuola disciplina le modalità che regolano tali momenti ed è stato integrato il regolamento di istituto, con la previsione di ingressi ed uscite ad orari scaglionati, ***anche utilizzando accessi alternativi***.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. (il protocollo completo è in allegato)

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

PRIMA DI PARTIRE DA CASA

- Indipendentemente dalla dotazione presente a scuola accertati di avere le mascherine e gel disinfettante mani.
- Accertati di non avere sintomi CORONAVIRUS e febbre pari o al di sopra dei 37,5 ° centigradi ***(nel caso non siano rispettati i parametri resta casa e informa immediatamente i il tuo medico e la scuola).***
- Accertati di avere telefono cellulare, quanto necessario alla ricarica.
- Utilizza costantemente la mascherina chirurgica comprendo bocca e naso ed evitando di toccarti con le mani la bocca, il naso gli occhi;
- Lavati frequentemente e con cura le mani oppure utilizza il gel igienizzante, igienizzando bene l'interezza della superficie delle mani.

Si è organizzato un calendario ed un orario di ingresso/uscita scaglionato e con percorsi, se possibile, a senso unico e con cartelli che individuano quali classi ed in quale orario entrano da quell'ingresso; in analogia si predispongono le uscite ed i cartelli per l'uscita.

OPERAZIONI DI INGRESSO E DI USCITA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE PER LE LEZIONI

Gli accessi e le uscite dalla scuola degli alunni e delle alunne devono essere rigorosamente effettuati secondo le indicazioni di percorsi ricevute dalla Dirigente Scolastica: docenti e collaboratori sono responsabili in merito, ma anche le famiglie per il Patto di corresponsabilità educativa integrato da questo Regolamento Anti COVID. Sono stati individuati ed opportunamente segnalati i percorsi di accesso e di uscita sia per gli studenti e i docenti sia per il pubblico.
Allo scopo di ridurre il rischio di assembramenti, nonché di interferenza nei percorsi di ingresso e uscita, ciascun gruppo accederà all'edificio scolastico in scaglioni distinti. Analogo sfasamento sarà conseguentemente adottato per le uscite.

A. Scuola dell'Infanzia

1. I genitori della scuola dell'infanzia non possono accedere all'interno della scuola nei momenti di ingresso e uscita ma aspettare i figli, che verranno accompagnati da collaboratori scolastici o docenti all'esterno.
2. Considerato che nella scuola dell'infanzia non esistono parametri di distanziamento, ma, piuttosto, la messa in pratica di un principio di cautela, che consiglia la formazione di gruppi il più possibile stabili, non è attivato alcun servizio di prescuola/postscuola per evitare promiscuità tra alunni di classi o sezioni diversi.
L'ingresso e l'uscita alla scuola dell'infanzia avvengono a turni:

ENTRATA:	ore 9:00 - 9.10	bimbi di 3 anni
	ore 8.45 - 8.50	bimbi di 4 anni
	ore 8.30 - 8.35	bimbi di 5 anni
USCITA:	ore 12.00 - 12.10	bimbi di 3 anni
	ore 12.30 - 12.35	bimbi di 4 anni
	ore 12.45 - 12.50	bimbi di 5 anni

Aule destinazione	*Gruppi classe*	*Zona di attesa*	*Canale di ingresso*	*Orario ingresso*	*Orario Uscita*
1. Piano terra	Sezione A	Area esterna infanzia	Ingresso infanzia	8.30 - 8.35	12.45 - 12.50
2. Piano terra	Sezione B	Area esterna infanzia	Ingresso infanzia	8.45 - 8.50	12.30 – 12.35

3. Piano terra	Sezione C	Area esterna infanzia	Ingresso infanzia	8.30 - 8.35	12.45 - 12.50
4. Piano terra	Sezione D	Area esterna infanzia	Ingresso infanzia	9.00 – 9.10	12.00 – 12.10
5. Piano terra	Sezione E	Area esterna infanzia	Ingresso infanzia	8.30 - 8.35	12.45 - 12.50
6. Piano terra	Sezione F	Area esterna infanzia	Ingresso infanzia	9.00 – 9.10	12.00 – 12.10
7. Piano terra	Sezione G	Area esterna infanzia	Ingresso infanzia	8.45 - 8.50	12.30 – 12.35

Nel caso di riorganizzazione del servizio mensa da parte dell'Ente comunale l'orario di uscita dopo il pasto verrà dato in seguito a regolare comunicato dalle docenti.

B. Scuola primaria

1. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è di norma consentito dalle ore 8.00. In caso di arrivo in anticipo, gli alunni e le alunne devono attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, in particolare il cortile e il parcheggio interno, sia negli spazi antistanti.
2. Nell'attesa gli alunni e le alunne, con la mascherina su naso e bocca, si predispongono nell'area esterna assicurando il dovuto distanziamento. I docenti della prima ora li prelevano al suono della campanella di ingresso. In maniera ordinata assicurando il distanziamento fisico gli alunni e le alunne e devono raggiungere le aule didattiche assegnate attraverso i sotto elencati canali di ingresso, assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico, secondo il seguente ordine:

Plesso PP.RR.

Aule destinazione	*Gruppi classe*	*Zona di attesa*	*Canale di ingresso*	*Orario ingresso*	*Orario Uscita*
1. 1Piano	1A	In prossimità delle scale centrali	Ingresso rampa	8.10 – 8.15	13.40-13.45/martedì 13.10-13.15
2. 1Piano	1B	In prossimità delle scale centrali	Ingresso rampa	8.10 – 8.15	13.40-13.45/martedì 13.10-13.15
3. 1Piano	2A	Area esterna antistante l'ingresso	Ingresso centrale	8.10 – 8.15	13.40-13.45/martedì 13.10-13.15
4. 1Piano	3A	Area esterna antistante l'ingresso	Ingresso centrale	8.10 – 8.15	13.40-13.45/martedì 13.10-13.15
5. 1Piano	4A	Area esterna antistante l'ingresso	Ingresso laterale	8.10 – 8.15	13.40-13.45/martedì 13.10-13.15
6. 1Piano	5A	Area esterna antistante l'ingresso	Ingresso laterale	8.10 – 8.15	13.40-13.45/martedì 13.10-13.15

Plesso Minniti

Aule destinazione	*Gruppi classe*	*Zona di attesa*	*Canale di ingresso*	*Orario ingresso*	*Orario Uscita*
1. Piano rialzato	1A	Area esterna	Ingresso rampa	8.10 – 8.15	13.40 - 13.45/martedì 13.10-13.15
2. Piano rialzato	2A	Area esterna	Ingresso rampa	8.10 – 8.15	13.40 - 13.45/martedì

					13.10-13.15
3. Piano rialzato	5A	Area esterna	Ingresso rampa	8.10 – 8.15	13.40 - 13.45/martedì 13.10-13.15
4. 1Piano	3A	Area esterna	Ingresso centrale	8.10 – 8.15	13.40 - 13.45/martedì 13.10-13.15
5. 1Piano	4A	Area esterna	Ingresso centrale	8.10 – 8.15	13.40 - 13.45/martedì 13.10-13.15
6. 1Piano	3B	Area esterna	Ingresso centrale	8.10 – 8.15	13.40 - 13.45/martedì 13.10-13.15
7. 1Piano	4B	Area esterna	Ingresso centrale	8.10 – 8.15	13.40 - 13.45/martedì 13.10-13.15

Plesso Camaldoli

Aule destinazione	***Gruppi classe***	***Zona di attesa***	***Canale di ingresso***	***Orario di ingresso***	***Orario Uscita***
I TURNO					
1. Piano rialzato	1A	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	8.20	12.20
2. Piano rialzato	1B	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	8.20	12.20
3. Piano rialzato	1C	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	8.20	12.20
4. 1Piano	4A	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	8.10	12.10
5. Piano rialzato	1A*	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	8.20	12.20
6. Piano rialzato	1B*	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	8.20	12.20
7. 1Piano	4B	Area esterna	Ingresso Chiazzolelle	8.10	12.10
8. 1Piano	4C	Area esterna	Ingresso Chiazzolelle	8.10	12.10
9. Piano rialzato	5A	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	8.10	12.10
10. Piano rialzato	5C	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	8.10	12.10
11. Piano rialzato	2A	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	8.15	12.15
12. 1Piano	2B	Area esterna	Ingresso Chiazzolelle	8.15	12.15
13. 1Piano	3A	Area esterna	Ingresso Chiazzolelle	8.15	12.15
14. 1Piano	3B	Area esterna	Ingresso Chiazzolelle	8.15	12.15
15. 1Piano	3C	Area esterna	Ingresso Chiazzolelle	8.15	12.15

II TURNO					
16. Piano rialzato	2C	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	13.20	17.20
17. Piano rialzato	2A*	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	13.20	17.20
18. Piano rialzato	2B*	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	13.20	17.20
19. 1Piano	3A*	Area esterna	Ingresso Chiazzolelle	13.20	17.20
20. 1Piano	3B*	Area esterna	Ingresso Chiazzolelle	13.20	17.20
21. Piano rialzato	4A*	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	13.25	17.25
22. Piano rialzato	4B*	Area esterna	Ingresso Giovanni XXIII	13.25	17.25
23. 1Piano	5B	Area esterna	Ingresso Chiazzolelle	13.25	17.25
24. 1Piano	5A*	Area esterna	Ingresso Chiazzolelle	13.25	17.25
25. 1Piano	5B*	Area esterna	Ingresso Chiazzolelle	13.25	17.25

***Gruppi classe che si sdoppiano**

Il plesso Camaldoli effettuerà i doppi turni, da lunedì al sabato, fino all'adeguamento degli spazi i Padri Redentoristi che ospiteranno, in sicurezza, circa 60 alunni.

3. Non è consentito attardarsi negli spazi interni ed esterni agli edifici.
4. Una volta raggiunta la propria aula, gli alunni e le alunne prendono posto al proprio banco e possono togliere la mascherina. Non è consentito alzarsi dal proprio posto se non con autorizzazione dell'ingegnante e dopo aver indossato su naso e bocca la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule.
5. A partire dalla campana di ingresso, i collaboratori scolastici, sono tenuti ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito da direttiva della Dirigente Scolastica. I docenti responsabili di sede incaricati della vigilanza durante le operazioni di ingresso degli alunni ed alunne dovranno essere presenti a scuola 10 minuti prima dell'inizio di tali operazioni, ovvero alle ore 8.00. I docenti della prima ora preleveranno gli alunni della classe secondo il proprio orario al suono della campanella di ingresso. In maniera ordinata assicurando il distanziamento fisico gli studenti dovranno raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso le aree di ingresso specifiche attribuite a ciascuna classe, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico.
6. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale alunni ed alunne devono rispettare il distanziamento fisico. Al termine delle lezioni gli alunni e le alunne saranno accompagnati alle uscite dai docenti dell'ultima ora, seguendo i medesimi percorsi utilizzati nelle fasi di ingresso.
7. Le operazioni di uscita sono scandite dal suono della campana alle ore 13.40, il martedì alle ore 13.10.

8. La campana indica la fine delle attività didattiche e successivamente le studentesse e gli studenti di ciascuna classe, sulla base dell'apposito orario di uscita, in maniera rapida e ordinata, indossando la mascherina, su naso e bocca, e rispettando il distanziamento fisico, possono lasciare l'aula attraverso i canali di uscita assegnati a ciascun settore. Per nessun motivo è consentito alle studentesse e agli studenti di attardarsi negli spazi interni agli edifici o seguire percorsi diversi da quelli assegnati.
9. A partire dalla campana di uscita il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni, come stabilito da specifica determina della Dirigente Scolastica.

C. Scuola secondaria di I grado – sede

1. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è di norma consentito dalle ore 7.45.
2. In caso di arrivo in anticipo, gli studenti dovranno attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina, su naso e bocca, sia all'interno delle pertinenze della scuola, vedi il cortile e spazi antistanti o a perimetro dell'edificio.
3. E' stato individuato all'interno dei cortili un'area di posizionamento per ogni corridoio-piano-settore, a cui verranno associate le relative classi. Nell'attesa di accedere in classe si eviterà ogni forma di assembramento; gli alunni e le alunne dovranno mantenere il dovuto distanziamento ed indossare la mascherina, su naso e bocca, fino a quando raggiungeranno il proprio banco.
4. Gli studenti accederanno a scuola in due fasce orarie:

- I scaglione alle ore 8.00
- II scaglione alle ore 8.45.

5. Tutti gli studenti in ritardo (che arriveranno dopo le 8.05, 8.50) entreranno dall'ingresso principale rispettando le indicazioni del collaboratore scolastico.
6. Gli studenti dovranno utilizzare esclusivamente l'ingresso e il percorso assegnato.
7. I docenti della prima ora preleveranno gli alunni della classe secondo il proprio orario al suono della campanella di ingresso. In maniera ordinata assicurando il distanziamento fisico gli studenti dovranno raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso le aree di ingresso specifiche attribuite a ciascuna classe, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico, come di seguito indicato:

Aule destinazione	***Gruppi classe***	***Zona di attesa***	***Canale di ingresso***	***Orario ingresso***	***Orario Uscita***
1. Piano rialzato	1B	Area esterna fronte ingresso principale	Ingresso rampa	8.00	12.30
2. Piano rialzato	2B	Area esterna fronte ingresso principale	Ingresso rampa	8.00	12.30
3. Piano secondo Laboratorio Capri	2B bis	Area esterna viale di raccordo tra ingresso e superiore	Ingresso centrale	8.00	12.30
4. Piano rialzato	3B	Area esterna fronte ingresso principale	Ingresso rampa	8.00	12.30
5. Piano rialzato	2C	Area esterna fronte ingresso principale	Ingresso rampa	8.45	13.15
6. Primo piano Aula di fronte Lab. Guida	2C bis	Area esterna viale superiore	Ingresso laterale	8.45	13.15
7. Piano rialzato	1D	Area esterna fronte ingresso principale	Ingresso rampa	8.45	13.15
8. Piano rialzato	2D	Area esterna fronte ingresso principale	Ingresso rampa	8.45	13.15
9. Primo piano Laboratorio di ceramica	2D bis	Area esterna fronte ingresso principale	Ingresso rampa	8.45	13.15
10. Piano rialzato	1E	Area esterna fronte Ingresso principale	Ingresso rampa	8.00	12.30

11. Piano rialzato	2E	Area esterna fronte ingres-so principale	Ingresso rampa	8.00	12.30
12. Aula Magna	3A	Area esterna viale superiore	Ingresso laterale	8.45	13.15
13. Piano rialzato	1C	Area esterna viale superiore	Ingresso laterale	8.45	13.15
14. Primo piano Laboratorio Guida	3C	Area esterna viale superiore	Ingresso laterale	8.45	13.15
15. Piano rialzato	3D	Area esterna viale superio-re	Ingresso laterale	8.45	13.15
16. Piano rialzato	3E	Area esterna viale superiore	Ingresso laterale	8.00	12.30
17. Primo piano	1F	Area esterna viale superiore	Ingresso laterale	8.00	12.30
18. Piano rialzato	3F	Area esterna viale superiore	Ingresso laterale	8.00	12.30
19. Primo piano Spazio sotto il Laboratorio Scientifico	3F bis	Area esterna viale superiore	Ingresso laterale	8.00	12.30
20. Piano rialzato	2G	Area esterna viale superiore	Ingresso laterale	8.00	12.30
21. Primo piano Laboratorio Scientifico	3G bis	Area esterna viale superiore	Ingresso laterale	8.00	12.30
22. Primo piano	1A	Area esterna viale di raccordo tra ingresso e superiore	Ingresso centrale	8.45	13.15
23. Primo piano	2A	Area esterna viale di raccordo tra ingresso e superiore	Ingresso centrale	8.45	13.15
24. Primo piano	2F	Area esterna viale di raccordo tra ingresso e superiore	Ingresso centrale	8.00	12.30
25. Primo piano	1G	Area esterna viale di raccordo tra ingresso e superiore	Ingresso centrale	8.00	12.30

26. Primo piano	3G	Area esterna viale di raccordo tra ingresso e superiore	Ingresso centrale	8.00	12.30
27. Primo piano	3H	Area esterna viale di raccordo tra ingresso e superiore	Ingresso centrale	8.45	13.15
28. Primo piano Ballatoio antistante Aula Magna	3H bis	Area esterna viale di raccordo tra ingresso e superiore	Ingresso laterale	8.45	13.15

8. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici.
9. Una volta raggiunta la propria aula, gli studenti prendono posto al proprio banco e possono togliere la mascherina e. non è consentito alzarsi dal proprio posto se non con autorizzazione dell'ingegnante e dopo aver indossato su naso e bocca la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule.
10. A partire dalla campana di ingresso i collaboratori scolastici sono tenuti ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito da direttiva della Dirigente Scolastica. I docenti responsabili di sede incaricati della vigilanza durante le operazioni di ingresso degli alunni e delle alunne dovranno essere presenti a scuola 10 minuti prima dell'inizio di tali operazioni, ovvero alle ore 7:50 ed alle 8.35. I docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, ovvero alle ore 7:55 ed alle 8.40.
11. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale gli studenti devono rispettare il distanziamento fisico. Al termine delle lezioni gli alunni e le alunne saranno accompagnati alle uscite dai docenti dell'ultima ora, seguendo i medesimi percorsi utilizzati nelle fasi di ingresso.
12. Le operazioni di uscita sono organizzate su due turni scanditi dal suono della campana alle ore 12.30 e 13.15.
13. La campana indica la fine delle attività didattiche ed indica il momento in cui le studentesse e gli studenti di ciascuna classe, sulla base dell'apposito orario di uscita, in maniera rapida e ordinata, indossando la mascherina e rispettando il distanziamento fisico, possono lasciare l'aula attraverso i canali di uscita assegnati a ciascun settore. Per nessun motivo è consentito alle studentesse e agli studenti di attardarsi negli spazi interni agli edifici.
14. A partire dalla campana di uscita il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni, come stabilito da specifica determina della Dirigente Scolastica.

Viene individuato quale sarà locale destinato ad attesa per persone/studenti con sintomi sospetti: quello posizionato a piano terra (ex infermeria) per la sede centrale mentre saranno le aule sostegno per i plessi Camaldoli e Minniti. In questi locali, contrassegnati da cartello, avranno accesso le persone autorizzate dal Dirigente scolastico e munite di D.P.I. (mascherina FFP2, visiera, guanti in nitrile).
Tutto il personale scolastico, gli adulti della comunità scolastica, fornitori o semplici avventori, dovranno consegnare l'autodichiarazione all'ingresso ed indossare la mascherina su naso e bocca.
A chi andrà negli uffici amministrativi verrà controllata la temperatura corporea e se tale temperatura risulterà pari o superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso a scuola.
La convocazione del personale scolastico e degli esterni avverrà secondo un calendario e una scansione oraria predefinita; è uno strumento organizzativo utile al fine della sostenibilità e della prevenzione di assembramenti di persone in attesa fuori dei locali scolastici, consentendo la presenza per il tempo minimo necessario.

ESPORRE IN ESTERNO UN CARTELLO DI DIVIETO DI ASSEMBRAMENTO E GLI ORARI E NUMERO DI PERSONE CHE POSSONO ACCEDERE AGLI UFFICI.
Al fine di evitare ogni possibilità di assembramento, il convocato, dovrà presentarsi a scuola 15 minuti prima dell'orario di convocazione previsto e dovrà lasciare l'edificio scolastico senza indugio.

ACCESSO DEI VISITATORI

La precondizione per la presenza genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è la consegna dell'autodichiarazione (allegato 2);
Verrà misurata le temperatura corporea;
Verrà compilato un registro degli accessi con nome, cognome, data di accesso, e recapito telefonico;

Tutti dovranno dichiarare**:**

- l'assenza di sintomatologia respiratoria, sintomi para influenzali o di febbre pari o superiore a 37.5°C nei tre giorni precedenti la dichiarazione;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- di aver letto e compreso le disposizione del DS e leggibili sul sito istituzionale della Scuola.
- **OBBLIGO DI MASCHERINA SU NASO E BOCCA.**

Viene ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, ed ispirato ai seguenti criteri di massima:
- l'accesso all'edificio è subordinato alla consegna dell'autodichiarazione al personale presente agli ingressi, ove non vi fosse nessuno, attendere l'arrivo di un collaboratore scolastico **FUORI L'INGRESSO**;
- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione, se possibile, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, ***nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina, correttamente indossata, durante tutta la permanenza all'interno della struttura.***

L'eventuale ingresso di persone già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

La precondizione per la presenza genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è la consegna dell'autodichiarazione (allegato 2)
Verrà misurata le temperatura corporea;
Verrà compilato un registro degli accessi con nome, cognome, data di accesso, e recapito telefonico;

Tutti dovranno dichiarare**:**

- l'assenza di sintomatologia respiratoria, sintomi para influenzali o di febbre pari o superiore a 37.5°C nei tre giorni precedenti la dichiarazione;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- di aver letto e compreso le disposizione del DS e leggibili sul sito istituzionale della Scuola.
- **OBBLIGO DI MASCHERINA SU NASO E BOCCA.**

• per l'accesso di fornitori esterni verranno individuate delle procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti; i fornitori si fermano fuori all'ingresso centrale ed aspettano un collaboratore per procedere;
• non è consentito l'accesso all'interno dell'edificio scolastico per nessun motivo, occorre chiedere al Collaboratore scolastico di turno all'ingresso quali sono le modalità di carico e scarico merci restando ad una distanza di sicurezza di **almeno due metri**. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa **distanza di due metri**;
• per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, individuare/installare, se possibile, servizi igienici dedicati, e prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
• ove presente un servizio di trasporto organizzato dalla scuola va garantita e rispettata la sicurezza dei viaggiatori lungo ogni spostamento.
• in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano all'interno della scuola (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed il Dirigente Scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

La scuola committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà , **una pulizia approfondita con igienizzazione,** ad opera dei collaboratori **scolastici DOTATI DI DPI (MASCHERINE FFP2, GUANTI PESANTI IN GOMMA, CAMICE DA LAVORO, SCARPE ANTISCIVOLO, VISIERA PROTETTIVA, CAPPELLINI PER IL CONTENIMENTO DEI CAPELLI ED ALTRI EVENTUALI D.P.I. CONCORDATI CON L'RLS)**, di tutti i locali utilizzati, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare. ***Ogni altro ambiente non utilizzato andrà interdetto all'accesso con cartelli di divieto, nastri bianco/rossi e ordini di servizio.***
Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nel documento dell'8 maggio 2020 nella sezione relativa a **"Opzioni di sanificazione tutti i tipi di locali" riportato in allegato 1.**
A riguardo si precisa che per **sanificazione si intende** l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. La pulizia approfondita con detergente neutro di superfici in locali generali (vale a dire per i locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) è una misura sufficiente nel contesto scolastico, e non sono richieste ulteriori procedure di disinfezione; nella pulizia approfondita si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.
Alle quotidiane operazioni di pulizia dovranno altresì essere **assicurate dai collaboratori scolastici,** al termine della giornata lavorativa, misure specifiche di pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati. Inoltre occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse ed ogni altra strumentazione utilizzata con adeguati detergenti, negli uffici, nei laboratori, aree comuni, ecc;
È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per gli utenti e il personale della scuola, all' ingresso e in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, per l'accesso ai locali amministrativi per permettere l'igiene frequente delle mani.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno della scuola, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione (a cura del personale interno o ditta specializzata).

La scuola in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute e secondo le modalità ritenute più opportune, potrà organizzare interventi particolari/periodici di pulizia a mezzo di Ditte specializzate; la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti avverrà secondo un **cronoprogramma ben definito**, da documentare **attraverso un registro regolarmente aggiornato.**

Nel piano di pulizia sono inclusi:

- Tutti gli ambienti dell'edificio;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli istituti scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso si provvederà a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire l'adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Questi ultimi verranno sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

ARIEGGIAMENTO LOCALI

Durante le lezioni dovranno essere effettuati con regolarità **ricambi di aria** (almeno 1 ogni ora) e se le condizioni atmosferiche lo consentono le finestre dovranno essere mantenute sempre aperte.

Durante tutto l'orario di attività scolastica le finestre dei bagni resteranno aperte.

In **TUTTI** i locali dell'edificio dovranno essere effettuati con regolarità **ricambi di aria** (almeno 1 ogni ora) e se le condizioni atmosferiche lo consentono le finestre dovranno essere mantenute sempre aperte.

DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

E' obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina correttamente indossata su naso e bocca. I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio, dal presente protocollo e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e sul sito https://www.inail.it/cs/internet/home.html;
- potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria, per esempio le mascherine di comunità, le mascherine chirurghe, FFP2, ecc.;
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è obbligatorio l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, schermo facciale, tute, cuffie, camici, ecc…) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi, creando uno spogliatoio, e alla pulizia dello stesso per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUI DPI

La scuola fornisce una informazione e formazione adeguata , con particolare riferimento al complesso delle misure cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI (lavaggio mani, mascherine chirurgiche, visiere, guanti protettivi, gel sanificanti e altri eventuali D.P.I.) per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Sull'utilizzo dei DPI ed altro di rinvia **al sito dell'Inail**:

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-pillola-trasporti-pubblici.html

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-1.html

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-2.html

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-maschere-norme.html

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-6.html

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-5.html

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-4.html

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-3.html

ELENCO DEI DPI

LA PRIMA AZIONE DI PRECAUZIONE E PREVENZIONE E' IL DISTANZIAMENTO FISICO INTERPERSONALE DI MINIMO UN METRO (TRA ADULTI ED ALUNNI MINIMO DUE METRI), IGIENE DELLE MANI ED ARIEGGIAMENTO FREQUENTE DEI LOCALI.

Per Tutti:

- mascherina chirurgica;
- visiera da indossare sempre;

Docenti:

- mascherina chirurgica;
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- a discrezione guanti monouso in nitrile;

Docenti infanzia:

- mascherina chirurgica (consigliata FFP2)
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile;
- camice;

Docenti di sostegno:

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose).

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico. Tali indicazioni saranno agli atti della scuola.

- mascherina chirurgica (consigliata FFP2)
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile;
- camice;

Docenti in laboratorio o tecnici di laboratorio:

- mascherina chirurgica (consigliata FFP2)
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile;

Docenti in palestra:

Il distanziamento sia tra gli studenti sia tra gli adulti è di due metri ed è consentita solo attività a corpo libero con esclusione di attività agonistiche, competitive, di contatto, ecc

- mascherina chirurgica (consigliata FFP2)
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile;

Amministrativi:

- mascherina chirurgica;
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare ad inizio e fine giornata;
- schermi trasparenti tra le scrivanie, schemi agli sportelli col pubblico da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile;

Amministrativi a contatto con il pubblico:

APPLICAZIONE DI SCHERMI TRASPARENTI INTERPOSTI TRA GLI AMMINISTRATIVI E IL PUBBLICO

- mascherina chirurgica (consigliata FFP2)
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile a discrezione;

Collaboratori scolastici a contatto con il pubblico:

APPLICAZIONE DI SCHERMI TRASPARENTI INTERPOSTI TRA I COLLABORATORI SCOLASTICI E IL PUBBLICO

- mascherina chirurgica (consigliata FFP2)
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;
- guanti monouso in nitrile;

Collaboratori scolastici:

- mascherina chirurgica
- schermo facciale (visiera), da indossare sempre, a protezione delle mucose da igienizzare e disinfettare ad inizio e fine giornata;

- guanti monouso in nitrile a discrezione;

ULTERIORI DPI, SE RITENUTI NECESSARI DAL D.S. O DALL'RLS, VERRANNO CONCORDATI IN SEDE DI RIUNIONE SULLA SICUREZZA, ORGANIZZATA DAL D.S. CON L'RLS, IL M.C. E L'RSPP.
La modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente che prevede il loro conferimento nell'indifferenziata.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso e lo stazionamento negli spazi comuni (sono da intendersi spazi comuni tutti quelli ad esclusione delle aule didattiche e, non esaustivamente sono: ingressi, corridoi, bagni, refettori, auditorium, sale riunioni, ecc.) **sarà essere contingentato**, con la previsione di una ventilazione adeguata e frequente dei locali (finestre sempre aperte) e per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza e l'utilizzo della mascherina.
L'utilizzo delle sale docenti è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale. Si consiglia l'uso continuativo della mascherina, su naso e bocca, stante la difficoltà nell'individuazione del giusto distanziamento.
L'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.
Si vieta l'utilizzo delle macchine di distribuzione di bevande e snack al fine di evitare il rischio di assembramento, il mancato rispetto del distanziamento fisico ed eventuali contaminazioni tra allievi di diverse classi.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE AULE DIDATTICHE, LABORATORI E PALESTRE

L'accesso e lo stazionamento nelle aule didattiche, palestre e laboratori, sarà riservato esclusivamente agli alunni e docenti di quella classe. Per gli ovvi motivi relativi al contenimento e contrasto della diffusione del Sars - Covid 2, è da evitare la possibilità di interferenze o contatti con gruppi di persone appartenenti ad altre aule.
L'accesso avverrà con la mascherina indossata e tenuta su bocca e naso fino ad avvenuta seduta sulla propria sedia (l'organizzazione della classe prevede la posizione univoca di ogni sedia e banco monoposto ed è obbligatorio dedicare ogni banco e sedia ad uno specifico alunno escludendo la possibilità di cambio banco e sedia sia durante la giornata sia durante tutto l'anno scolastico). Una volta seduti si può togliere la mascherina se il banco è monoposto ed è garantito il distanziamento di un metro tra gli altri studenti. Se durante la giornata ci si deve alzare dal banco, prima di alzarsi, si indossa la mascherina su naso e bocca e poi ci si alza. Così come per l'entrata, in uscita, si indosserà la mascherina fino alla via pubblica ove, salvo diverse disposizioni comunali/regionali/nazionali, si potrà togliere.
Dovrà essere prevista, a cura dei docenti e collaboratori scolastici, una frequente ed adeguata ventilazione giornaliera dei locali in ogni stagione e condizione atmosferica.
I docenti devono faranno ingresso nell'aula con la mascherina su naso e bocca e schermo facciale fino a raggiungere la sedia e la cattedra che avrà una posizione predefinita. In tale posizione (lo schienale della sedia deve essere aderente alla parete dell'aula) viene garantito il distanziamento di minino due metri dal primo banco e quindi, dopo seduto il docente, se vuole, può togliere la mascherina ma indossando sempre o schermo facciale. Resta inteso che la distanza dei due metri non viene più garantita se il docente si alza, quindi, se dovesse verificarsi tale situazione, occorrerà indossare la mascherina. Al docente verrà consegnata la dotazione di dpi composta da mascherina, schermo facciale e guanti monouso in nitrile e il loro utilizzo è obbligatorio salvo i guanti che restano discrezionali.
I docenti e collaboratori scolastici vigilano affinché venga rispettato il divieto di cantare, gridare, suonare strumenti a fiato, alzare la voce o altre azioni che possano generare aerosolizzazione. Tale divieto, gestito dai docenti in forma di sensibilizzazione verso il rischio di aumento del contagio, riguarda il maggior rischio derivante da un'elevata aerolizzazione durante il canto, il gridare, lo svolgere attività ginniche, il suonare strumenti a fiato, ecc., e causa del rilascio di droplets a distanza maggiore di un metro. Le attività sopra descritte e che generano elevata aerolizzazione, se necessarie, devono essere gestite con molta precauzione, per esempio: limitando il numero di persone contemporaneamente presenti, aumentando il distanziamento, arieggiando sempre i locali e ove possibile svolgere l'attività all'aperto. Altra azione di prevenzione e precau-

zione da mettere in atto fine di evitare scambi di materiale, è portare con se una dotazione personale composta, indicativamente, da una bottiglia di acqua, bicchieri, fazzoletti, salviette umide, penne, matite, ecc. Tale pratica deve essere proposta anche a tutti gli studenti. Esempio: lo studente senza mascherina, al banco e distanziato un metro dagli altri, si soffia il naso con i propri fazzoletti, indossa la mascherina e percorre la classe fino al cestino dove conferirà il fazzolettino usato, si sanificherà le mani con il gel idroalcolico, e tornerà al banco. **MAI SCAMBARSI OGGETTI, OGNUNO UTILIZZERA' I PROPRI.**

PALESTRA

La palestra sarà utilizzata da una classe per volta e saranno privilegiati gli esercizi a corpo libero con esclusione degli sport di gruppo e/o agonistici.
Il distanziamento in palestra **è minimo di due metri** e il docente deve indossare sempre la mascherina e la visiera. Gli alunni indosseranno la mascherina se non riescono a mantenere il distanziamento fisico previsto di due metri.

LABORATORI

I laboratori saranno utilizzati da una classe per volta. Il docente deve indossare sempre la mascherina e la visiera. Gli alunni indosseranno la mascherina se non riescono a mantenere il distanziamento fisico previsto.
Per tutto il **personale docente e non docente**, in presenza di spazi con impossibilità di mantenimento del distanziamento fisico, è **necessario/obbligatorio indossare la mascherina chirurgica e la visiera.**

MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato nella specifica normativa di riferimento:

ORGANIZZAZIONE

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le scuole potranno, favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali:
• disporre la chiusura di tutti i locali non utilizzati;
• assicurare un piano con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti;
E' necessario il rispetto del distanziamento fisico, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali.
Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, simili soluzioni.
È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato.

SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.
Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.
A tale scopo si suggerisce:

- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici

colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020. **In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:**

a. **attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;**
b. **attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorziare più istituti scolastici;**
c. **attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro**

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.
Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

• La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
• vanno privilegiate, in tale periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
• la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
• nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Dirigente Scolastico e le RLS/RLST.
• Il medico competente segnala alla scuola situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
• Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglia sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
• Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.
E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito a scuola, presieduto dal D.S. e da personale interno, un gruppo di controllo per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione dell' RLS e, se necessario, con la consulenza dell'Rspp e del Medico Competente, al fine di monitorare quotidianamente l'applicazione delle misure descritte.